



L'anno 2016, il giorno 3 del mese di maggio, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, si è riunita, previo avviso di convocazione, Consiglio Camerale, composto dai sigg.:

DE SIMONE TOMMASO	Presidente	
POLLINI MAURIZIO	in rappresentanza del settore	Vice Presidente
ASCIONE GUSTAVO	"	" Componente
BARLETTA SALVATORE	"	" Componente
BERNABEI CAMILLA	"	" Componente
BUCO FRANCESCO	"	" Settore Professionisti
CHIANESE FRANCESCO	"	" Settore Turismo
CIVITILLO GUIDO	"	" Settore Cooperazione
D'ANNA MARIO	"	" Componente
DE CRISTOFARO ANGELICA	"	" Settore Commercio
DELLA GATTA ANTONIO	"	" Componente
DI ROSA TOMMASO	"	" Settore Artigianato
DIANA ANTONIO	"	" Settore Trasporti
FARINA ANTONIO	"	" Settore Industria
GEREMIA FRANCESCO	"	" Componente
GIGLIO PASQUALE	"	" Settore Commercio
LAMBERTI RENATO	"	" Settore Commercio
MAIELLO ANTONIO	"	" Settore Commercio
MARRANDINO GENEROSO	"	" Settore Agricoltura
MARZAIOLI OVIDIO	"	" Settore Consumatori
MORELLI LUCIANO	"	" Componente
ORABONA DOMENICO	"	" Settore Servizi alle Imprese
PIETROLUONGO LUCA	"	" Settore Artigianato
PUOTI RAFFAELE	"	" Componente
RAIANO GIULIA	"	" Settore Artigianato
RENGA ANGELA	"	" Settore Industria
SGUEGLIA MARIA GRAZIA	"	" Settore Commercio
SULLO ALBERTO	"	" Settore Commercio

di cui risultano assenti giustificati i sigg.: CAPUTO ROSARIO, DEL MONACO SALVATORE, DI LORENZO DANILO, MASTRANGELO DANIELA

Sono stati, altresì, convocati i Revisori dei conti, sigg.

TESCIONE GIOVANNI	Presidente Revisori dei Conti
LOPRESTO FELICE	Componente Revisori dei Conti
QUATELA SILVIA	Componente Revisori dei Conti

di cui risultano assenti giustificati:

Assolve l'incarico di verbalizzante il dott. Luca Perozzi, Segretario Generale dell'Ente, coadiuvato dai dott. Angelo Cionti e Luigi Rao, dirigenti.

Il Presidente, Tommaso De Simone, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida l'adunanza ed apre la seduta.



Oggetto: Bilancio di esercizio 2015 - approvazione

Il Presidente dà lettura della relazione , allegata alla presente delibera ne forma parte integrante, che illustra i risultati conseguiti nel corso della gestione 2015.

IL CONSIGLIO

- udito il relatore;
- visto il DPR n. 254 del 2/11/2005, con il quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio, ed in particolare gli art. 20 e seguenti, riguardanti la rilevazione dei risultati della gestione e i criteri di formazione del bilancio di esercizio;
- richiamato quanto contenuto nella relazione sulla gestione 2015 che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante.
- preso atto delle modifiche di budget approvate medio tempore;
- visti il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa nonché il consuntivo per funzioni predisposti conformemente a quanto disposto dal DPR 254/07 ed allegati alla presente delibera e preso atto dei risultati e della situazione finanziaria , economica e patrimoniale emergente dai citati documenti, di seguito riportati:

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2014	ANNO 2015
Totale Proventi correnti (A)	19.979.224,76	13.853.919,65
Totale Oneri correnti (B)	20.559.984,84	14.057.899,34
Risultato della gestione corrente (A-B)	-580.760,08	-203.979,69
Proventi finanziari	163.680,37	25.945,78
Oneri finanziari	0,00	0,00
Risultato gestione finanziaria	163.680,37	25.945,78
Proventi straordinari	1.156.446,34	715.067,46
Oneri straordinari	81.580,03	73.788,18
Risultato gestione straordinaria	1.074.866,01	641.279,28
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	-25.183,23	-19.307,00
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	-25.183,23	-19.307,00
Avanzo economico d'esercizio	632.603,07	443.938,37

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ANNO 2014	ANNO 2015
IMMOBILIZZAZIONI	17.215.731,87	17.023.672,10
Immateriali	26.804,76	17.067,80
Materiali	10.246.288,67	10.047.049,65
Finanziarie	6.942.638,44	6.959.554,65
ATTIVO CIRCOLANTE	20.971.792,55	20.862.010,05
Rimanenze	89.146,59	65.349,25
Crediti di funzionamento	13.502.349,85	13.292.986,66
Disponibilità liquide	7.380.296,11	7.503.674,14



RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.842,67	11.982,84
TOTALE ATTIVO	38.198.367,09	37.897.664,99
Conti d'ordine	192.569,99	619.677,42
TOTALE GENERALE	38.390.937,08	38.517.342,41

PASSIVO	ANNO 2014	ANNO 2015
PATRIMONIO NETTO	28.119.299,79	28.563.238,16
Debiti Di Finanziamento	0,00	0,00
Trattamento Di Fine Rapporto	4.428.336,63	4.499.563,48
Debiti Di Funzionamento	4.070.360,32	3.168.728,39
Fondi Per Rischi E Oneri	1.580.370,45	1.666.134,96
Ratei E Risconti Passivi	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	10.079.067,30	9.334.426,83
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.198.367,09	37.897.664,99
Conti d'ordine	192.569,99	619.677,42
TOTALE GENERALE	38.390.937,08	38.517.342,41

- esaminati il bilanci dell'Azienda Speciale e preso atto delle rilevazioni contabili necessarie a consentire l'armonizzazione dei risultati che emergono dallo stato patrimoniale e dal conto economico di quest'ultima;
- vista la relazione predisposta sul documento contabile dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- preso atto della discussione sviluppatasi sull'argomento e dei chiarimenti forniti, così come sinteticamente riportati nel verbale della seduta odierna
- a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare la relazione sulla gestione 2015 e il bilancio di esercizio della Camera per lo stesso anno nella stesura allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO

Luca Perozzi

firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

La presente deliberazione è stata tenuta affissa all'albo per 7 giorni consecutivi dal 18/05/2016 al 24/05/2016

L'addetto al servizio pubblicazione

Sul referto dell'addetto al servizio di pubblicazione delle deliberazione degli Organi della Camera, si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Camerale per 7 giorni consecutivi dal 18/05/2016 al 24/05/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. LUCA PEROZZI**

Allegato 1a alla delibera Consiglio n. 2 del 3/5/2016

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura Caserta



Relazione sulla gestione e sull'andamento della gestione Anno 2015

Indice

Sezione Introduttiva:

contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2015 pag. 3

Sezione Seconda:

risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2015 e del Piano della performance riferito all'anno 2015 pag. 42

relazione sull'andamento della gestione.....pag. 63

Sezione Terza:

vedi allegato 1b

Sezione Introduttiva:

contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2015

LA SITUAZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI CASERTA

Lo scenario economico nazionale e internazionale

Alla fine del 2014 la crescita economica a livello mondiale ha confermato la *performance* dell'anno precedente, attestandosi al +3,4% (Fonte: IMF, aprile 2015), come sintesi di un lieve aumento della crescita delle economie avanzate e di un rallentamento di quelle dei Paesi emergenti e in via di sviluppo (4,6% contro il 5% dell'anno precedente). In particolare, i Paesi dell'Area euro hanno invertito la tendenza negativa riscontrata nel 2013 con una crescita pari al +0,9%, ancora inferiore a quella degli Stati Uniti (+2,4%) e del Regno Unito (+2,6%); in controtendenza è l'economia italiana, ancora in fase recessiva (-0,4%) seppur in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Prospetto1. Variazioni del Prodotto Interno Lordo in termini reali - Consuntivi anni 2013 e 2014 e previsioni anni 2015 e 2016

Paese	2013	2014	2015	2016
Economie Avanzate	1,4	1,8	2,4	2,4
Stati Uniti	2,2	2,4	3,1	3,1
Area Euro	-0,5	0,9	1,5	1,6
<i>Germania</i>	<i>0,2</i>	<i>1,6</i>	<i>1,6</i>	<i>1,7</i>
<i>Francia</i>	<i>0,3</i>	<i>0,4</i>	<i>1,2</i>	<i>1,5</i>
Italia	-1,7	-0,4	0,5	1,1
<i>Spagna</i>	<i>-1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>2,5</i>	<i>2,0</i>
Giappone	1,6	-0,1	1,0	1,2
Regno Unito	1,7	2,6	2,7	2,3
Canada	2,0	2,1	2,2	2,0
Mercati emergenti ed Economie in via di sviluppo	5,0	4,6	4,3	4,7
Russia	1,3	0,6	-3,8	-1,1
Cina	7,8	7,4	6,8	6,3
Mondiale	3,4	3,4	3,5	3,8

Fonte: IMF - World Economic Outlook

Nel 2015, lo scenario economico presenta molteplici elementi di novità a sostegno della crescita. L'Area euro vedrà un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (+1,5%), pur restando ancora ben al di sotto di quanto previsto per gli Stati Uniti (+3,1%); meno incisivo e con trend contrastanti continuerà ad essere l'andamento nei Paesi emergenti e nei cosiddetti BRIC in particolar modo, elemento che porterà la crescita complessiva a livello mondiale ad un +3,5% annuo. Le previsioni per l'Italia evidenziano una timida ripresa valutabile in una forbice compresa fra lo 0,5% del IMF - World Economic Outlook e lo 0,7% stimato dal Governo nel Documento di Economia e Finanza (DEF) e dall'Istat nel documento di prospettiva dell'economia italiana rilasciato lo scorso 7 maggio. Ripresa che si dovrebbe poi ulteriormente sedimentare sia nel corso del 2016, con un incremento annuo intorno all'1,1%, sia nel 2017 con una crescita dell'1,3%. In Italia, agli auspici di un recupero trainato dal ciclo internazionale, si vanno affiancando stimoli più concreti delle

politiche monetarie e di bilancio, in grado di imprimere un abbrivio alla domanda interna. A questo sostegno si aggiungono altri mutamenti di portata eccezionale, quali il dimezzamento delle quotazioni del petrolio (tra l'estate del 2014 e i primi mesi del 2015 la quotazione del barile è passata da oltre 100 dollari a 50-60 dollari) e il deprezzamento del cambio dell'euro a 1,10 contro il dollaro. Con una decisione approvata dal Consiglio direttivo lo scorso 22 gennaio, la Banca centrale europea (Bce) ha varato un programma di acquisto di titoli emessi dagli Stati a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a imprese e famiglie e di obbligazioni bancarie garantite. Nei diciannove mesi di durata (fino a settembre 2016) del programma, l'Italia beneficerà di acquisti di titoli del debito pubblico per 130 miliardi di euro, un volume corrispondente a circa il 9% del nostro Pil. L'iniziativa, che ha visto i primi acquisti nel mese di marzo, configura nei fatti una monetizzazione del debito pubblico che proseguirà sino a quando le attese d'inflazione non si riporteranno verso valori inferiori, ma prossimi al 2%. L'avvitamento tra bassa crescita e deflazione dovrebbe dunque essere scongiurato. La Banca d'Italia ha stimato che il programma di acquisto di titoli pubblici potrà offrire all'Italia un sostegno di 1,4 punti di Pil nel biennio 2015-2016 e favorire una maggiore inflazione al consumo di 0,5 punti percentuali. Il 2015 è atteso beneficiare di un'inversione di segno in materia di bilancio pubblico che potrà offrire un sostegno al reddito disponibile delle famiglie. Le misure previste dalla Legge di Stabilità per le famiglie (tra le quali la conferma del bonus fiscale degli 80 euro, la possibilità di smobilizzo del Tfr e il sostegno alla natalità), oltre agli interventi in favore delle imprese, tra i quali gli sgravi contributivi triennali e l'abolizione dell'Irap sul lavoro, configurano una discontinuità rispetto alle politiche di austerità degli ultimi anni. I recenti provvedimenti di riforma del mercato del lavoro ("Jobs Act") sembrano altresì offrire garanzie di maggiore flessibilità che, unite ai provvedimenti di decontribuzione triennale delle nuove assunzioni a tempo indeterminato, potranno favorire la conversione di contratti di lavoro "precario" in contratti a tempo indeterminato. Più incerti sembrano, tuttavia, essere gli effetti del provvedimento sull'occupazione, atteso che, per il 2015, questi ultimi appaiono legati più alla ripartenza del Pil che all'esito delle riforme. Il complesso delle misure descritte, unitamente alla discesa delle quotazioni petrolifere, configura un sensibile slancio per il potere d'acquisto delle famiglie, che potrà mettere a segno progressi anche superiori al punto e mezzo percentuale nel 2015. E' ancora presto per valutare il successo dell'insieme delle politiche economiche nell'assicurare un ritorno alla crescita, anche se la positiva accoglienza da parte di famiglie e imprese sembra suggerire che le misure vadano nella direzione da più parti auspicata.

La dinamica della ricchezza

Nel 2014, il valore aggiunto provinciale a prezzi correnti registra una flessione del -2,2% (peggiore performance tra le province campane), rispetto ad un dato regionale del -1,1% ed opposto a quello nazionale con un +0,2%.

L'economia casertana è ampiamente terziarizzata, tanto è vero che la ricchezza provinciale viene generata dal comparto degli altri servizi (56,1% del totale contro il 54,7% del dato regionale) e dal settore del commercio (19,9% a fronte del 25,8% regionale). Incidenze superiori alla media regionale e nazionale sono detenute in provincia dall'agricoltura, che pesa per il 5,6% (la media regionale è pari al 2,9% e quella italiana al 2,3%) e dall'edilizia con il 5,4% del totale (contro il 4,2% campano e il 5,2% nazionale).

Prospetto 2. Valore aggiunto a prezzi correnti nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2011-2013 e preconsuntivo 2014. Dati in milioni di euro e variazioni percentuali

Province e regioni	Valori assoluti				Variazioni percentuali		
	2011	2012	2013	2014	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Caserta	12.086,4	12.177,3	12.010,4	11.740,9	0,8	-1,4	-2,2
Benevento	3.943,4	3.982,6	3.860,1	3.809,0	1,0	-3,1	-1,3
Napoli	49.347,5	49.572,0	50.453,8	50.230,7	0,5	1,8	-0,4
Avellino	6.475,1	6.539,3	6.638,1	6.498,8	1,0	1,5	-2,1

Salerno	15.953,8	16.079,7	16.123,7	15.807,1	0,8	0,3	-2,0
CAMPANIA	87.806,2	88.350,9	89.086,2	88.086,5	0,6	0,8	-1,1
MEZZOGIORNO	331.097,6	329.029,2	322.458,1	318.936,0	-0,6	-2,0	-1,1
ITALIA	1.471.728,5	1.462.787,0	1.456.802,9	1.459.881,1	-0,6	-0,4	0,2

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Istat e Istituto Guglielmo Tagliacarne

Prospetto 3. Valore aggiunto per branca di attività economica nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia . Anni 2013. Composizione %

Province e regioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
Caserta	5,6	13,0	5,4	19,9	56,1	100,0
Benevento	6,9	11,9	5,5	18,7	57,0	100,0
Napoli	1,0	11,1	3,6	29,3	55,0	100,0
Avellino	3,6	20,6	5,1	19,3	51,4	100,0
Salerno	5,4	13,1	4,6	23,4	53,5	100,0
Campania	2,9	12,4	4,2	25,8	54,7	100,0
Mezzogiorno	4,2	12,1	5,1	22,5	56,1	100,0
Italia	2,3	18,0	5,2	24,2	50,2	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Istat e Istituto Guglielmo Tagliacarne

Gli ultimi dati disponibili relativi alla suddivisione del valore aggiunto per dimensione dell'impresa (2012) confermano che sono principalmente le imprese di piccole dimensioni a generare la maggior quota di valore aggiunto: il 75,1% del totale è prodotto da aziende con meno di 50 addetti, il 9,3% tra i 50 e i 249 addetti e il 15,6% sopra i 250 addetti. La quota di valore aggiunto prodotto dalle piccole aziende è superiore sia a quanto rilevato a livello regionale (71,5%) che nazionale (67,7%).

Prospetto 4. Valore aggiunto per fascia dimensionale nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2012. Composizione %

Province e regioni	Fino a 49 addetti	50-249 addetti	250 addetti e oltre
Caserta	75,1	9,3	15,6
Benevento	77,9	9,2	12,8
Napoli	67,6	7,9	24,5
Avellino	76,0	8,8	15,2
Salerno	77,3	9,7	13,0
Campania	71,5	8,5	20,0
Mezzogiorno	72,9	8,4	18,8
Italia	67,7	9,6	22,7

Fonte: Unioncamere - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

L'artigianato partecipa con il 7,8% al valore aggiunto provinciale. All'interno del mondo artigiano casertano, la quota più importante (49,9%) è detenuta dai servizi, seguiti dall'industria manifatturiera (27,8%) e dalle costruzioni (17,7%).

Prospetto 5. Valore aggiunto del settore artigianato a prezzi correnti per branca di attività economica nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2012. Composizione %

Province e regioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria manifatturiera	Altre industrie in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale	Incidenza percentuale sul totale valore aggiunto
Caserta	3,1	27,8	1,5	17,7	49,9	100,0	7,8
Benevento	1,5	29,7	2,1	18,3	48,3	100,0	11,7

Napoli	0,7	28,8	0,6	16,3	53,6	100,0	5,3
Avellino	1,3	34,8	2,5	19,2	42,3	100,0	12,2
Salerno	1,9	25,6	1,4	21,2	49,9	100,0	10,1
Campania	1,5	28,7	1,3	18,2	50,4	100,0	7,3
Mezzogiorno	1,1	25,3	2,9	22,9	47,8	100,0	10,5
Italia	0,9	32,1	1,7	23,4	41,9	100,0	11,5

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Unioncamere e Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Più modesto è il ruolo delle cooperative che, nella provincia di Caserta, determinano il 4,1% del valore aggiunto provinciale. Le cooperative casertane risultano essere impegnate principalmente sul fronte dei servizi (76,3%) e delle costruzioni (14,1%), piuttosto che su quello industriale (8,6%).

Prospetto 6. Valore aggiunto delle cooperative a prezzi correnti per branca di attività economica nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2012. Composizione %

Province e regioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria manifatturiera	Altre industrie in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale	Incidenza percentuale sul totale valore aggiunto
Caserta	1,1	7,6	1,0	14,1	76,3	100,0	4,1
Benevento	0,4	8,0	1,3	4,2	86,0	100,0	4,5
Napoli	2,0	3,6	0,8	5,1	88,5	100,0	3,4
Avellino	0,2	8,3	1,1	7,4	83,0	100,0	3,7
Salerno	3,5	6,5	0,9	3,8	85,4	100,0	6,6
Campania	2,1	5,5	0,9	6,1	85,4	100,0	4,1
Mezzogiorno	3,5	4,9	1,5	4,6	85,5	100,0	5,0
Italia	1,8	5,7	1,6	3,7	87,2	100,0	5,1

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Unioncamere e Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

I potenziali di crescita del territorio

Al fine di interpretare meglio le dinamiche di crescita dell'economia provinciale ed individuare correttamente le motivazioni della mancata crescita del territorio, in occasione della 13^a Giornata dell'Economia, l'Istituto Tagliacarne ha realizzato un modello statistico relativo ai potenziali di crescita inespressi del territorio che si basa su tre componenti fondamentali nell'economia, quali:

- l'intensità del lavoro, data dal numero medio di ore lavorate computando anche le persone in cerca di occupazione e gli inattivi disponibili a lavorare. Tale indicatore rappresenta piuttosto fedelmente l'intensità della produzione di un territorio, nonché la capacità delle famiglie di attivare il ciclo economico attraverso i consumi;
- le infrastrutture economiche (rete stradale, ferrovie, aeroporti, reti energetico-ambientali, servizi a banda larga, strutture per le imprese), rappresentative della capacità di un territorio di supportare l'attività economica riducendo le esternalità negative per le imprese;
- l'operatività creditizia, data dal rapporto impieghi su depositi, indica l'intensità del circuito economico attraverso il contributo delle risorse immesse.

Le potenzialità inesprese dalla provincia di Caserta sono tali da collocarla all'84° posto tra le province italiane, in una posizione intermedia tra Napoli e Salerno da una parte (52-ma e 77-ma) e Avellino e Benevento dall'altra (100-ma e 101-ma).

L'indicatore maggiormente critico sembra essere quello del rapporto tra impieghi e depositi: l'operatività creditizia non evidenzia una particolare intensità del circuito economico in termini di risorse immesse, con un numero indice pari a 52,1 (Italia = 100), inferiore a quello di Napoli (n.i. 74) e Salerno (n.i. 59,1) e superiore ad Avellino (n.i. 37,5) e Benevento (n.i. 42).

L'intensità del lavoro è la più bassa tra le province campane (n.i. 69,4).

Le infrastrutture economiche, di contro, risultano adeguate mostrando un indice medio superiore al dato nazionale (n.i. 101,9) ed inferiore solo a Napoli nel contesto campano.

Prospetto 7. Quadro dei macro indicatori delle potenzialità inespresse delle province campane e Italia. Anni 2013-2014. Numero Indice Italia =100.

Posizione	Provincia	Impieghi/depositi	Numero medio di ore destinate al lavoro	Infrastrutture economiche (al netto dei porti)	Indicatore di sintesi
52	Napoli	74,0	73,7	132,1	89,7
77	Salerno	59,1	90,3	82,7	76,2
84	Caserta	52,1	69,4	101,9	71,7
100	Avellino	37,5	88,0	64,9	59,8
101	Benevento	42,0	76,8	59,5	57,6
	Italia	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Istituto G.Tagliacarne

La sensibilità al ciclo economico

Nel presente paragrafo sono osservati quei fattori endogeni capaci di cogliere con anticipo i segnali di potenziale rilancio dell'economia. La riscoperta della territorialità, intesa come insieme irripetibile di rapporti sociali ed economici, implica una necessaria partecipazione diretta degli attori locali alle decisioni economiche e politiche (Friedman et al. 1997). Il processo di sviluppo locale non è un processo meccanico dettato da forze e tendenze equilibranti, ma qualcosa di più complesso, problematico e contraddittorio insieme (Conti, 2012), soprattutto quando ci si riferisce ai concetti di "crescita" e "sviluppo". Il primo termine è inteso come un semplice incremento delle variabili tradizionalmente utilizzate (pil pro-capite, occupazione, ecc.) per cui l'evoluzione del sistema è concepita come un accrescimento della ricchezza e un'accumulazione dei mezzi di produzione. Il secondo esprime invece un processo che identifica come fondamentali le condizioni e i fattori qualitativi, volte a espandere o a realizzare potenzialità, per giungere gradualmente a uno stato più complesso, più grande e migliore (Conti, 2012, pag. 122; Young, 1992, pag. 49). Seguendo l'impostazione di Garofoli (1991) sulle determinanti dello sviluppo locale, è possibile individuare tre diverse determinazioni capaci di innescare un processo anticipatorio di evoluzione dell'economia a livello provinciale:

- 1.fattori locali in grado di promuovere e sostenere la trasformazione del sistema (ad esempio, mediante le assunzioni di "talenti" da parte delle imprese), ovvero di stimolare attraverso le dinamiche di mercato (in termini di innovazione ed esportazione) le potenzialità del territorio;
- 2.reazioni a mutamenti esterni (tecnologici, organizzativi, ecc.) fondate sulla capacità organizzativa del proprio sistema (si pensi alle forme di collaborazione e cooperazione fra una pluralità di imprese garantite dalla presenza in loco degli intensive services);
- 3.fattori esterni che intervengono modificando alla radice la struttura produttiva e sociale (ad esempio, tramite la localizzazione di grandi impianti produttivi appartenenti a imprese operanti esternamente alla regione).

Combinando tra loro le direttrici dell'evoluzione e integrando i processi di crescita e sviluppo in un unico database, si perviene alla costruzione di una matrice di sensibilità al ciclo economico generale. Il calcolo dell'indice di sensibilità provinciale ha restituito la mappa a livello nazionale, dopo aver suddiviso i valori ottenuti per ciascuna provincia in quartili. La finalità di tale analisi è quella di cogliere segnali positivi di evoluzione dell'economia locale che anticipino le tendenze future del mercato tese sempre più ad integrare territorialmente il manifatturiero tradizionale e i servizi avanzati alle imprese, innovazione ed esportazione, valorizzando il talento del capitale umano. In tale ambito la provincia di Caserta evidenzia una medio bassa sensibilità al ciclo economico, posizionandosi all'82° posto su 110 province italiane. L'indicatore di sintesi colloca la provincia di

Caserta in una posizione intermedia rispetto alle province campane, dove troviamo Napoli (46-ma posizione) e Salerno (64-ma posizione) con una sensibilità maggiore, e Avellino (85-ma) e Benevento (97-ma) con valori inferiori. La rigidità al ciclo dell'economia casertana dipende in via prevalente dal suo isolamento internazionale: la propensione all'export (numero indice 24,3) e l'apertura internazionale al turismo (numero indice 12,1) sono decisamente i fattori che presentano una maggiore criticità, tali da isolare la provincia dalle fluttuazioni dei mercati e del ciclo internazionale. Tale condizione di chiusura verso i mercati internazionali porta i suoi effetti negativi soprattutto nel momento in cui si presentano i segni di una ripresa dell'economia internazionale di cui Caserta non riesce a beneficiare. In aggiunta, se consideriamo che il mercato interno presenta un livello insoddisfacente e decrescente di benessere delle famiglie (numero indice 69,8), ciò riduce la domanda interna, togliendo anche gli spazi commerciali su scala locale. Le maggiori sensibilità del casertano si manifestano nella competitività delle imprese (92,7) e nella ricchezza infrastrutturale (84,7), tuttavia non *sufficienti* a collocarla tra le aree con medio-alta sensibilità al ciclo economico.

Prospetto 8. Quadro dei macro indicatori della sensibilità al ciclo economico nazionale delle province campane e Italia. Anni 2012-2013. Numero Indice Italia =100.

Posizione	Provincia	Assunzioni e profili high skill	Caratteristiche del mercato	Apertura internazionale al turismo	Redditività delle imprese
46	Napoli	78,1	105,4	64,6	75,2
64	Salerno	95,7	115,0	41,7	57,3
82	Caserta	67,5	94,6	12,1	62,5
85	Avellino	57,8	108,3	3,6	113,7
97	Benevento	81,6	104,3	3,3	54,7
	Italia	100,0	100,0	100,0	100,0

Posizione	Provincia	Competitività delle imprese	Propensione export	Ricchezza del territorio (infrastrutture)	Benessere delle famiglie	Indice di sintesi
46	Napoli	82,7	41,3	156,0	82,4	80,5
64	Salerno	79,9	40,0	88,6	77,7	70,0
82	Caserta	92,7	24,3	84,7	69,8	53,2
85	Avellino	77,5	62,4	64,1	62,1	51,5
97	Benevento	76,7	9,4	58,2	65,4	37,8
	Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Istituto G.Tagliacarne

Struttura ed evoluzione del sistema imprenditoriale¹

Il sistema di monitoraggio della demografia imprenditoriale basato sui registri delle Camere di Commercio consente di tracciare un quadro esaustivo delle dinamiche che hanno interessato il tessuto imprenditoriale della provincia di Caserta. Nel 2014, la Camera di Commercio di Caserta (al netto della forma giuridica "Persona fisica") ha ricevuto **6.596 iscrizioni**, 282 in più rispetto all'anno 2013, e **5.595 cancellazioni**, circa 269 in meno rispetto all'anno prima. Il bilancio di queste dinamiche si è tradotto in un saldo anagrafico positivo pari a 1.001 unità e uno stock al 31 dicembre 2014 di **90.463 imprese**. Inoltre, la Camera di Commercio ha proceduto alla cancellazione d'ufficio di 283 unità. Il tasso di crescita imprenditoriale per il 2014 è pari a 1,12%, in espansione rispetto a

¹ I dati sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

quanto rilevato nel 2013 (+0,50%). Il tasso per la provincia di Caserta è superiore sia al dato regionale (+1,04%) che a quello nazionale (+0,51%). Per le **imprese artigiane**, il tasso di natalità negativo si accentua ed è del **-2,43%**, superiore al dato nazionale (-1,45%) e sensibilmente più contenuto rispetto al dato regionale (-2,60%).

Prospetto 9. Dinamica imprenditoriale e tasso di crescita² nelle province campane, Campania e Italia. Anno 2014.
Valori assoluti e percentuali

Provincia	Stock al 31.12.2014	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita 2014	Tasso di crescita 2013
Totale imprese						
Caserta	90.463	6.596	5.595	1.001	1,12%	0,50%
Benevento	34.670	1.970	1.998	-28	-0,08%	-0,30%
Napoli	276.918	19.188	15.176	4.012	1,47%	1,56%
Avellino	43.972	2.493	2.341	152	0,35%	0,29%
Salerno	118.935	8.006	7.302	704	0,59%	0,21%
Campania	564.958	38.253	32.412	5.841	1,04%	0,88%
Italia	6.041.187	370.979	340.261	30.718	0,51%	0,21%
di cui artigiane						
Caserta	11.259	800	1.081	-281	-2,43%	-1,74%
Benevento	4.899	245	369	-124	-2,47%	-1,24%
Napoli	29.185	1.858	2.916	-1.058	-3,50%	2,73%
Avellino	7.188	385	544	-159	-2,16%	-1,38%
Salerno	19.662	1.097	1.408	-311	-1,55%	-2,13%
Campania	72.193	4.385	6.318	-1.933	-2,60%	0,00%
Italia	1.382.773	88.498	108.891	-20.393	-1,45%	-1,94%

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Infocamere- Stockview

Prospetto 10. Serie storica degli stock, iscrizioni, cessazioni e dei relativi tassi di ogni anno. Provincia di Caserta.
Valori assoluti e valori percentuali.

ANNO	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Totale imprese					
2009	87.007	6.454	5.742	712	0,82
2010	87.935	6.366	5.416	950	1,09
2011	88.672	6.580	5.471	1.109	1,26
2012	89.908	6.974	5.625	1.349	1,52
2013	89.774	6.314	5.864	450	0,50
2014	90.463	6.596	5.595	1.001	1,12
di cui imprese artigiane					
2009	12.202	988	1.125	-137	-1,11
2010	11.959	905	1.148	-243	-1,99
2011	11.845	826	938	-112	-0,94
2012	11.751	740	834	-94	-0,79
2013	11.542	1.189	1.394	-205	-1,74
2014	11.259	800	1.081	-281	-2,43

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Infocamere- Stockview

Il bilancio delle forme giuridiche evidenzia come l'intero saldo positivo dell'anno sia totalmente spiegato dalla crescita delle società di capitali che rappresentano il 22% del totale delle imprese. In termini assoluti, sono nate 1.186 unità in più, con un tasso di crescita del +6,31% (+4,78% nel 2013), superiore al tasso di crescita regionale (+4,95%) e nazionale (+3,29%). Il dato conferma un

² Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

orientamento ormai consolidato dei neoimprenditori per formule organizzative più “robuste” e strutturate. La ditta individuale, che rappresenta di gran lunga la forma giuridica più utilizzata in provincia (59,6%), viene preferita anche dai nuovi imprenditori; rappresenta, infatti, il 62,4% delle nuove iscrizioni. Per quel che riguarda le imprese artigiane, si registra un andamento positivo per quelle che adottano la forma delle società di capitali che rappresentano il 2,8% del totale del comparto; le altre forme giuridiche danno saldi negativi.

Prospetto 11. Riepilogo della dinamica imprenditoriale per forme giuridiche. Anno 2014. Provincia di Caserta.
Stock delle imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita

Classe di Natura Giuridica	Stock al 31.12.2014	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di crescita
					2014	2013
Società di capitali	19.922	1.763	577	1.186	6,31	4,78
Società di persone	12.455	446	552	-106	-0,84	-1,27
Imprese individuali	53.926	4.118	4.310	-192	-0,35	-0,66
Altre forme	4.160	269	156	113	2,76	2,60
Totale	90.463	6.596	5.595	1.001	1,12	0,50
di cui imprese artigiane						
Società di capitali	317	56	35	21	7,22	-0,68
Società di persone	1.312	55	101	-46	-3,37	-1,23
Imprese individuali	9.410	651	883	-232	-2,41	-2,14
Altre forme	220	38	62	-24	-9,80	11,16
Totale	11.259	800	1.081	-281	-2,43	-1,74

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Infocamere- Stockview

L'analisi dei settori evidenzia una maggiore dinamicità della componente che opera nel settore del turismo con 218 imprese registrate in più rispetto al 2013 e una variazione nello stock del +4,2 %; i servizi alle imprese (+3,9%) con 201 unità in più e il commercio con +340 imprese ed un tasso del +1,2%. Sostanzialmente stabili le attività manifatturiere e le costruzioni che, con un tasso del +0,1% e del +0,3%, rispettivamente, mantengono la stessa consistenza numerica del 2013. Prosegue, invece, la riduzione del numero delle imprese agricole con -292 unità e una riduzione dello stock del -2,3%. Quanto all'universo delle imprese artigiane, i settori più rappresentativi (Altri settori, Attività manifatturiere, Costruzioni) che rappresentano il 73% dello stock complessivo delle imprese artigiane, hanno realizzato un saldo complessivo negativo di -245 unità.

Prospetto 12. Stock, saldi e variazione percentuale degli stock rispetto al 31.12.2013. Provincia di Caserta.
Totale imprese e imprese artigiane nei principali settori di attività economica.

Settore di attività	Stock al 31.12.2014		Saldo dello stock		Tasso di variazione % dello stock rispetto al 31.12.2013	
	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
	Agricoltura, silvicoltura pesca	12.554	87	-292	2	-2,3
Attività manifattura, energia, minerarie	6.691	2.580	10	-96	0,1	-3,6
Costruzioni	13.489	3.468	40	-125	0,3	-3,5
Commercio	29.612	1.140	340	-22	1,2	-1,9
Turismo	5.353	766	218	-4	4,2	-0,5
Trasporti e Spedizioni	1.818	450	9	-22	0,5	-4,7
Assicurazioni e Credito	1.257	0	35	0	2,9	-
Servizi alle imprese	5.309	584	201	10	3,9	1,9
Altri settori	4.919	2.170	40	-24	0,8	-1,1
Totale	90.463	11.259	972	-281	1,1	-2,4

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Infocamere- Stockview

Oltre all'andamento dell'imprenditoria nel suo complesso, è possibile evidenziare alcuni tratti salienti che connotano l'evoluzione della demografia di impresa con riferimento a particolari segmenti (imprese giovanili, femminili e straniere). Al 31 dicembre 2014, le **imprese giovanili** contano 14.417 unità, con una incidenza percentuale del 15,9% sul totale delle imprese registrate (Campania 14,2%; Italia 10,6%). I settori di particolare interesse per i giovani imprenditori sono quello del Commercio (5.328 unità che rappresentano il 37% del totale delle imprese giovanili casertane), delle Costruzioni (1.979 unità pari al 13,7%) e del Turismo (1.276 unità pari all'8,9%). Dei tre settori più significativi è, però, quest'ultimo a caratterizzarsi per la maggiore incidenza di imprese giovanili sul totale del settore pari al 23,8%. La forma giuridica prevalente è la ditta individuale con 9.554 unità (66,3%). Seguono le società di capitali con il 21,1% (3.049 unità) e le società di persone con l'8,8% (1.267 unità). Il numero complessivo di iscrizioni nel 2014 delle imprese giovanili è stato di **2.716** unità, in calo del -3,6 % rispetto al 2013, contribuendo nella misura del 41,2% al flusso delle iscrizioni totali. Per le iscrizioni delle nuove imprese "under 35", è stata adottata, nel 71,1% dei casi, la forma giuridica della ditta individuale. Seguono le società di capitali con 548 iscrizioni, il 20,2 % del totale. L'analisi delle iscrizioni per settore conferma l'attenzione dei giovani per il commercio, il turismo e le costruzioni. Presi insieme, questi tre settori hanno raccolto il 61,6% di tutte le nuove imprese giovanili aperte nell'anno. Con riferimento all'imprenditoria femminile, al 31 dicembre 2014, risultano registrate presso la Camera di Commercio **22.279** unità, il 24,6 % sul totale (Campania 23 %; Italia 21,6%). La maggiore concentrazione di imprese femminili si riscontra nel settore del "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (8.192 unità che rappresentano il 40,5 % del totale delle imprese femminili casertane), segue il settore "Attività agricole, silvicoltura e pesca" (4.198 unità pari al 20,8%) e il settore "Altri settori" (1.838 unità pari al 9,1%). E' il settore "Altri settori" (Istruzione e servizi alla persona) a presentare la maggiore incidenza di imprese femminili per settore economico sull'intero tessuto produttivo, pari al 37,4 %. La forma giuridica prevalente è la ditta individuale con una percentuale pari al 71,5%. Seguono le società di capitali con una quota del 16,1 % ed una incidenza percentuale riferita al complesso delle società di capitali dell'intero sistema imprenditoriale del 18 %. Per l'imprenditoria immigrata, al 31 dicembre 2014, risultano registrate **8.430** unità, il 9,3 % del totale (Campania 5,7 %; Italia 8,7%). L'imprenditoria straniera presenta un tasso di crescita del 7,94% (Campania 11,03%; Italia 6,06%), in aumento rispetto al 2013. La maggiore concentrazione di imprese straniere della provincia di Caserta si riscontra nel settore del "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (6.204 unità che rappresentano il 73,6 % del totale delle imprese straniere casertane), segue il settore "Costruzioni" (592 unità pari al 7%) e "Attività manifatturiere, energia, minerarie" (266 unità, il 3,2% dello stock complessivo). I settori con maggiore trend di crescita sono: Servizi alle imprese (+20,77 %), Costruzioni (+20,53%) e Turismo (15,25%). La forma giuridica prevalente è la ditta individuale nel 91,7% dei casi e presenta un tasso di crescita (+7,94%) più sostenuto del 2013 (+6,13%). I primi Paesi di origine delle ditte individuali guidate da stranieri sono il Marocco (il 28,3 % del totale), la Nigeria (14,2%) ed il Senegal (12,8%).

Nuove linee di sviluppo: economia del mare, economia della cultura, green economy.

Economia del mare. Il mare è, senz'altro, uno tra i più importanti asset del capitale del Paese ed elemento di assoluta importanza sia per la storia economica che per il potenziale produttivo. In provincia di Caserta, si rileva come alla fine del 2014 l'economia del mare conti 1.013 imprese, l'1,1% della base imprenditoriale complessiva della provincia (Campania 3,8%; Italia 3%). Il primo settore per numerosità imprenditoriale è quello della filiera ittica con 347 unità. Seguono i servizi di alloggio e ristorazione (282 imprese), le attività sportive e ricreative (164 unità) e la filiera della cantieristica (125 imprese). Il valore aggiunto prodotto dalla "blue economy" è di circa 122 milioni di euro, pari all'1% del totale dell'economia provinciale (Campania 4%; Italia 3%). In termini

occupazionali, l'economia del mare coinvolge 2.600 occupati con un'incidenza percentuale dell'1,2% del totale occupazione (Campania 5%; Italia 3,3%).

Prospetto 13. Numero di imprese, valore aggiunto e occupati della filiera del mare nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2014. Valori assoluti e incidenza %.

Province e regioni	Valori assoluti			Incidenza % sul totale economia		
	Numero di imprese	Valore aggiunto (milioni di euro)	Occupati (migliaia)	Numero di imprese	Valore Aggiunto	Occupati
Caserta	1.013	121,9	2,6	1,1	1,0	1,2
Benevento	125	35,8	0,6	0,4	0,9	0,8
Napoli	15.444	2.663,3	57,0	5,6	5,8	7,0
Avellino	188	29,2	0,5	0,4	0,4	0,4
Salerno	4.981	672,4	14,7	4,2	3,8	4,9
Campania	21.751	3.522,6	75,4	3,9	4,0	5,0
Mezzogiorno	78.380	14.734,3	305,6	3,9	4,4	5,3
Italia	181.820	43.724,8	791,4	3,0	3,0	3,3

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Unioncamere-Si.Camera

Economia della cultura. L'Italia spicca nel panorama mondiale per la varietà del proprio patrimonio storico-artistico, a cui associa la ricchezza delle industrie culturali e le numerose produzioni feconde di saperi e tradizioni legate ai territori in cui vengono realizzate. Si tratta, complessivamente, di un vero e proprio sistema produttivo culturale, un modello di sviluppo che fa del connubio tra innovazione e valorizzazione dei territori la chiave della crescita economica.

È importante quantificare il ruolo che tale settore riveste nell'economia nazionale e nelle diverse economie locali, anche con l'obiettivo di attribuirgli opportuna rilevanza all'interno delle politiche di sviluppo centrali e periferiche.

Il Made in Italy, infatti, abbraccia anche filiere produttive emergenti, ancora non consolidate sul territorio, ma foriere di grandi potenzialità, anche in termini di occupazione qualificata. Ci si riferisce, in tal senso, all'industria della cultura e della creatività che vede la provincia di Caserta quale culla di cultura per le sue stratificazioni storiche di civiltà diverse, per il suo patrimonio storico, artistico e religioso. La cultura ricopre un'importanza fondamentale nell'economia grazie alla sua capacità di generare valore economico, favorire l'innovazione e creare posti di lavoro altamente qualificati. Tale convinzione, che sta trovando sempre maggior riscontro a livello nazionale ed internazionale, induce ad adottare un nuovo approccio. In base alla classificazione adottata da Unioncamere e Fondazione Symbola, l'industria culturale e creativa è composta dalle seguenti filiere di attività:

- le industrie culturali (stampa, editoria, cinema, radio-tv, musica);
- le industrie creative, espressione di tutte quelle attività legate all'architettura, alla comunicazione & branding, assieme alle attività più tipiche del made in Italy svolte in forma artigianale o su ampia scala che proprio puntando sul design e lo stile dei propri prodotti riescono ad essere competitive sui mercati internazionali;
- il patrimonio storico-artistico, costituito dalle attività che interessano la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio (musei, biblioteche, archivi, gestione di monumenti);
- le performing arts e arti visive, costituite dalle attività di intrattenimento, divertimento, gestione dei teatri e di altre strutture artistiche, ecc.

L'economia della cultura, quindi, appare un settore strategico anche per i possibili processi di sviluppo della provincia di Caserta, nonostante a livello provinciale si riscontri come in Campania il ruolo superiore alla media spetti ad Avellino, Napoli e Salerno. Se si considerano i dati di fine 2014, si rileva come la filiera della cultura e della creatività rappresenti a Caserta il 4,5% del totale delle imprese provinciali (in termini assoluti, il valore è pari a più di 4 mila unità), con un valore aggiunto prodotto pari a 454 milioni di euro (il 3,9% del totale) ed 8.500 addetti nella specifica economia (l'incidenza è qui pari al 3,8% del totale provinciale).

Tali numeri, quindi, collocano Caserta in terza posizione nella graduatoria regionale in termini assoluti di numerosità di imprese, valore aggiunto e livello occupazionale, con le produzioni artistiche, musicali e comunicative che potrebbero portare la provincia ad inquadrare la filiera in percorsi di crescita di tipo sostenibile e rispettosi dell'ambiente naturale, storico, culturale e locale.

Prospetto 14. Numero di imprese, valore aggiunto e occupati della filiera della cultura nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2014. Valori assoluti e incidenza %.

Province e regioni	Valore assoluti			Incidenza % sul totale economia		
	Numero di imprese	Valore aggiunto (milioni di euro)	Occupati (migliaia)	Numero di imprese	Valore Aggiunto	Occupati
Caserta	4.029	453,8	8,5	4,5	3,9	3,8
Benevento	1.812	238,6	4,2	5,2	6,3	5,6
Napoli	16.909	2.104,2	41,4	6,1	4,2	4,3
Avellino	2.985	401,0	8,4	6,8	6,2	6,8
Salerno	7.247	736,9	14,5	6,1	4,7	4,7
Campania	32.982	3.934,5	77,0	5,8	4,6	4,5
Mezzogiorno	119.440	12.750,9	284,1	6,0	4,6	4,0
Italia	443.208	78.569,7	1.424,1	7,3	5,9	5,4

Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2015

Green economy. La *green economy*, intesa quale ambito produttivo orientato verso la sostenibilità delle risorse ed il ridotto impatto ambientale in tutte le sue articolazioni, sia dirette (es. energie rinnovabili o ciclo integrato di rifiuti) che indirette (es. efficientamento energetico, bioedilizia, ecc.) è oggi in grado di offrire opportunità competitive e di crescita a molte delle piccole e medie imprese nazionali, operando una elevazione dei profili qualitativi dei processi e produzioni aziendali nonché garantire la possibilità di servire nuovi segmenti di mercato, nazionale e non. Secondo il recente rapporto di ricerca "GreenItaly" sulla diffusione di pratiche green tra le imprese industriali e terziarie italiane, curato annualmente da Unioncamere e Fondazione Symbola, è possibile valutare la consistenza delle imprese che negli ultimi cinque anni hanno realizzato investimenti in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale, avere informazioni sulla destinazione di tali investimenti e quantificare la domanda di lavoro rivolta a figure green. Per lo specifico territorio provinciale si rileva come le imprese casertane che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green tra il 2008 ed il 2014 siano 3 mila 400 unità, il 18,5% del totale delle imprese provinciali (la media risulta di poco inferiore al dato regionale e di 3 punti percentuali inferiore rispetto al dato nazionale, pari al 21,8%). Tra le imprese che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green tra il 2011 ed il 2013 emerge, ancora, come sia stata la riduzione dei consumi di materie prime a qualificare le principali scelte di investimento provinciale (82,0% del totale), seguita dalla ricerca della sostenibilità del processo produttivo (il 18,3% delle imprese) e, quindi, la sostenibilità del prodotto e/o servizio offerto (qui il 12,6%). Accanto alla diffusione di pratiche green tra le imprese, analizzate con riferimento agli investimenti effettuati, il rapporto GreenItaly ha anche studiato la tematica dei green jobs, ovvero figure professionali che incorporano competenze green ed il cui lavoro è finalizzato alla produzione di beni e servizi eco-sostenibili ovvero alla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi (es. ingegneri energetici, tecnici del risparmio energetico, ecc.). Sulla base dei risultati dell'indagine del Sistema Informativo Excelsior, nel 2014 le imprese casertane che hanno programmato specifiche assunzioni di tipo green jobs sono state pari a 1.820, il 30,6% del totale provinciale. L'incidenza rilevata nelle assunzioni programmate di green jobs a livello provinciale, inoltre, se appare in linea con la media regionale, pari al 30,0% del totale delle imprese, mostra, invece, una valenza inferiore rispetto alla media nazionale, pari, infatti, al 40,0%.

Prospetto 15. Imprese che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green*, per finalità degli investimenti nelle province campane, in Campania ed in Italia (2014)

	Imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2014		Imprese che hanno investito nel green tra il 2011-2013 per tipologia di investimenti*** (%):			Assunzioni programmate per il 2014 dalle imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2014	
	Valori assoluti**	Incidenza % su totale imprese	Riduzione consumi di materie prime ed energia	Sostenibilità del processo produttivo	Prodotto/servizio offerto	Valori assoluti**	Incidenza % su totale assunzioni
Caserta	3.400	18,5	82,0	18,3	12,6	1.820	30,6
Benevento	1.400	20,8	86,1	14,3	9,7	590	29,3
Napoli	12.750	21,0	77,0	21,1	11,1	9.070	31,6
Avellino	2.200	22,6	80,3	18,0	12,3	940	31,1
Salerno	4.320	16,5	81,6	20,4	9,5	2.940	25,4
Campania	24.070	19,7	79,3	19,9	11,0	15.350	30,0
Italia	341.410	21,8	79,7	18,8	12,4	245.550	40,0

* Imprese con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi che hanno investito tra il 2008 e il 2013 e/o hanno programmato di investire nel 2014 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

*** Alla domanda sulle tipologie di investimenti green (riferita solo alle imprese che hanno investito tra il 2011 e il 2013) potevano essere date più risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Il ruolo della provincia nell'agroalimentare

La filiera, intendendo con questo termine la combinazione di attività agricole e di trasformazione industriale, conta **13.794** imprese registrate presso gli archivi della CCIAA a fine 2014, il 15,2% del totale delle imprese provinciali (Campania 12,6%; Italia 13,8%). L'incidenza delle imprese prettamente agricole è scesa dal 92,1% del 2011 al 91% del 2014 con una forte riduzione, in termini assoluti, di -1.144 unità. Le aziende che operano nel comparto della trasformazione sono cresciute, nello stesso periodo, di 63 unità. Il valore aggiunto (2013) prodotto dalla sola agricoltura incide per il 5,6% sul valore aggiunto complessivo e, stante la crisi che ha colpito maggiormente altri settori come, ad esempio, il manifatturiero, tale incidenza è cresciuta di quattro decimi di punto nel corso degli ultimi tre anni. Si tratta di una economia agricola che ha dei tratti peculiari rispetto al profilo medio nazionale con due forti vocazioni. Infatti, la produzione agricola di patate e ortaggi, frutta e agrumi rappresenta il 54,1% del totale prodotto (Campania 44,0 %; Italia 23,0%). La provincia, ad oggi, è la capitale italiana della pesca con una raccolta che, nel 2014, ha sfiorato quasi i 2 milioni di quintali, quasi il triplo di quanto raccoglie la seconda provincia (Ravenna), anche se nell'anno appena chiuso ha segnato una perdita di circa il 20% di produzione. Inoltre, la provincia occupa posizioni di rilievo per le ciliegie (secondo posto), nettarine (terzo posto), mele (sesta posizione), albicocche e susine (ottava posizione). Sul fronte delle esportazioni, la variazione percentuale, nel periodo 2011-2014, dell'agroalimentare della provincia di Caserta è stata del -1,1% (Campania +11,5%; Italia +13,5 %). Contrariamente a quanto si possa credere anche in seguito all'esposizione mediatica che ha riguardato negli ultimi tempi la cosiddetta "Terra dei Fuochi", a fare segnare il passo in questo arco temporale non è stata l'industria lattiero-casearia, ma altri comparti. Fra il 2011 e il 2014, questo specifico segmento produttivo è stato uno di quelli che ha riservato le maggiori soddisfazioni con un incremento di vendite oltre confine del 49,7%. Il comparto ha vissuto un vero e proprio boom in corrispondenza dell'anno 2013, quando le esportazioni hanno raggiunto il valore di 140 milioni di euro per poi registrare un calo del -39,9% nel 2014 con una quota di circa 84 milioni di euro. Anche per il I semestre 2015, le industrie lattiero-casearie hanno registrato un calo del -29,6% nel confronto con lo stesso periodo del 2014. I contributi negativi più intensi sono, di fatto, da ascrivere all'insieme di prodotti definiti dalla codifica ATECO come "produzione di altri prodotti alimentari" (zucchero, cacao, cioccolato, caramelle, confetterie, thè, caffè, spezie e condimenti, pasti

e piatti preparati) che sono passati da circa 47 milioni di esportazioni nel 2011 a 17 milioni nel 2014 con un calo del -64,6%. Risultati sorprendenti sono stati conseguiti dal comparto frutta e ortaggi che, nel 2014, ha venduto merce per 17 milioni di euro, oltre quattro volte in più rispetto al 2011. Il 78% dell'agroalimentare casertano viene esportato nei 28 Paesi dell'UE e registra una variazione nel periodo considerato pari al -3,0 %. Positive sono le variazioni verso il continente africano (+33,2%) con un'incidenza percentuale che passa dal 3,8% del 2011 al 5,1% del 2014. Similmente per i Paesi europei non UE, con un incremento delle vendite del 30% ed una incidenza percentuale del 3,6%.

Un risultato decisamente più confortante arriva dal fronte occupazionale e non è limitato alla sola provincia di Caserta e alla regione Campania, ma è generalizzato all'intero Paese. Se, infatti, in Italia il triennio 2011-2014 ha evidenziato una perdita di circa 320.000 occupati, l'agroalimentare ha seguito un andamento completamente in controtendenza, producendo un arricchimento della base occupazionale di circa 28.000 unità. Stessa cosa è avvenuta in Campania, dove la base occupazionale complessiva ha ceduto 2.095 posti di lavoro, mentre l'agroalimentare ha messo a segno una eloquente crescita con 14.577 occupati in più. Una crescita che ha riguardato tutti i territori ad esclusione di Salerno, che ha ceduto circa 4.000 posti di lavoro. Quindi, le altre 4 province campane hanno messo a segno complessivamente un incremento di oltre 18.000 occupati che si suddividono in modo pressoché paritetico su tutte le aree e quindi, tenendo conto dei diversi assetti dimensionali delle stesse, sono particolarmente significativi a Benevento e ad Avellino e relativamente minori nelle aree del Casertano e di Napoli. Considerando che tutta l'economia casertana ha perso, negli anni fra il 2011 e il 2014, circa 2.500 posti di lavoro, gli occupati del settore agroalimentare sono cresciuti di 4.104 unità, con un'incidenza che è passata dal 6,5% del 2011 all'8,4% del 2014.

Prospetto 16. Numero di occupati nel settore agroalimentare e nel totale dell'economia nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2011-2014. Valori assoluti.

	2011	2012	2013	2014
Province e regioni				
	Agroalimentare			
Caserta	15.450	18.361	20.233	19.554
Benevento	9.406	8.808	11.057	14.727
Napoli	24.242	27.142	28.261	28.992
Avellino	10.379	9.901	11.790	14.639
Salerno	33.800	38.006	33.465	29.943
Campania	93.277	102.218	104.807	107.854
Mezzogiorno	533.599	547.043	522.795	515.927
Italia	1.246.452	1.256.040	1.237.610	1.274.005
	Totale economia			
Caserta	236.048	246.193	246.459	233.498
Benevento	85.906	82.881	73.593	71.814
Napoli	766.095	774.945	780.956	789.782
Avellino	133.577	139.461	145.228	137.684
Salerno	341.462	342.960	334.216	328.213
Campania	1.563.087	1.586.440	1.580.452	1.560.992
Mezzogiorno	6.179.079	6.156.212	5.901.158	5.856.170
Italia	22.598.244	22.565.971	22.190.535	22.278.917

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

L'internazionalizzazione commerciale

Nel 2014, il valore dell'esportazioni, in provincia di Caserta è pari a poco più di 1 miliardo di euro e registra un calo tendenziale del -8,2%, più sostenuto rispetto al dato regionale (-1,7%) e in controtendenza al dato nazionale (+2%). Sul fronte delle importazioni, si assiste ad un incremento

del +12,5% (Campania +6,9%; Italia -1,6%) che determina un saldo commerciale di -77,6 milioni di euro.

Il 93,3% dell'export provinciale è dato dai "Prodotti delle attività manifatturiere" che registrano una dinamica negativa (-8,6%). Il settore "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca" (5,7% sul totale esportato) segna un calo del -10,2%. A frenare l'export, in riferimento ai settori con peso maggiore, sono i "Prodotti alimentari, bevande e tabacco" (-23,8%), "Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" (-4,9%) e "Apparecchi elettrici" (-29,2%). I maggiori contributi positivi sono dati da "Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori" (+4,6%), "Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti" (+3,2%) e "Mezzi di trasporto" (+15,2%). Sul fronte delle importazioni, si osservano dinamiche negative per "Sostanze e prodotti chimici" (-12,1%), "Articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici" (-5,3%) e "Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" (-0,9%).

Prospetto 17. Esportazioni per settore di attività economica. Anno 2014. Variazione e composizione percentuale

MERCE	Variazione %			Composizione %		
	Italia	Campania	Caserta	Italia	Campania	Caserta
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	-1,0	0,0	-10,2	1,5	4,2	5,7
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2,2	-1,9	-8,6	96,0	94,6	93,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3,2	2,4	-23,8	7,1	24,6	14,5
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4,3	1,7	4,6	11,8	11,7	17,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2,8	-20,5	11,2	2,0	3,0	1,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-14,2	2,1	488,3	3,5	0,3	0,1
Sostanze e prodotti chimici	1,7	-5,2	-79,9	6,5	2,0	0,7
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	5,6	3,9	44,3	5,2	8,3	2,3
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,0	2,5	-4,9	6,0	5,7	14,5
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-2,0	-0,1	3,2	11,2	8,4	14,7
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-2,2	-18,0	-15,4	3,0	1,8	4,9
Apparecchi elettrici	2,9	-27,7	-29,2	5,2	4,6	10,4
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	3,6	2,5	33,9	18,6	4,7	4,7
Mezzi di trasporto	7,2	0,0	15,2	10,0	17,9	6,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	3,5	-6,7	13,7	5,7	1,5	1,4
Altre merci	-2,7	5,7	100,7	2,5	1,1	1,0
Totale	2,0	-1,7	-8,2	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Istat- Coeweb

Prospetto 18. Importazioni per settore di attività economica. Anno 2014. Variazione e composizione percentuale

MERCE	Variazione %			Composizione %		
	Italia	Campania	Caserta	Italia	Campania	Caserta
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	2,2	12,0	4,7	3,6	9,9	3,1
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2,1	6,6	13,4	79,5	89,4	95,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,9	1,4	8,1	8,1	11,8	17,5
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7,9	11,3	14,0	8,1	15,7	13,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2,5	9,6	11,6	2,7	3,0	2,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-17,1	-21,8	1505,1	2,9	4,7	0,4
Sostanze e prodotti chimici	-1,4	-3,5	-12,1	9,6	8,0	12,4
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-5,1	1,0	-5,3	5,5	2,2	0,4
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4,8	13,5	-0,9	3,5	4,1	5,5
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2,1	13,4	74,0	10,1	20,3	12,2
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-1,8	-5,4	7,9	6,3	3,1	9,1
Apparecchi elettrici	4,9	0,4	7,9	3,8	3,0	6,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	6,5	26,2	1,6	6,7	3,5	3,7

Mezzi di trasporto	8,0	24,5	51,6	9,0	7,4	7,6
Prodotti delle altre attività manifatturiere	7,9	7,1	12,8	3,2	2,4	3,9
Altre merci	-16,6	-13,6	-15,2	16,8	0,7	1,7
Totale	-1,6	6,9	12,5	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Istat- Coeweb

Le prime 10 merci, che rappresentano il 71,6 % del totale esportato, registrano una dinamica negativa del -13,3% e si assiste a dinamiche positive solo per tre tipologie: “Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari” (+7,4%), “Articoli di abbigliamento, escluso l’abbigliamento in pelliccia” (+25,5%), “Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori” (+11,6%).

Prospetto 19. Graduatoria secondo le esportazioni. Provincia di Caserta. Anno 2014. Valori assoluti in euro, variazione percentuale, quota percentuale e quota percentuale cumulata.

Rank	Gruppi	Valori assoluti	Var.%	Quota %	Quota % cumulata
1	Articoli in materie plastiche	147.647.796	-5,3	14,1	14,1
2	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	116.897.549	7,4	11,2	25,3
3	Calzature	87.571.423	-4,2	8,4	33,6
4	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	83.794.845	-39,9	8,0	41,6
5	Apparecchi per uso domestico	83.503.763	-36,9	8,0	49,6
6	Articoli di abbigliamento, escluso l’abbigliamento in pelliccia	73.015.596	25,5	7,0	56,6
7	Prodotti di colture agricole non permanenti	50.036.842	-14,6	4,8	61,3
8	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	44.265.814	11,6	4,2	65,6
9	Apparecchiature per le telecomunicazioni	36.756.769	-25,5	3,5	69,1
10	Prodotti da forno e farinacei	26.566.213	-14,7	2,5	71,6
	Prime 10 merci	750.056.610	-13,3	71,6	
	Totale	1.047.489.853	-8,2	100,0	

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Istat- Coeweb

Il 68,4% delle merci esportate viene assorbita dai paesi dell’Unione Europea (UE 28) e registra una variazione negativa del -13,9%. Invece, cresce l’export verso i paesi Extra-UE con un incremento del +7,3%. Nello specifico, si registrano dinamiche positive per: Africa (+4,5 %) che rappresenta il secondo mercato di sbocco (l’8,9% del totale esportato), America (+28,7%) e Asia (+8,7%). Flessione del -1,4% verso i Paesi europei non UE. Sul lato delle importazioni, si osservano dinamiche negative per le merci provenienti dal mercato asiatico (-25,8%) che rappresenta il primo continente di approvvigionamento Extra-Ue (9,3% del totale importato).

Prospetto 20. Esportazioni per aree geografiche. Anno 2014. Variazione e composizione percentuale

PAESE	Variazione %			Composizione %		
	Italia	Campania	Caserta	Italia	Campania	Caserta
Ue 28	3,8	2,5	-13,9	54,7	51,2	68,4
Extra Ue 28	-0,1	-5,7	7,3	45,3	48,8	31,6
Paesi europei non Ue	-7,2	-0,4	-1,4	11,8	11,1	7,8
Africa	-0,9	-9,0	4,5	5,1	8,9	8,9
Africa settentrionale	-4,7	-10,8	5,1	3,5	5,5	5,5
Altri paesi africani	8,9	-6,0	3,7	1,6	3,4	3,4
America	4,9	-9,9	28,7	11,8	14,9	5,7
America settentrionale	9,4	-12,0	28,2	8,3	12,0	4,0
America centro-meridionale	-4,6	-0,5	30,0	3,5	3,0	1,7
Asia	2,9	-3,0	8,7	14,8	11,8	8,5

Medio Oriente	-0,6	8,8	46,8	5,0	3,6	2,7
Asia centrale	3,4	-8,0	52,2	1,3	0,6	0,5
Asia orientale	4,9	-7,4	-6,1	8,5	7,6	5,3
Oceania e altri territori	-1,7	-1,4	-11,0	1,8	2,0	0,7
BRICS	-3,0	6,9	6,3	7,4	5,5	6,5
Totale	2,0	-1,7	-8,2	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Istat- Coeweb

Prospetto 21. Importazioni per aree geografiche. Anno 2014. Variazione e composizione percentuale

PAESE	Variazione %			Composizione %		
	Italia	Campania	Caserta	Italia	Campania	Caserta
Ue 28	1,4	7,2	13,9	57,1	46,3	75,6
Extra Ue 28	-5,4	6,6	8,1	42,9	53,7	24,4
Paesi europei non Ue	-8,3	11,9	89,9	11,3	11,5	8,9
Africa	-21,0	-19,8	19,3	6,0	5,8	3,7
Africa settentrionale	-28,7	-27,0	2,5	3,9	3,6	2,0
Altri paesi africani	-1,7	-4,1	47,8	2,1	2,2	1,7
America	10,7	16,3	9,4	6,9	14,0	2,4
America settentrionale	13,9	18,8	9,8	4,2	7,6	1,9
America centro-meridionale	6,0	13,4	8,2	2,7	6,4	0,6
Asia	-2,5	7,8	-25,8	18,2	22,2	9,3
Medio Oriente	-17,9	-20,7	-53,0	4,7	1,2	1,0
Asia centrale	-6,5	21,0	-13,2	2,6	4,7	1,6
Asia orientale	7,1	7,2	-21,7	11,0	16,3	6,7
Oceania e altri territori	-1,3	-6,2	316,2	0,5	0,2	0,1
BRICS	-3,5	10,6	-24,7	14,1	16,9	6,6
Totale	-1,6	6,9	12,5	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Istat- Coeweb

Per i primi quattro partner commerciali (Germania, Francia, Regno Unito e Spagna), verso cui sono concentrate il 40,9% delle merci esportate, si registra una dinamica negativa del -18,7%. Tra i Paesi Ue 28, si registrano variazioni positive per Belgio (+8,8%), Polonia (+19,7%) e Romania (+65,8%). Variazioni positive si registrano per Stati Uniti (+31,8%) ed Egitto (+239,1%).

Sul fronte delle importazioni, per i primi tre partner commerciali (Francia, Spagna, Germania) si osserva una variazione percentuale del +16,2%, superiore all'incremento complessivo delle merci richieste. Crescono, in modo considerevole, le importazioni dalla Svizzera (+++%), Ungheria (+380%), Repubblica Ceca (+72,3%), Portogallo (+79,3%).

Il benessere delle famiglie: ricchezza, reddito, consumi e povertà

Le difficoltà socio economiche in cui versa la provincia di Caserta negli ultimi anni sono evidenziate anche dal livello e dall'evoluzione del valore aggiunto pro capite. Nella tabella che segue, emerge come, anche il 2014, si chiuda con una ulteriore flessione della ricchezza prodotta (il secondo calo consecutivo che si protrae dal 2012), con un valore assoluto pari a 12 mila 708 euro (contro i 15 mila euro circa prodotti a livello regionale) che porta la provincia in 104esima posizione nella

graduatoria delle province nazionali per ricchezza prodotta. Analizzando alcune caratteristiche territoriali si osserva che il capoluogo di provincia si trova in condizioni migliori rispetto al resto delle aree provinciali: in condizione peggiore versano i Comuni della costa (43,2 contro il 78,0 regionale), quelli parzialmente montani (47,6 contro 51,5 regionale) o non montani (53,6 contro 63,3 regionale).

Prospetto 22. Valore aggiunto pro capite e posizioni nelle graduatorie provinciali e regionali. Anni 2011-2014.

Valori pro capite in euro (*)

Province e regioni	Valori pro capite				Posizioni di graduatoria			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
Caserta	13.372,12	13.426,10	13.112,58	12.707,80	106	103	103	104
Benevento	13.827,62	14.017,99	13.606,03	13.465,39	101	100	99	99
Napoli	16.157,09	16.230,26	16.320,87	16.055,92	85	84	81	81
Avellino	15.072,81	15.254,28	15.460,21	15.160,20	93	91	85	85
Salerno	14.605,93	14.711,37	14.665,02	14.307,47	97	96	93	93
Campania	15.230,55	15.319,85	15.307,28	15.009,39	19	19	17	16
Mezzogiorno	16.057,73	15.961,10	15.522,29	15.256,01	4	4	4	4
Italia	24.785,15	24.568,26	24.185,75	24.022,88	-	-	-	-

(*) Per il 2014 la popolazione presa come riferimento è quella al 30 giugno 2014.

Fonte: Elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Istituto Guglielmo Tagliacarne

Prospetto 23. Valore aggiunto pro capite per caratteristiche territoriali nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2012. Numero Indice Italia=100.

Province e regioni	Comuni capoluogo di provincia	Altri comuni	Comuni litoranei	Comuni non litoranei	Comuni totalmente montani	Comuni parzialmente montani	Comuni non montani
Caserta	83,4	59,0	43,2	55,5	71,0	47,6	53,6
Benevento	59,9	60,1	-	57,1	57,8	43,1	62,4
Napoli	71,1	60,7	80,9	48,5	49,0	57,2	65,5
Avellino	88,0	64,1	-	62,0	68,2	45,3	74,9
Salerno	68,9	66,2	72,4	53,2	65,9	52,8	63,0
Campania	71,8	61,8	78,0	53,3	65,3	51,5	63,3
Mezzogiorno	65,8	66,7	74,0	57,7	71,6	60,5	65,2
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Nel 2013, i consumi finali interni, in provincia di Caserta, registrano una variazione positiva del +4,9 % (Campania -1,2%; Italia -1,5%) e sono concentrati soprattutto nel settore alimentare, vestiario, mobili, elettrodomestici e mezzi di trasporto (Caserta 61,7%; Italia 47,7%). Anche in termini pro capite, i consumi finali interni passano da 11.221,9 del 2012 a 11.652,1 euro del 2013, crescendo come numeri indice da 66,7 a 71,1 ad indicare, quindi, come il territorio sia considerato un bacino commerciale attrattivo.

Prospetto 24. Consumi finali interni nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2011-2013.

Dati in milioni di euro

Province e regioni	2011	2012	2013
Caserta	9.872,9	10.178,1	10.672,7
Benevento	3.487,6	3.375,7	3.269,4
Napoli	37.175,8	36.077,7	36.156,2
Avellino	5.464,7	5.232,6	4.960,0
Salerno	14.475,2	13.784,1	12.760,8
Campania	70.476,2	68.648,2	67.819,0
Mezzogiorno	272.165,1	267.196,3	261.727,5
Italia	1.014.175,6	1.002.430,9	987.651,1

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne

Prospetto 25. Consumi finali interni per tipologia nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2013. Dati in milioni di euro e composizione %.

Province e regioni	Alimentari, bevande e tabacco	Vestiario, abbigliamento, calzature e pelletteria	Mobili, elettrodomestici, mezzi di trasporto e beni vari	Totale beni	Affitti reali e figurativi delle abitazioni	Altri servizi	Totale servizi	Totale beni e servizi
Valori assoluti								
Caserta	2.903,0	706,4	2.970,8	6.580,2	1.324,6	2.767,9	4.092,5	10.672,7
Benevento	889,3	209,1	653,9	1.752,4	524,6	992,4	1.517,0	3.269,4
Napoli	9.834,5	2.136,9	8.180,7	20.152,1	5.558,6	10.445,5	16.004,1	36.156,2
Avellino	1.349,1	273,3	938,9	2.561,3	842,6	1.556,1	2.398,6	4.960,0
Salerno	3.470,9	765,2	1.724,5	5.960,6	1.747,3	5.052,9	6.800,2	12.760,8
Campania	18.446,8	4.091,0	14.468,9	37.006,6	9.997,7	20.814,7	30.812,4	67.819,0
Mezzogiorno	68.197,6	14.912,6	55.176,5	138.286,7	36.863,5	86.577,3	123.440,8	261.727,5
Italia	200.216,3	49.633,3	221.684,6	471.534,2	167.196,6	348.920,3	516.116,9	987.651,1
Composizione %								
Caserta	27,2	6,6	27,8	61,7	12,4	25,9	38,3	100,0
Benevento	27,2	6,4	20,0	53,6	16,0	30,4	46,4	100,0
Napoli	27,2	5,9	22,6	55,7	15,4	28,9	44,3	100,0
Avellino	27,2	5,5	18,9	51,6	17,0	31,4	48,4	100,0
Salerno	27,2	6,0	13,5	46,7	13,7	39,6	53,3	100,0
Campania	27,2	6,0	21,3	54,6	14,7	30,7	45,4	100,0
Mezzogiorno	26,1	5,7	21,1	52,8	14,1	33,1	47,2	100,0
Italia	20,3	5,0	22,4	47,7	16,9	35,3	52,3	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne

Prospetto 26. Consumi finali interni pro capite e posizioni nelle graduatorie provinciali e regionali. Anni 2011-2013. Valori pro capite in euro

Province e regioni	Valori procapite			Posizioni di graduatoria		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Caserta	10.923,18	11.221,90	11.652,07	107	105	103
Benevento	12.229,13	11.881,81	11.523,72	97	100	107
Napoli	12.171,90	11.812,12	11.695,87	98	101	102
Avellino	12.720,76	12.206,09	11.551,74	93	95	106
Salerno	13.252,28	12.611,11	11.606,32	87	88	104
Campania	12.224,55	11.903,44	11.653,03	20	20	20
Mezzogiorno	13.199,59	12.961,61	12.598,87	4	4	4
Italia	17.079,57	16.836,34	16.396,92	-	-	-

Fonte: Unioncamere - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tra il 2010 e il 2013, in Campania si registra una leggera flessione pari al -0,5 % del reddito disponibile delle famiglie (Mezzogiorno -0,3%; Italia variazione nulla). Analizzando più nello specifico quello che è successo nei vari anni, si nota come la variazione percentuale positiva (+1,8%) sperimentata tra il 2010 e il 2011 sia stata completamente riassorbita da quanto realizzato negli anni successivi.

Prospetto 27. Reddito disponibile delle famiglie consumatrici in Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2010-2013.
 Valori in milioni di euro

Regione e ripartizione geografica	2010	2011	2012	2013	Variazione % media annua 2010-2013
Campania	71.288,9	72.538,4	70.601,9	70.288,9	-0,5
Mezzogiorno	271.134,7	276.407,9	270.205,1	268.820,1	-0,3
Italia	1.059.283,7	1.085.378,8	1.057.301,9	1.059.999,2	0,0

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere e Istat

Rapportando questi valori alla popolazione residente campana, le cifre appena tracciate si traducono in una perdita di reddito di 165 euro a persona dal 2012 al 2013 (Mezzogiorno -167 euro; Italia -160 euro). Rispetto al 2010, i Campani si ritrovano con un reddito annuo pro capite inferiore di 300 euro (Mezzogiorno -207 euro; Italia -272 euro).

Prospetto 28. Reddito disponibile lordo pro capite* in Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2010-2013.
 Valori in euro

Regione e ripartizione geografica	2010	2011	2012	2013
Campania	12.372,01	12.582,25	12.242,22	12.077,42
Mezzogiorno	13.147,00	13.405,36	13.107,56	12.940,29
Italia	17.869,94	18.278,69	17.757,93	17.598,04

* La popolazione presa come riferimento per i valori procapite corrisponde alla semisomma della popolazione a inizio e a fine anno
 Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere e Istat

La dinamica patrimoniale segue sostanzialmente quella reddituale. Nel 2013, il patrimonio delle famiglie campane continua a subire gli effetti negativi sia per la diminuzione dei redditi (per surrogare i quali è fisiologico che venga intaccato) che per la continua perdita di valore degli immobili; infatti, la variazione percentuale registra un calo del -4,4%, più severo rispetto alla variazione del Mezzogiorno (-2,8%) e di quella nazionale (-1,8%).

Prospetto 29. Patrimonio delle famiglie e variazione annua in Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2010-2013.
 Valori in milioni di euro e variazione percentuale

Regione e ripartizione geografica	2010	2011	2012	2013	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Campania	597.864,2	592.691,5	587.087,8	561.056,3	-0,9	-0,9	-4,4
Mezzogiorno	2.148.325,0	2.157.738,1	2.120.336,7	2.060.667,4	0,4	-1,7	-2,8
Italia	9.475.290,2	9.389.287,2	9.402.341,9	9.234.093,1	-0,9	0,1	-1,8

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Relativizzando il dato del patrimonio al numero di famiglie residenti, la variazione percentuale nel 2013, rispetto al 2012, mostra una flessione consistente del -4,2 %, più accentuata nel confronto con il Mezzogiorno (-2,7%) e con il dato nazionale (-1,5%).

Prospetto 30. Patrimonio delle famiglie per famiglia in Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2010-2013.
 Valori in euro

Regioni e ripartizioni geografiche	2011	2012	2013	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Campania	278.316,66	272.332,99	261.004,85	-3,1	-2,1	-4,2
Mezzogiorno	266.291,29	258.566,14	251.537,10	-1,8	-2,9	-2,7
Italia	369.574,58	363.409,06	358.025,90	-3,9	-1,7	-1,5

Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere

In un momento di crisi segnato da flessioni che, come visto, interessano sia il livello dei flussi reddituali che quello dello stock patrimoniale familiare, è, comunque, possibile rilevare qualche

timido segnale positivo, o, almeno, non negativo, in grado di infondere nelle famiglie la speranza in un miglioramento delle proprie condizioni economiche. Infatti, in Campania, nonostante la quota di famiglie in condizione di povertà relativa sia pari al 23,1%, superiore di 10,5 punti percentuali rispetto al dato nazionale (12,6%), non si può non cogliere positivamente il fatto che questo stesso dato sia diminuito, rispetto al 2012, di 2,7 punti percentuali.

Prospetto 31. Quota percentuale di famiglie in condizione di povertà relativa in Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2010-2013

Regioni e ripartizioni geografiche	2010	2011	2012	2013
Campania	23,2	22,4	25,8	23,1
Mezzogiorno	23,0	23,3	26,2	26,0
Italia	11,0	11,1	12,7	12,6

Fonte: Istat

Domanda e offerta nel mercato del lavoro

Nella media del 2014, l'occupazione diminuisce di 13.000 unità e passa dai 246,5 mila occupati del 2013 a 233,5 mila del 2014 con una variazione del -5,3% (Campania -1,2%; Italia +0,4%) e il calo interessa sia gli uomini (-2,9 %, pari a -4.500 unità) sia, soprattutto, le donne (-8.500 unità, pari a -9,3%). Il calo degli occupati interessa il settore dei servizi, che concentra il 72,3% dell'occupazione, con - 13.400 unità e il settore dell'industria in senso stretto con -1000 unità. Aumenti dell'occupazione si riscontrano in agricoltura (+2%), in linea con le evoluzioni mostrate in Campania (+2,6%) e in Italia (+1,6%). Nonostante il perdurare della fase di crisi economica, il settore delle costruzioni registra un incremento dell'occupazione del 7,8% (Campania +10,3%; Italia -4,4%). Il tasso di occupazione 15-64 anni si attesta al 37,1%, -2,1 punti percentuali rispetto al 2013. Il tasso di occupazione 15-64 anni per la regione è al 39,2 % (-0,5 punti percentuali rispetto al 2013) e per l'Italia è al 55,7% (+0,2 punti percentuali sul 2013). Il numero dei disoccupati si incrementa del +18,7 % (circa +10.100 unità) e il tasso di disoccupazione raggiunge il 21,5%, (Campania 21,7 %; Italia 12,7%). Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni è del 67,4% (Campania 56%; Italia 42,7%). Alla crescita della disoccupazione si accompagna anche quella dell'inattività 15-64 anni (circa +3.000 unità). Per il 2014, il tasso di inattività 15-64 anni è al 52,7%, + 0,5 punti percentuali rispetto all'anno prima.

Prospetto 32. Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione nelle province campane, Campania, Italia. Anno 2014.

Dati in migliaia

Province e regioni	Forze di lavoro			Occupati per settore			
	Totale	- di cui Occupati	- di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Caserta	297,5	233,5	64,0	13,3	34,9	16,6	168,8
Benevento	86,3	71,8	14,4	12,5	8,5	10,3	40,5
Napoli	1.047,6	789,8	257,8	14,8	107,8	50,7	616,4
Avellino	165,5	137,7	27,9	8,0	27,4	15,7	86,6
Salerno	397,7	328,2	69,5	18,8	45,5	20,2	243,6
Campania	1.994,6	1.561,0	433,7	67,3	224,0	113,6	1.156,0
Italia	25.514,9	22.278,9	3.236,0	811,7	4.509,3	1.484,1	15.473,8

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Istat

Prospetto 33. Principali indicatori del mercato del lavoro delle province campane, Campania e Italia. Anno 2014

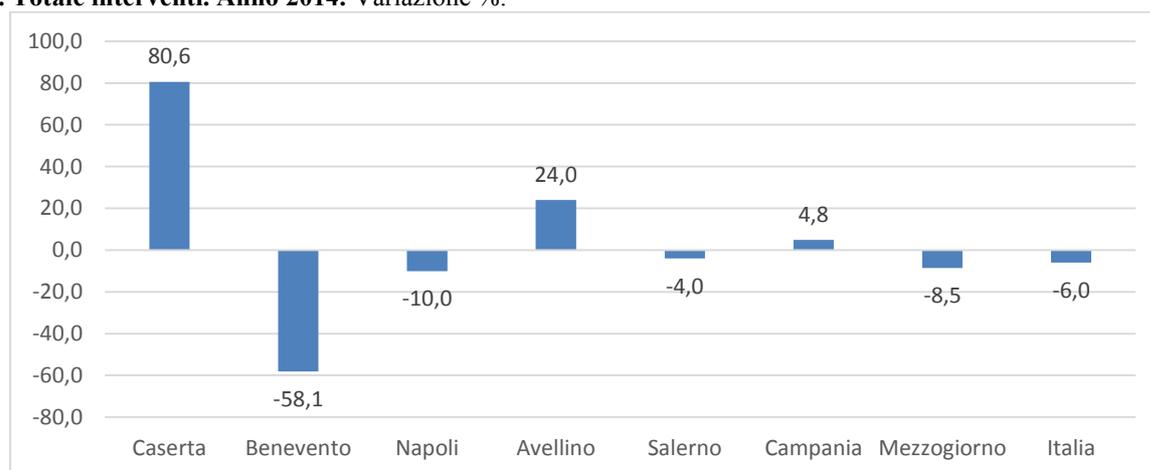
Regioni e province	Tasso di attività (15-64 anni)	Tasso di occupazione (15-64 anni)	Tasso di disoccupazione	Tasso di inattività (15-64 anni)
Caserta	47,3	37,1	21,5	52,7

Benevento	46,3	38,5	16,7	53,7
Napoli	49,2	37,0	24,6	50,8
Avellino	57,6	47,8	16,8	42,4
Salerno	53,5	44,0	17,5	46,5
Campania	50,2	39,2	21,7	49,8
Italia	63,9	55,7	12,7	36,1

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Istat

La forte condizione di disagio in cui versa il mercato del lavoro casertano è confermata anche dall'andamento delle ore di cassa integrazione guadagni erogate nella provincia che registra un aumento considerevole pari all'80,6% (Campania 4,8%; Italia -6,0 %).

Grafico 1. Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni erogate nelle province campane, Campania e Italia. Totale interventi. Anno 2014. Variazione %.



Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Inps

Il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese desumibile dal "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, elaborato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro, trimestralmente e annualmente, mostra che le assunzioni previste per l'anno 2015 dalle imprese della provincia di Caserta sono 6.420 con un significativo incremento (+8,3%) rispetto alle 5.930 del 2014. Tale valore è a sua volta superiore alle 4.460 assunzioni del 2013, anno in cui hanno toccato il valore più basso in assoluto. Tra il 2014 e il 2015, l'area casertana presenta una crescita meno marcata rispetto alla media nazionale (+17,7%), ma superiore alla Campania, dove il numero di assunzioni è in aumento del 4,6%. Il tasso di assunzione in provincia di Caserta era pari al 5,1 % nel 2013 e al 6,6% nel 2014, mentre nel 2015 si porta al 6,9%, percentuale inferiore a quella regionale (7,7%) e superiore alla media nazionale (6,3%). Il 33,8% dei contratti sono a tempo indeterminato a tutele crescenti (in esso sono compresi anche i "vecchi" contratti a tempo indeterminato stipulati prima della data di entrata in vigore del Jobs Act), il 32,5% sono contratti a tempo determinato a carattere stagionale (3 punti in più rispetto al 2014). Il 28,5% delle assunzioni saranno part-time, in diminuzione rispetto al 36,2% del 2014. Le assunzioni con difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste riguardano il 5,4 % delle imprese, mentre nel 2014 tale quota si attestava all'8%. A livello settoriale, le difficoltà di reperimento sono più frequenti nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche (13,9%) e nei servizi operativi (10,5%). Le difficoltà di reperimento sono prevalentemente attribuibili ad una inadeguatezza dei candidati (3,8%) piuttosto che ad un numero ridotto di candidati (1,6%). In provincia, nel 2015 viene richiesto al 18,5% dei nuovi assunti un'esperienza nella professione (Campania 20,5%; Italia 21,4%) e ad un ulteriore 42,7% un'esperienza nel settore in cui opera

l'azienda (Campania 43,9%; Italia 37,3%). La frequenza con cui le imprese richiedono una specifica esperienza varia dal 31,4 % del settore delle public utilities all'85,8 % del settore delle costruzioni. Nel 2015, in provincia di Caserta, le assunzioni di figure *high skill*, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, si attesteranno a 690 unità, pari al 10,8% del totale. Le assunzioni *medium skills* saranno invece 2.730, per una quota del 42,4%. Le restanti 3.000 assunzioni (*low skills*) previste riguarderanno figure di livello più basso, con una percentuale del 46,7%. Guardando più in dettaglio alle professioni richieste dalle imprese provinciali, si rileva che il 68,2% delle assunzioni programmate è concentrata su sei sole figure. Ai primi posti della graduatoria si trovano le professioni qualificate nelle attività commerciali, tipicamente commessi e personale di vendita (1.010 unità) e le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi (920 unità), seguite a loro volta dalle professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione, cioè cuochi, camerieri, baristi e professioni simili, con 910 assunzioni previste. Tra queste tre professioni le imprese della provincia segnalano problemi di reperimento superiori alla media solo per le professioni commerciali qualificate (10,6%). Tra le altre principali professioni, solo gli artigiani e operai specializzati nell'industria estrattiva, nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici presentano qualche difficoltà (con una quota pari al 3,7% del totale).

Il credito

Il sistema creditizio della provincia di Caserta presenta ancora ristrettezze tali da accentuare la fase recessiva e da non far pervenire l'adeguato sostegno all'economia locale (il rapporto impieghi/depositi è pari a 0,73). Questa condizione risulta aggravata da un costo del denaro molto elevato. Al 31 dicembre 2014, il totale dei depositi bancari e dei risparmi postali ammonta a 12 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2013 del 4,0% (Campania 2,6%; Italia 3,6%)

Prospetto 34. Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2011-2014. Dati in migliaia di euro

Province e regioni	2011	2012	2013	2014	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Caserta	11.771.655	11.989.606	11.610.745	12.077.412	1,9	-3,2	4,0
Benevento	4.483.524	4.537.698	4.384.993	4.492.305	1,2	-3,4	2,4
Napoli	40.561.720	41.733.199	41.754.799	42.728.765	2,9	0,1	2,3
Avellino	8.349.921	8.545.148	8.410.869	8.522.350	2,3	-1,6	1,3
Salerno	16.045.249	16.302.521	16.040.987	16.555.667	1,6	-1,6	3,2
Campania	81.212.067	83.108.171	82.202.391	84.376.496	2,3	-1,1	2,6
Mezzogiorno	274.850.522	281.596.207	275.421.138	282.050.304	2,5	-2,2	2,4
Italia	1.199.453.835	1.275.170.153	1.242.325.721	1.286.763.311	6,3	-2,6	3,6

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Banca d'Italia

L'88% dei depositi viene dalle famiglie consumatrici, dato superiore sia alla media regionale (84,3%) che a quella nazionale (70,5%). Seguono le società non finanziarie con il 7,6% dei depositi, tre punti in meno rispetto al dato campano (10,7%) e la metà rispetto a quello nazionale (15,7%).

Prospetto 35. Consistenza dei depositi bancari e del risparmio postale per settore della clientela residente nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2014. Composizione %

Province e regioni	Amministrazioni Pubbliche	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Società finanziarie	Società non finanziarie	Totale
Caserta	0,9	88,0	3,2	0,2	7,6	100,0
Benevento	0,7	90,1	3,4	0,1	5,6	100,0

Napoli	0,8	80,2	3,8	0,9	14,3	100,0
Avellino	0,4	91,9	2,7	0,1	4,9	100,0
Salerno	1,3	86,7	3,9	0,2	8,0	100,0
Campania	0,9	84,3	3,6	0,5	10,7	100,0
Mezzogiorno	1,3	84,3	4,0	1,0	9,3	100,0
Italia	1,9	70,5	3,5	8,3	15,7	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Banca d'Italia

Sul versante degli impieghi, nel 2014 si registra un incremento dello 0,6%, di segno inverso rispetto alla flessione regionale (-0,5%) e nazionale (-1,1%).

Prospetto 36. Consistenza degli impieghi bancari nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2011-2014. Dati in migliaia di euro

Province e regioni	2011	2012	2013	2014	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Caserta	9.279.312	8.980.585	8.824.340	8.874.213	-3,2	-1,7	0,6
Benevento	2.839.330	2.787.923	2.679.885	2.640.206	-1,8	-3,9	-1,5
Napoli	49.266.431	47.277.946	45.346.082	44.902.836	-4,0	-4,1	-1,0
Avellino	4.854.438	4.604.551	4.500.465	4.506.741	-5,1	-2,3	0,1
Salerno	14.687.732	14.340.373	14.037.692	14.070.711	-2,4	-2,1	0,2
Campania	80.927.240	77.991.376	75.388.462	74.994.706	-3,6	-3,3	-0,5
Mezzogiorno	293.048.346	285.117.417	276.735.905	274.971.694	-2,7	-2,9	-0,6
Italia	1.940.016.957	1.917.356.513	1.845.327.625	1.824.457.228	-1,2	-3,8	-1,1

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Banca d'Italia

Una riduzione degli impieghi si registra nella Pubblica Amministrazione (-6,2%) e nelle famiglie consumatrici (-0,6%), con queste ultime comunque principali beneficiarie degli impieghi bancari; infatti, ricoprono il 44,3% del totale (Campania 39,0%; Italia 27,6%). Seguono le società non finanziarie con il 41,5% (Campania 44,9%; Italia 44%).

Prospetto 37. Consistenza degli impieghi bancari per settore della clientela residente nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2014. Dati in migliaia di euro, variazione e composizione %.

Province e regioni	Amministrazioni Pubbliche	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Società non finanziarie	Altro	Totale
Valori in migliaia di euro						
Caserta	726.788	3.928.715	517.122	3.682.943	18.647	8.874.213
Benevento	345.641	1.059.651	230.898	997.313	6.705	2.640.206
Napoli	4.639.927	17.104.559	1.708.462	20.501.162	948.728	44.902.836
Avellino	365.527	1.659.838	290.517	2.185.931	4.930	4.506.741
Salerno	1.034.894	5.498.051	1.167.801	6.338.071	31.896	14.070.711
Campania	7.112.775	29.250.812	3.914.797	33.705.418	1.010.905	74.994.706
Mezzogiorno	23.532.149	110.637.817	22.023.455	114.304.791	4.472.160	274.971.694
Italia	270.490.416	503.124.980	93.240.685	801.961.633	155.554.180	1.824.457.228
Variazione %						
Caserta	-6,2	-0,6	0,5	2,9	316,1	0,6
Benevento	-5,3	-0,7	-4,9	-0,5	106,6	-1,5
Napoli	-14,1	-1,5	1,3	2,5	7,0	-1,0
Avellino	-2,9	-0,8	1,7	1,1	24,5	0,1
Salerno	-3,8	-0,7	-1,3	1,9	30,5	0,2
Campania	-11,0	-1,2	0,1	2,2	9,6	-0,5
Mezzogiorno	-5,7	-1,4	-1,8	0,0	54,3	-0,6
Italia	3,1	-0,7	-2,2	-1,0	-9,0	-1,1
Composizione %						
Caserta	8,2	44,3	5,8	41,5	0,2	100,0

Benevento	13,1	40,1	8,7	37,8	0,3	100,0
Napoli	10,3	38,1	3,8	45,7	2,1	100,0
Avellino	8,1	36,8	6,4	48,5	0,1	100,0
Salerno	7,4	39,1	8,3	45,0	0,2	100,0
Campania	9,5	39,0	5,2	44,9	1,3	100,0
Mezzogiorno	8,6	40,2	8,0	41,6	1,6	100,0
Italia	14,8	27,6	5,1	44,0	8,5	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Banca d'Italia

Nel 2014, le sofferenze bancarie ammontano a 1,3 miliardi di euro con una variazione percentuale rispetto al 2013 del 7,7%, meno accentuata rispetto all'incremento regionale (+10,9%) e nazionale (+13,5%).

Prospetto 38. Consistenza delle sofferenze bancarie nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia.

Anni 2011-2014. Dati in milioni di euro

Province e regioni	2011	2012	2013	2014	2011/2012	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Caserta	931	995	1.169	1.259	32,2	6,9	17,5	7,7
Benevento	318	343	394	449	38,9	7,9	14,9	14,0
Napoli	3.832	4.720	5.254	5.909	31,5	23,2	11,3	12,5
Avellino	504	532	639	684	35,1	5,6	20,1	7,0
Salerno	1.383	1.593	1.918	2.096	33,5	15,2	20,4	9,3
Campania	6.968	8.183	9.374	10.397	32,5	17,4	14,6	10,9
Mezzogiorno	26.008	29.606	34.316	37.629	36,8	13,8	15,9	9,7
Italia	104.187	120.953	148.890	168.947	37,5	16,1	23,1	13,5

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Banca d'Italia

Le difficoltà verso il sistema bancario sembrano investire soprattutto il sistema produttivo: costruzioni +15,3%, servizi +11,2% e attività industriali +8,8%, famiglie produttrici +3,2%, mentre per le famiglie consumatrici le sofferenze si riducono del -2,7%. A grandi linee, il trend evidenziato in provincia ripercorre gli andamenti regionali e nazionali dei singoli settori. Questo livello di rischio del credito, in continuo deterioramento nel corso degli ultimi anni, è il frutto, da un lato, di una scarsa capitalizzazione e di un'inadeguata liquidità nel tessuto produttivo, costituito principalmente da imprese di piccole o piccolissime dimensioni, e dall'altro una conseguenza della recessione che peggiora ulteriormente gli assetti finanziari di aziende e famiglie.

Prospetto 39. Consistenza delle sofferenze bancarie per settore della clientela residente nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anno 2014. Dati in milioni di euro, composizione e variazione %

Province e regioni	Attività industriali	Costruzioni	Servizi	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Totale
Valori in milioni di euro						
Caserta	235	249	299	285	129	1.259
Benevento	120	59	123	82	45	449
Napoli	792	1.008	2.223	1.457	311	5.909
Avellino	184	123	181	110	69	684
Salerno	492	280	549	437	284	2.096
Campania	1.824	1.718	3.375	2.371	838	10.397
Mezzogiorno	6.754	5.821	10.738	8.065	4.912	37.629
Italia	33.222	34.634	52.167	29.376	13.680	168.947
Composizione %						
Caserta	18,7	19,8	23,7	22,6	10,2	100,0
Benevento	26,7	13,1	27,4	18,3	10,0	100,0

Napoli	13,4	17,1	37,6	24,7	5,3	100,0
Avellino	26,9	18,0	26,5	16,1	10,1	100,0
Salerno	23,5	13,4	26,2	20,8	13,5	100,0
Campania	17,5	16,5	32,5	22,8	8,1	100,0
Mezzogiorno	17,9	15,5	28,5	21,4	13,1	100,0
Italia	19,7	20,5	30,9	17,4	8,1	100,0
Variazione %						
Caserta	8,8	15,3	11,2	-2,7	3,2	7,7
Benevento	8,1	40,5	57,7	-11,8	-4,3	14,0
Napoli	7,0	18,6	27,0	-4,5	0,0	12,5
Avellino	7,0	29,5	11,0	-9,8	-2,8	7,0
Salerno	11,3	23,3	15,3	-1,1	4,0	9,3
Campania	8,4	20,1	23,3	-4,2	1,3	10,9
Mezzogiorno	12,2	24,4	18,2	-4,6	0,6	9,7
Italia	11,6	23,9	17,4	-1,1	3,2	13,5

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Banca d'Italia

Il numero degli affidati, nel 2014, è di 16.137 unità con una flessione rispetto all'anno precedente del -5,5 %, meno intensa del dato regionale (-7,6%) e superiore a quello nazionale (-4,8%).

Prospetto 40. Numero di affidati nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2011-2014.

Valori assoluti

Province e regioni	2011	2012	2013	2014
Caserta	16.565	16.682	17.068	16.137
Benevento	4.696	4.805	5.147	4.741
Napoli	75.105	74.327	75.981	69.881
Avellino	6.513	6.716	7.029	6.371
Salerno	21.060	21.918	23.634	21.965
Campania	123.939	124.448	128.859	119.095
Mezzogiorno	414.654	428.933	462.755	433.253
Italia	1.064.422	1.119.376	1.224.438	1.165.624

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Banca d'Italia

L'accesso al credito nella provincia di Caserta sconta rischi maggiori rispetto alla media nazionale. Lo dimostra il fatto che il tasso di interesse sui finanziamenti per cassa per rischi a revoca è pari a 8,90%, ben al di sopra sia del dato regionale (7,68%) che di quello nazionale (6,27%). In particolare, per le famiglie consumatrici il tasso è pari a 6,03%, oltre mezzo punto in più del dato campano (5,45%) e quasi un punto e mezzo in più rispetto a quello nazionale (4,67%). Per il sistema produttivo i tassi sono più elevati, pari a 9,62%, in linea con il dato regionale, ma di oltre due punti più elevato di quello nazionale (7,52%).

Prospetto 41. Tassi effettivi attivi sui finanziamenti per cassa per rischi a revoca* nelle province campane, Campania, Italia. Anno 2014.

Province e regioni	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Totale
Caserta	6,03	9,62	8,90
Benevento	7,36	9,50	9,39
Napoli	5,12	9,45	6,93
Avellino	4,23	9,33	8,93
Salerno	6,50	10,36	10,03
Campania	5,45	9,62	7,68
Italia	4,67	7,52	6,27

*Operazione a revoca: categoria di censimento dove confluiscono le aperture di credito in conto corrente

Fonte: Banca d'Italia

Dal punto di vista della dotazione strutturale, il numero di sportelli, nel 2014, è di 193 unità con una densità per 100.000 residenti pari al 20,9 (Campania 25,5; Italia 50,6). Nel periodo 2011-2014, si è registrato un calo del 7,7%.

Prospetto 42. Numero di sportelli bancari nelle province campane, Campania e Italia. Anni 2011-2014. Valori assoluti.

Province e regioni	2011	2012	2013	2014
Caserta	212	206	203	193
Benevento	98	95	92	90
Napoli	816	802	770	735
Avellino	139	136	136	131
Salerno	379	369	360	350
Campania	1.644	1.608	1.561	1.499
Italia	33.607	32.881	31.761	30.740

Fonte: Banca d'Italia

Il turismo

Nel 2014, la capacità ricettiva nella provincia di Caserta (Fonte: EPT Caserta) è data da 86 alberghi e 276 esercizi complementari per un totale di 15.035 posti letto. Il flusso dei clienti registrato nel 2014 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a 314.620 arrivi e 731.321 presenze, con un periodo di permanenza media di 2,3 notti. Rispetto al 2013, gli arrivi registrano variazioni percentuali positive del 4,9%, mentre le presenze sono diminuite del 5,3% con una riduzione della permanenza media che passa da 2,6 notti del 2013 a 2,3 notti del 2014. Nel 2014, l'andamento dei flussi è stato positivo per la componente nazionale della domanda turistica in termini di arrivi (+5,9%), ma non di presenze (-0,6%). Dinamiche simili hanno riguardato la componente straniera (arrivi +0,5%; presenze -17,8%). I turisti stranieri ricoprono solo il 18,2% degli arrivi e il 23,9% delle presenze. Considerando, in termini di presenze, la distribuzione per nazionalità, emerge che la quota maggiore continua ad essere quelle dei clienti provenienti dalla Germania (22,3%). Segue Altri Europei (12,1%), Russia (7,7%), Francia (5%) e Spagna (3,9%).

Prospetto 43. Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi nella provincia di Caserta. Anni 2013,2014*. Valori assoluti

Provincia	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2013	243.003	559.614	57.038	212.954	300.041	772.568
2014*	257.298	556.195	57.322	175.126	314.620	731.321

*Dati provvisori

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati EPT Caserta

La spesa complessiva dei viaggiatori stranieri nel territorio della provincia di Caserta si riduce nel corso degli ultimi 5 anni e passa da 54 milioni di euro nel 2010 a 39 milioni di euro nel 2014. Il saldo della spesa del turismo internazionale è in continuo deficit dal 2010 al 2014 e registra nell'ultimo anno un disavanzo di 97 milioni di euro.

Prospetto 44. Spesa dei viaggiatori stranieri nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2010-2014. Dati in milioni di euro

Province e regioni	2010	2011	2012	2013	2014
Caserta	54	43	46	41	39
Benevento	9	18	15	16	14
Napoli	932	908	1.014	1.018	1.162
Avellino	28	34	31	34	16
Salerno	209	261	312	324	312
Campania	1.231	1.264	1.419	1.433	1.543
Mezzogiorno	3.646	3.873	4.077	4.145	4.630
Dati non ripartibili	717	878	906	1.100	923
Italia	29.257	30.891	32.056	33.064	34.154

Fonte: Banca d'Italia - ex Ufficio Italiano dei Cambi

Prospetto 45. Saldo della spesa del turismo internazionale nelle province campane, Campania, Mezzogiorno e Italia. Anni 2010-2014. Dati in milioni di euro.

Province e regioni	2010	2011	2012	2013	2014
Caserta	-95	-90	-116	-119	-97
Benevento	-41	-46	-18	-39	-22
Napoli	191	146	292	402	531
Avellino	-32	-36	-28	-37	-34
Salerno	45	102	139	150	126
Campania	66	77	271	356	505
Mezzogiorno	435	741	1.076	1.244	1.650
Dati non ripartibili	717	878	906	1.100	923
Italia	8.841	10.308	11.544	12.755	12.715

Fonte: Banca d'Italia - ex Ufficio Italiano dei Cambi

La digitalizzazione delle imprese campane

L'accesso all'Ict è uno dei temi fondanti della prossima programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei. Fa parte integrate delle strategie di smart specialisation delle regioni meridionali, oltre che del PON Impresa e Competitività, ed è trasversale alla strategia S3 campana, in diversi ambiti (sanitario, trasportistico, di valorizzazione del patrimonio storico culturale, ecc.). Un sistema economico e sociale che mette sempre più l'informazione alla base dei suoi processi produttivi non può che basarsi su uno sviluppo sempre più rapido dell'Ict, che diviene quindi un fattore di superamento del ritardo di sviluppo, cruciale per il Mezzogiorno e la Campania. Il primo problema da superare, per potenziare la società della conoscenza regionale, è quello della connettività infrastrutturale. Problema che, peraltro, in Campania appare essere meno rilevante rispetto a quella che può essere la "cultura del digitale" presso le imprese, sia pure con qualche distinguo nell'ambito dei singoli territori provinciali e all'interno degli stessi. Secondo le più recenti valutazioni sulla copertura dei vari servizi di connettività, emerge come la situazione della Campania sembri essere complessivamente accettabile almeno nel contesto nazionale, pur scontando diversi ritardi (come, peraltro, tutto il Paese) per quanto riguarda i servizi evoluti. La Regione, infatti, si colloca all'ottavo posto in Italia come quota percentuale di popolazione coperta da servizi di banda larga fissa e wireless, precedendo, in tal senso, numerose realtà economicamente più avanzate, come, ad

esempio, l'Emilia-Romagna e la Toscana e possiede una quota di popolazione coperta da banda ultra larga assolutamente in linea con quella del Paese. All'interno della Regione, però, esistono differenziali piuttosto ampi che possono frenare l'accesso da parte delle imprese a quei fenomeni di digitalizzazione che recentemente il sistema delle Camere di Commercio sta spingendo, ad esempio, con il programma "**Eccellenze in Digitale**". Si tratta di un progetto che è giunto oramai al terzo anno di vita e che, per quanto concerne il 2015, prevede che due giovani per ognuna delle province che aderiscono all'iniziativa (nel caso della Campania, Avellino, Caserta e Napoli), appositamente individuati dopo un processo di selezione in base alle loro conoscenze del contesto locale e alle competenze nei settori del marketing, con esperienza nell'uso del web e dei social media, da giugno 2015 ad aprile 2016, supporteranno un numero selezionato di aziende locali in attività di promozione online, attivazione di forme di e-commerce e definizione di una campagna di online marketing, favorendo, attraverso la digitalizzazione, un migliore accesso delle PMI ai mercati internazionali.

Prospetto 46. Percentuale di popolazione coperta da banda larga per tipologia di banda larga³ nelle province campane, Campania e Italia. Situazione al 6 luglio 2015.

Provincia	% popolazione raggiunta da banda larga	% popolazione raggiunta da banda larga wireless	% popolazione raggiunta da banda ultra larga
Caserta	93,7	3,4	5,0
Benevento	83,7	8,1	5,3
Napoli	98,2	1,3	34,5
Avellino	86,1	7,0	0,0
Salerno	86,4	6,7	9,0
Campania	93,6	3,4	20,8
Italia	93,1	3,8	22,1

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infratel Italia e Istat

Tornando alle indicazioni sulla copertura infrastrutturale sul territorio campano, i divari intra territoriali appaiono essere piuttosto netti. Al di là del fatto che esistono quote di popolazione in condizione di digital divide (ovvero assenza di copertura a banda larga) in 245 dei 550 Comuni, nella Regione convivono province come quella di Napoli che hanno una copertura pressoché integrale (98,2% superiore, ad esempio, alla copertura media europea), cui fanno da contraltare realtà come quelle di Benevento, la cui quota di popolazione coperta (83,7%) di fatto costituisce una realtà più vicina ai livelli che si riscontrano nel Molise a cui il Sannio sembra essere più simile anche da un punto di vista geografico. Ma, piuttosto in ritardo, appaiono anche le aree dell'Irpinia e del Salernitano che superano di poco l'86%. Per quanto riguarda la banda ultra larga, possiamo parlare, invece, di un fenomeno che, al netto della provincia di Napoli (dove la copertura sfiora il 35%), è pressoché sconosciuto negli altri territori. Totalmente assente in Irpinia, nelle altre province al massimo sale al 9% della provincia di Salerno, caratterizzandosi, di fatto, per essere presente solamente nei comuni capoluogo di provincia (ma non ad esempio ad Avellino), fatta eccezione per alcuni comuni dell'hinterland napoletano come Casoria, Giugliano in Campania, Pozzuoli e Torre del Greco.

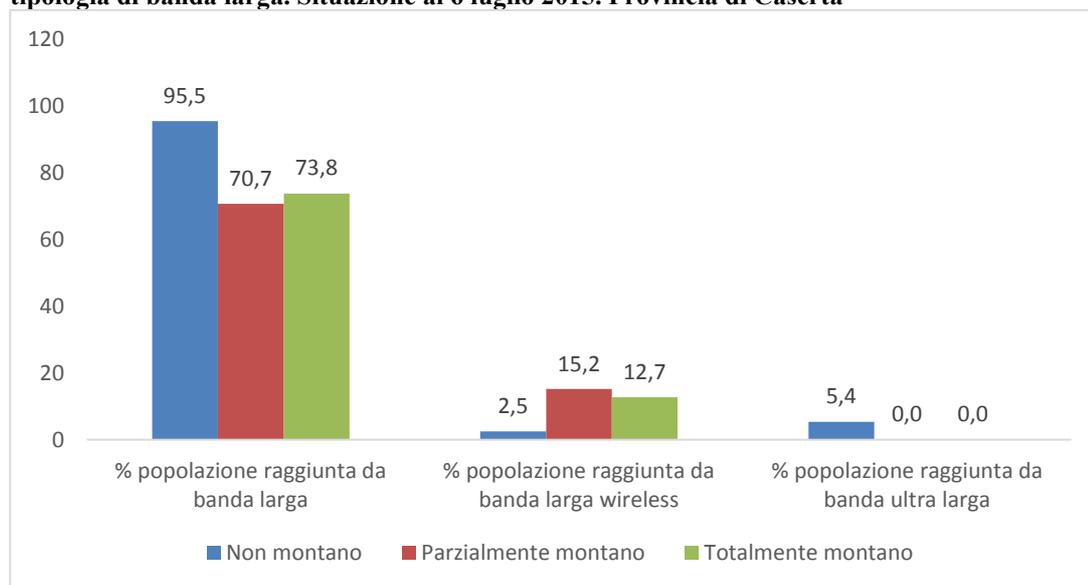
La provincia di Caserta ha una copertura in banda larga fissa e wireless in termini di popolazione residente del 93,7%, cui si aggiunge un ulteriore 3,4% raggiunto solo da servizi di tipo wireless. Pertanto il digital divide (ovvero la popolazione non raggiunta dalla banda larga) è pari solo al 2,9% e, quindi, è, di fatto, in linea con quanto accade in Italia e nel complesso della Campania. Ma come sovente accade nel territorio casertano (e invero anche in altri territori) una valutazione complessiva ha delle connotazioni più o meno significative a seconda della tipologia di territorio presente

³ Per banda larga fissa e wireless si intende una banda compresa fra 2 e 20 Mb mentre per banda ultra larga si intende una copertura a 30 Mb. Dati per quanto riguarda la connessione a 100 Mb non sono attualmente disponibili.

all'interno della provincia. E in provincia di Caserta appare molto netta la differenziazione fra comuni montani e comuni non montani. Se in questi ultimi il tema del digital divide è di fatto quasi del tutto inesistente, interessando circa il 2% della popolazione a cui si aggiunge un 5% di popolazione che gode addirittura di servizi di banda ultra larga, nei comuni montani il problema è decisamente più rilevante e può costituire anche un ostacolo nella creazione e nello sviluppo dell'imprenditoria. Se ci riferiamo a quelli che la legge sulla Montagna del 1952 individua come comuni parzialmente montani⁴, si evidenzia che la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga fissa ammonta appena al 70,7% a cui si aggiunge un 15,2% di persone raggiunte solo dalla banda larga wireless e un conseguente livello di digital divide (ovvero popolazione senza connessione a banda larga del 14,1%). Appena meglio vanno le cose per quelli che vengono definiti come comuni totalmente montani⁵ con un accesso alla banda larga fissa garantito per il 73,8% della popolazione a cui si aggiunge un 12,7% di persone raggiunte soltanto dal wireless con un conseguente livello di digital divide del 13,5%,

Passando dalla infrastrutturazione all'utilizzo delle tecnologie informatiche⁶, la Campania ha il 90,3% di imprese⁷ che operano in banda larga fissa, ed il 54,6% in banda larga mobile, percentuali inferiori alla media nazionale (rispettivamente, pari al 93,5% ed al 60%). Occorre quindi portare più connettività sulla banda ultralarga, mentre non sembra esservi un problema di domanda di accesso, posto che le imprese campane presenti su Internet sono il 98,5% del totale, a fronte del 98,2% nazionale. Il problema è sulle connessioni veloci di ultima generazione, ad oltre 30 Mbps, per le quali sono presenti solo il 16,2% delle imprese campane, a fronte del 65,2% presente su velocità inferiori ai 10 Mbps.

Grafico 2. Percentuale di popolazione coperta da banda larga secondo il livello di montuosità dei comuni per tipologia di banda larga. Situazione al 6 luglio 2015. Provincia di Caserta



Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infratel Italia e Istat

⁴ I comuni etichettati come parzialmente montani sono Ailano, Alife, Castel di Sasso, Ciorlano, Conca della Campania, Dragoni, Galluccio, Pietramelara, Pontelatone, Pratella, Presenzano, Roccamonfina, Roccaromana, San Pietro Infine, Sant'Angelo d'Alife, Tora e Piccilli.

⁵ I comuni etichettati come totalmente montani sono Capriati a Volturno, Castello del Matese, Fontegreca, Formicola, Gallo Matese, Giano Vetusto, Gioia Sannitica, Letino, Liberi, Mignano Monte Lungo, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Raviscanina, Rocca d'Evandro, Rocchetta e Croce, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Valle Agricola

⁶ Le risultanze che vengono presentate in queste pagine derivano da una elaborazione realizzata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne realizzata a partire dai microdati dell'indagine "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese" relativa all'anno 2014 (cfr. <http://www.istat.it/it/archivio/143752>) e fanno riferimento esclusivamente al complesso della regione Campania non essendoci la possibilità di territorializzare ulteriormente queste informazioni per motivi di significatività statistica.

⁷ Nell'analisi di questi dati ci si riferirà sempre a imprese con almeno 10 addetti.

Vi è poi, accanto al tema della connettività, un problema di valorizzazione della presenza aziendale sul web. Infatti, le imprese campane presenti in Internet, pur essendo più frequenti della media nazionale, usano un proprio sito aziendale solo nel 60,4% dei casi (69,2% nazionale), usano i social media (ottimi strumenti di marketing e promozione) solo nel 26,1% delle situazioni, a fronte del 29,3% nazionale, e usano tali strumenti in maniera non sempre appropriata, nel senso che, in larga maggioranza, utilizzano un solo social media, quando invece il maggiore impatto conoscitivo sulla rete deriva dall'accesso a numerosi canali di tipo sociale. Solo 8 imprese su 10 utilizzano siti di elaborazione di contenuti multimediali, siti di particolare impatto visivo e promozionale, così come anche il commercio elettronico B2B è poco diffuso, forse anche per una scarsa conoscenza/fiducia dei consumatori finali. Infatti, il commercio elettronico è praticato dal 34,5% delle imprese campane, a fronte del 42,5% italiano, e quasi tutte le imprese campane che lo utilizzano si limitano agli acquisti da fornitori, mentre la diffusione sul mercato finale di vendita è molto rara (solo il 7,9% vende on line, dato peraltro non dissimile da quello italiano, che segnala come vi siano ancora notevoli problemi di sicurezza, ma anche di conoscenza dello strumento, per tale modalità di commercializzazione). I sistemi Erp, fondamentali per poter avere una gestione integrata dell'attività aziendale, facendo dialogare tutte le funzioni e, quindi, per consentire una pianificazione strategica evoluta, sono presenti in appena un terzo delle imprese campane, a fronte del 37,2% nazionale, andando quindi a costituire un elemento di ritardo competitivo del sistema produttivo regionale. Viceversa, l'utilizzo della fatturazione elettronica, forse anche in considerazione dei frequenti contatti commerciali con la PA di molte imprese appartenenti a diversi settori dell'economia regionale, registra un dato leggermente più alto della media, pari al 7,1% del totale, circa 1,7 punti al di sopra del dato italiano generale. Solo Basilicata ed Umbria hanno valori più alti. Il tema dei dispositivi portatili assegnati ai dipendenti è di particolare rilevanza, perché direttamente legato alle recenti dibattute norme contenute nel Jobs Act e relative ai controlli a distanza ed alle connesse tematiche della tutela della privacy. Il 63,5% delle imprese della regione in esame fornisce ai propri addetti dispositivi portatili con connessione mobile, una percentuale non molto lontana dal 66,8% dell'Italia e che segnala come tale tematica sia molto rilevante, anche in Campania. Altro tema rilevante, per gli sviluppi, in termini di potenza di calcolo e di capacità di archiviazione di dati, è quello costituito dalle tecnologie di cloud computing, una delle frontiere dell'informatica. Il 41,4% delle imprese campane acquista servizi di cloud, un dato superiore a quello italiana (40,1%) che segnala il dinamismo di molte attività produttive della regione nel dotarsi di strumenti sofisticati (e, quindi, richiede con urgenza un potenziamento della connettività super veloce che sorregge tali strumenti). In particolare, fra i diversi servizi che può offrire il cloud, prevalgono, sulla media nazionale, le imprese regionali che acquistano servizi di posta elettronica, software per ufficio, software di finanza e contabilità, hosting di database aziendali e, rispetto al comportamento delle imprese di altre regioni, prevale, per motivi di sicurezza, l'utilizzo di servizi privati di cloud. Le ricadute occupazionali del settore dell'Ict, per una tipologia di occupazione, peraltro, qualificata e che, quindi, potrebbe dare anche risposte ad una disoccupazione intellettuale come quella campana, sono anch'esse non trascurabili. Il 10,3% delle imprese campane ha assunto esperti di Ict, un valore ancora inferiore a quello italiano (pari al 15% circa) che dovrebbe crescere con lo sviluppo di quei servizi ancora non appieno utilizzati dalle imprese della regione e di cui si è discusso.

Le indicazioni congiunturali delle imprese nel II trimestre 2015 e previsioni per il III trimestre 2015. Provincia di Caserta.

Settore manifatturiero. Nel II trimestre 2015, i livelli di produzione e di fatturato registrano un calo tendenziale pari, rispettivamente, al -0,4% ed al -0,2%. Dal punto di vista settoriale per la produzione, gli andamenti peggiori si evidenziano per l'industria del legno e del mobile (-7,5%), le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (-4,3%), le industrie dei metalli (-3%) e le

industrie alimentari (-2,5%). Sperimentano, invece, *performances positive* l'industria elettrica ed elettronica (+7,1%), le industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+2,5%), le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (+2,1%). Dal punto di vista dimensionale, le imprese con 2-9 addetti accusano una riduzione più forte rispetto alla media del settore pari a -4,8%. Il saldo tra previsioni di aumento e di riduzione della produzione degli imprenditori manifatturieri per il trimestre successivo si attesta al -7%. I settori che presentano saldi positivi sono le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (+15%), le industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+2%).

Prospetto 47. Andamento della produzione nel settore manifatturiero nel II trimestre 2015 e previsioni per il III trimestre 2015. Provincia di Caserta. Distribuzione % delle risposte delle imprese e variazione %.

Provincia di Caserta	II trimestre 2014/II trimestre 2015				II trimestre 2015/III trimestre 2015			
	aumento	stabilità	diminuzione	var %	Aumento	stabilità	diminuzione	saldo
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	22	56	22	-0,4	20	53	27	-7
- di cui: <i>Artigianato</i>	12	53	34	-4,4	12	58	30	-18
SETTORI DI ATTIVITA'								
Industrie alimentari	5	66	29	-2,5	24	38	38	-14
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	14	56	29	-4,3	20	59	20	0
Industrie del legno e del mobile	0	50	50	-7,5	12	25	63	-51
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	30	61	9	2,5	15	72	13	2
Industrie dei metalli	7	70	24	-3,0	14	51	34	-20
Industrie elettriche ed elettroniche	58	28	14	7,1	16	55	29	-12
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	28	66	6	2,1	32	51	17	15
Altre industrie	23	54	24	-1,1	21	64	15	6
CLASSI DIMENSIONALI								
2-9 addetti	11	58	31	-4,8	18	56	26	-8
10 addetti e oltre	26	55	19	1,2	20	52	27	-7

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sui dati di Unioncamere -Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Caserta

Per il fatturato, in linea con quanto osservato per la produzione industriale, gli andamenti peggiori si evidenziano per l'industria del legno e del mobile (-5,1%), le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature (-2,8%), le industrie alimentari (-2,5%). Sperimentano, invece, *performances positive* l'industria elettrica ed elettronica (+6,5%), le industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+2,4%). Dal punto di vista dimensionale, le imprese con più di 10 addetti registrano un incremento dell'1,3%. Il saldo tra previsioni di aumento e di riduzione del fatturato indicate dagli imprenditori manifatturieri per il trimestre successivo si attesta al -8 %. I settori che presentano saldi negativi più accentuati sono le industrie del legno e del mobile (-51 %), l'industria dei metalli (-23%) e le industrie alimentari (-14%).

Prospetto 48. Andamento del fatturato nel settore manifatturiero nel II trimestre 2015 e previsioni per il III trimestre 2015. Provincia di Caserta. Distribuzione % delle risposte delle imprese e variazione %.

Provincia di Caserta	II trimestre 2014/II trimestre 2015				II trimestre 2015/III trimestre 2015			
	aumento	Stabilità	diminuzione	var.%	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	23	55	23	-0,2	19	54	27	-8
- di cui: <i>Artigianato</i>	6	63	31	-4,7	12	58	30	-18
SETTORI DI ATTIVITA'								
Industrie alimentari	2	71	27	-2,5	24	38	38	-14
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	15	56	29	-2,8	16	62	22	-6
Industrie del legno e del mobile	4	70	26	-5,1	12	25	63	-51
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	35	58	6	2,4	15	72	13	2
Industrie dei metalli	16	61	23	-2,4	11	54	34	-23

Industrie elettriche ed elettroniche	57	29	14	6,5	16	55	29	-12
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	14	54	32	-0,2	33	51	16	17
Altre industrie	25	52	24	-0,7	22	62	15	7
CLASSI DIMENSIONALI								
2-9 addetti	10	59	30	-4,7	15	58	27	-11
10 addetti e oltre	27	53	20	1,3	20	53	27	-7

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sui dati di Unioncamere -Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Caserta

Il commercio estero si conferma ancora una volta come la reale strada da seguire per rilanciare l'industria manifatturiera. Infatti, il fatturato derivante dal commercio sulle piattaforme internazionali delle imprese manifatturiere della provincia registra un incremento del 3,5% nel secondo trimestre 2015. Una dinamica positiva che interessa tutti i comparti produttivi (tra quelli risultati significativi), con l'eccezione delle Altre industrie (-0,9%). Anche le imprese di piccola dimensione (2-9 addetti) segnano un incremento dell'1,3% (per le imprese con più di 10 addetti la medesima variazione si attesta al +3,7%).

Prospetto 49. Andamento del fatturato estero delle imprese manifatturiere. Provincia di Caserta. II trimestre 2015.

Distribuzione % delle risposte delle imprese e variazione %.

Provincia di Caserta	II trimestre 2014/II trimestre 2015			
	Aumento	stabilità	diminuzione	var. %
INDUSTRIA MANIFATTURIERA*	30	65	5	3,5
- di cui: <i>Artigianato</i>	--	--	--	n.d.
<i>di cui: (**)</i>				
Industrie alimentari	10	90	0	0,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	25	67	7	5,0
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	n.d.
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	61	39	0	4,1
Industrie dei metalli	0	100	0	0,0
Industrie elettriche ed elettroniche	57	43	0	7,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	--	--	--	n.d.
Altre industrie	11	8	81	-0,9
CLASSI DIMENSIONALI				
2-9 addetti	30	30	40	1,3
10 addetti e oltre	30	68	1	3,7

(**) vengono esposti solo i risultati dei settori significativi

Fonte: Unioncamere -Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Caserta

Lo studio sulle dinamiche degli ordinativi indicano una variazione tendenziale del -1,6%, più accentuata per l'artigianato (-5,3%). In linea con quanto rilevato sinora, risultano l'industria elettrica ed elettronica (+5,8%) e le industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+2,4%) che segnano un andamento positivo. Il saldo tra previsioni di aumento e di riduzione degli ordinativi indicate dagli imprenditori manifatturieri per il trimestre successivo si attesta al -8 %. I settori che presentano saldi negativi più ampi sono le industrie del legno e del mobile (-51 %), l'industria dei metalli (-20%) e le industrie alimentari (-15%).

Prospetto 50. Andamento degli ordinativi nel settore manifatturiero nel II trimestre 2015 e previsioni per il III trimestre 2015. Provincia di Caserta. II trimestre 2015.Distribuzione % delle risposte delle imprese e variazione %.

Provincia di Caserta	II trimestre 2014/II trimestre 2015				II trimestre 2015/III trimestre 2015			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%	aumento	stabilità	diminuzione	saldo

INDUSTRIA MANIFATTURIERA	19	56	25	-1,6	19	54	27	-8
- di cui: <i>Artigianato</i>	12	53	35	-5,3	10	60	30	-20
SETTORI DI ATTIVITA'								
Industrie alimentari	5	66	29	-3,5	23	39	38	-15
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	12	56	32	-4,9	16	64	20	-4
Industrie del legno e del mobile	0	50	50	-8,1	12	25	63	-51
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	35	59	6	2,4	16	71	13	3
Industrie dei metalli	7	60	33	-4,2	14	51	34	-20
Industrie elettriche ed elettroniche	58	28	14	5,8	16	55	29	-12
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	12	56	32	-1,2	32	51	17	15
Altre industrie	11	68	21	-2,6	21	62	17	4
CLASSI DIMENSIONALI								
2-9 addetti	10	59	31	-5,6	18	56	27	-9
10 addetti e oltre	23	54	23	-0,2	19	54	27	-8

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sui dati di Unioncamere -Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Caserta

Spostando l'attenzione alla componente estera degli ordinativi, si osservano risultati migliori, che confermano l'internazionalizzazione quale unico efficace strumento per rilanciare la ripresa delle attività produttive. Infatti, gli ordini esteri registrano, nel secondo trimestre 2015, un incremento tendenziale del 3,5%, di segno opposto rispetto a quanto rilevato nel primo trimestre dell'anno (-0,8%). Tutti i segmenti di attività sperimentano variazioni positive. Le più significative si evidenziano in riferimento alle industrie elettriche ed elettroniche (+8,8%) ed a comparto delle industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+4,1%).

Prospetto 51. Andamento degli ordinativi (mercato estero) nel settore manifatturiero nel II trimestre 2015 e previsioni per il III trimestre 2015. Provincia di Caserta. Distribuzione % delle risposte delle imprese e variazione %.

Provincia di Caserta	II trimestre 2014/II trimestre 2015				II trimestre 2015/III trimestre 2015			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
INDUSTRIA MANIFATTURIERA*	31	62	7	3,5	10	55	36	-26
- di cui: <i>Artigianato</i>	--	--	--	<i>n.d.</i>	--	--	--	<i>n.d.</i>
<i>di cui: (**)</i>								
Industrie alimentari	11	89	0	0,5	14	1	84	-70
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	25	54	21	2,6	17	83	0	17
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	<i>n.d.</i>	--	--	--	<i>n.d.</i>
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	61	39	0	4,1	0	61	39	-39
Industrie dei metalli	0	100	0	0,0	0	14	86	-86
Industrie elettriche ed elettroniche	57	43	0	8,8	0	100	0	0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	--	--	--	<i>n.d.</i>	--	--	--	<i>n.d.</i>
Altre industrie	11	8	81	0,8	97	3	0	97
CLASSI DIMENSIONALI								
2-9 addetti	32	28	40	2,5	71	13	16	55
10 addetti e oltre	30	65	4	3,6	4	58	38	-33

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sui dati di Unioncamere -Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Caserta

Commercio al dettaglio. Le vendite del settore commerciale nel II trimestre 2015 si sono ridotte del 4,9%, più sostenuto di quanto avvenuto nel trimestre precedente (-2,6%). La variazione negativa più evidente si riscontra per le attività del commercio al dettaglio di prodotti alimentari, per le quali il volume delle vendite sperimenta una riduzione complessiva del 5,2%, più intensa rispetto alla dinamica del trimestre precedente (-1,9%). Stesso dicasi per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari, che segna una riduzione tendenziale del 5,1% (I trimestre 2015 -3,3%). Il risultato migliore, ancorché in campo negativo, si riscontra per le attività svolte dagli ipermercati, supermercati e grandi magazzini che segnano una riduzione tendenziale pari al 3,4%, opposta a quanto avvenuto nel primo trimestre (+0,9%). Le difficoltà incontrate dal settore commerciale casertano si riflettono negativamente sulle aspettative degli operatori del settore per il futuro più prossimo. Il saldo tra chi si attende un aumento e chi una riduzione delle vendite, nel III trimestre 2015 risulta pari a -2 %. Un quadro più favorevole emerge per le aspettative relative all'evoluzione dell'attività per i prossimi 12 mesi, dove il saldo tra quanti dichiarano un aumento e quanti una diminuzione (compreso quanti prevedono di ritirarsi dal mercato) delle attività è pari al +18%. Sul breve periodo, l'analisi settoriale evidenzia un *sentiment* decisamente negativo per gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini; mentre il saldo è positivo, seppur modesto, per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari.

Prospetto 52. Andamento delle vendite del commercio nel II trimestre 2015 e previsioni per il III trimestre 2015. Provincia di Caserta. Distribuzione % delle risposte delle imprese e variazione %.

Provincia di Caserta	II trimestre 2014/II trimestre 2015				II trimestre 2015/III trimestre 2015			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	11	57	32	-4,9	19	60	21	-2
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	8	61	31	-5,2	16	69	15	1
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	13	59	28	-5,1	22	53	25	-3
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	1	35	64	-3,4	4	82	14	-10

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sui dati di Unioncamere -Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Caserta

Costruzioni e altri servizi. Il settore degli altri servizi, al netto del commercio al dettaglio, ma comprensivo delle costruzioni, mostra anch'esso dinamiche recessive. Nello specifico, il volume d'affari delle imprese casertane afferenti a tale attività economica si contrae, nel secondo trimestre 2015, del 2,9% su base annua, riducendo lievemente l'intensità della dinamica recessiva sperimentata nel primo trimestre 2015 (-3%). Se si escludono le costruzioni, la flessione tendenziale si attenua, risultando pari al -2%, dato, comunque, inferiore rispetto a quanto si evidenziava lo scorso trimestre (-2,3%). È, infatti, soprattutto il settore delle costruzioni a sperimentare dinamiche negative, segnando una riduzione del 5,6%, leggermente più intensa anche rispetto alla contrazione conosciuta nel trimestre precedente (-5,1%). La disaggregazione settoriale di tali risultanze permette di analizzare le *performance* dei diversi segmenti di attività. E' presente un unico comparto che sperimenta un andamento positivo, ossia quello degli Altri servizi (+1%). La *performance* peggiore si rileva in riferimento alle attività ricettive degli alberghi, ristoranti e servizi turistici che sperimentano una riduzione del 6,9%, ed alle attività delle mense e servizi bar (-5,8%); seguono le attività dell'informatica e delle telecomunicazioni, che registrano una riduzione in termini

tendenziali del volume d'affari pari al 3,3%. Dinamiche migliori, seppur ancora negative, si rilevano in riferimento ai servizi alle persone (-0,8%). Anche in questo caso, la variabile dimensionale appare determinante, si registra un sensibile incremento dello +0,1% per le imprese con più di 10 addetti. Sulle aspettative di breve periodo, la previsione per l'andamento del volume d'affari nel terzo trimestre 2015 appare in equilibrio. Va segnalato, però, che tale saldo è positivo (+1 %) se si esclude il settore edile, evidentemente più in difficoltà (saldo pari a -3 punti percentuali). Sono positive, infatti, le previsioni per le attività di mense e servizi bar (+36 punti percentuali), per le attività ricettive di alberghi e ristoranti (+26 punti percentuali) e per i servizi avanzati +18 punti percentuali. Particolarmente negative, invece, le aspettative di breve periodo per il comparto dell'informatica e telecomunicazioni, dove il saldo tra chi attende un aumento e chi una riduzione è di -49 punti percentuali. Seguono le attività dei servizi alle persone, il cui saldo previsionale si attesta a -20 punti percentuali.

Prospetto 53. Andamento del VOLUME D'AFFARI delle costruzioni e dei servizi nel II trimestre 2015 e previsioni per il III trimestre 2015. Provincia di Caserta. Distribuzione % delle risposte delle imprese e variazione %

Provincia di Caserta	II trimestre 2014/II trimestre 2015				II trimestre 2015/III trimestre 2015			
	aumento	stabilità	diminuzione	Var. %	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
TOTALE	15	54	31	-2,9	24	52	24	0
TOTALE (escluse Costruzioni)	17	57	26	-2,0	24	53	23	1
SETTORI DI ATTIVITA'								
Costruzioni	9	44	48	-5,6	23	51	26	-3
Commercio ingrosso e di autoveicoli	24	51	25	-2,6	18	51	31	-13
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	13	31	56	-6,9	41	44	15	26
Trasporto movimentazione merci logistica e serv. conn.	8	59	33	-2,0	36	37	27	10
Mense e servizi bar	3	67	30	-5,8	47	41	11	36
Informatica e telecomunicazioni	9	69	22	-3,3	9	33	58	-49
Servizi avanzati	14	60	26	-2,4	27	65	9	18
Servizi alle persone	15	74	10	-0,8	4	73	24	-20
Altri servizi	28	48	24	1,0	34	45	21	13
CLASSI DIMENSIONALI								
1-9 dipendenti	9	55	36	-6,2	21	51	28	-7
10 dipendenti e oltre	21	53	26	0,1	26	53	21	5

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sui dati di Unioncamere -Fondazione Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la provincia di Caserta

Alcune evidenze del I semestre 2015

Dinamica imprenditoriale.

Nel primo semestre del 2015, il saldo di natimortalità tra imprese iscritte e cessate è pari a 390 unità, che si traduce in un tasso di crescita del +0,43%, (Campania +0,57%; Italia +0,32%) superiore a quello realizzato nel 2014 (+0,25%). A determinare il risultato attuale è la performance fatta registrare nel corso del II trimestre, da sempre migliore di quella del periodo gennaio-marzo che risente dell'accumularsi delle cancellazioni riferite al periodo finale dell'anno precedente. Il tasso di

crescita del II trimestre 2015 segna +0,80%, che si traduce in un saldo tra iscrizioni e cessazioni di ben 717 imprese. E' il tasso più alto nel settennio 2009-2015.

Prospetto 54. Dinamica imprenditoriale e tasso di crescita nella provincia di Caserta, Campania e Italia.

I semestre 2015. Valori assoluti e percentuali

Provincia	Stock al 30.06.2015	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita I semestre 2015	Tasso di crescita I semestre 2014
Caserta	90.550	3.652	3.262	390	0,43%	0,25%
Campania	567.586	21.536	18.308	3.228	0,57%	0,29%
Italia	6.045.771	212.313	193.018	19.295	0,32%	0,18%

* al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Infocamere- Stockview

Analizzando la forma giuridica delle imprese, si evidenzia una netta dicotomia che vede da un lato le società di capitali e le "Altre forme" (essenzialmente società cooperative e forme consortili) che realizzano un saldo positivo di 692 unità (+624 unità Società di capitali e +68 tra le "Altre forme") e dall'altro le ditte individuali e le società di persone con un saldo negativo di -302 unità.

Il tasso di crescita per le società di capitali è di +3,13% inferiore rispetto a quello fatto registrare nel I semestre dell'anno precedente, mentre le "Altre forme" registrano un tasso di crescita pari al +1,63%, doppio rispetto allo stesso periodo del 2014 (+0,80%).

Prospetto 55. Riepilogo della dinamica imprenditoriale per forme giuridiche. Provincia di Caserta. I semestre 2015. Stock delle imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita.

Forme giuridiche	Stock al 30.06.2015	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I semestre 2015	Tasso di crescita I semestre 2015	Tasso di crescita I semestre 2014
Società di capitali	20.496	969	345	624	3,13	3,30
Società di persone	12.335	237	327	-90	-0,72	-0,67
Ditte individuali	53.516	2.315	2.527	-212	-0,39	-0,64
Altre forme	4.203	131	63	68	1,63	0,80
Totale	90.550	3.652	3.262	390	0,43	0,25

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Infocamere- Stockview

Nel semestre, quasi tutti i settori hanno fatto segnare saldi positivi dello stock. In termini relativi, tra i comparti di maggiori dimensioni, risulta il settore delle attività di alloggio e ristorazione che presenta la variazione migliore con un +1,5%. Il commercio rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno scorso e continua a rappresentare il settore di gran lunga più numeroso della provincia con quasi 30mila imprese che corrispondono al 32,7% del totale imprese registrate. Anche il settore costruzioni, che rappresenta il 14,9% delle imprese provinciali, riporta una variazione positiva, anche se lieve, del proprio stock di registrate (+0,2%); nel primo semestre del 2014 era ancora in valore negativo (-0,1%). Segnali incoraggianti dal comparto agricolo, il 13,8% del totale, che registra una variazione dello stock del -0,6%, inferiore di un punto percentuale rispetto al I semestre 2014.

Prospetto 56. Numero di imprese registrate per settore di attività economica. Provincia di Caserta. I semestre 2015. Valori assoluti, quota % e tassi di variazione dello stock.

Settore	Stock al 30.06.2015	Quota %	Tasso di var.% dello stock I semestre 2015	Tasso di var.% dello stock I semestre 2014
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.461	13,8	-0,6	-1,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	86	0,1	0,0	0,0
Attività manifatturiere	6.310	7,0	-0,5	-0,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	61	0,1	7,0	1,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	201	0,2	5,6	1,0

Costruzioni	13.464	14,9	0,2	-0,1
Commercio	29.565	32,7	0,3	0,2
Trasporto e magazzinaggio	1.820	2,0	1,0	-0,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.412	6,0	1,5	2,4
Servizi di informazione e comunicazione	1.133	1,3	2,0	-0,2
Attività finanziarie e assicurative	1.269	1,4	1,0	1,7
Attività immobiliari	988	1,1	1,6	1,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.537	1,7	2,5	0,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	1.787	2,0	4,5	3,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	0,0	0,0	0,0
Istruzione	572	0,6	0,5	-0,7
Sanità e assistenza sociale	710	0,8	1,1	2,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	927	1,0	1,2	2,1
Altre attività di servizi	2.718	3,0	-0,1	-0,7
Totale	90.550	100,0	0,4	0,2

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Infocamere- Stockview

Commercio internazionale⁸.

Nel I semestre 2015, il valore delle esportazioni, in provincia di Caserta, è pari a 525 milioni di euro e registra una lieve variazione tendenziale positiva dell'0,4%, inferiore al dato regionale (+2,5 %) e nazionale (+5,0 %). Il valore delle **importazioni** è di 591 milioni di euro con un incremento rispetto al I semestre del 2014 del 15,7% (Campania +15,6%; Italia +4,7 %). Ne è conseguito un saldo della bilancia commerciale negativo pari a -66 milioni di euro.

Prospetto 57. Flussi commerciali nelle province campane, Campania e Italia. I semestre 2014,2015. Valori assoluti in euro e variazione percentuale

TERRITORIO	Importazioni			Esportazioni		
	I semestre 2014	I semestre 2015	Var. %	I semestre 2014	I semestre 2015	Var. %
Caserta	511.040.175	591.081.624	15,7	522.665.876	524.954.987	0,4
Benevento	66.487.988	80.565.511	21,2	74.795.490	88.050.217	17,7
Napoli	2.986.557.414	3.281.999.075	9,9	2.562.826.630	2.539.966.817	-0,9
Avellino	930.716.915	1.194.857.151	28,4	490.922.457	523.407.193	6,6
Salerno	878.663.907	1.061.664.921	20,8	1.122.700.475	1.217.935.846	8,5
Campania	5.373.466.399	6.210.168.282	15,6	4.773.910.928	4.894.315.060	2,5
Italia	179.683.560.601	188.199.118.708	4,7	196.886.173.886	206.652.810.467	5,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Istat- Coeweb

I "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca" pesano per il 6,5 % del totale esportato e segnano una variazione positiva del 10,5%. Nel settore manifatturiero, in termini di contributo detenuto da ciascun settore, il primato, spetta, in egual misura (il 17,5% del totale), a quello dei "Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori" con un incremento dell'export del 6,8 % ed a quello dei "Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti" con una variazione del +19,1%. Seguono con il 14,6% del totale, il settore "Prodotti alimentari, bevande e tabacco" con una variazione negativa dell'export del 5,6% ed il settore "Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" con un calo dell'export dell'1,9%. Sul fronte delle importazioni, si osservano dinamiche negative per sostanze e prodotti chimici (-5,8%) e mezzi di trasporto (-1,8%). L'incremento delle importazioni è da imputare, principalmente, a computer,

⁸ I dati del I semestre 2015 sono provvisori.

apparecchi elettronici e ottici (+67,5%), macchinari ed apparecchi n.c.a. (+70,0%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+46,0%).

Prospetto 58.Flussi commerciali per settore di attività economica. Provincia di Caserta. I semestre 2015.

Variazione e quota percentuale

MERCIE	Var. %		Quota %	
	esportazioni	importazioni	esportazioni	importazioni
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	10,5	38,9	6,5	2,9
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-70,6	24,3	0,0	0,2
PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	0,5	16,0	92,9	95,6
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-5,6	10,2	14,6	17,4
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6,8	12,4	17,5	13,2
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	12,3	14,3	1,9	2,9
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-77,4	-88,7	0,0	0,1
Sostanze e prodotti chimici	21,5	-5,8	0,9	11,0
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-49,0	46,0	1,3	0,7
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-1,9	18,7	14,6	6,1
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	19,1	14,5	17,5	11,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-4,8	67,5	4,8	10,1
Apparecchi elettrici	-13,2	2,5	8,9	6,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-5,7	70,0	2,8	5,5
Mezzi di trasporto	4,9	-1,8	6,3	6,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	8,2	54,8	1,7	5,5
Altre merci	-52,8	-27,7	0,6	1,2
TOTALE	0,4	15,7	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Istat- Coeweb

Gli scambi commerciali con i Paesi dell'Unione Europea (Ue 28) segnano, per il I semestre 2015, un incremento dell'export, rispetto allo stesso periodo del 2014, del 4,8%. Flessioni si registrano verso i mercati extra-Ue con una variazione negativa del 10,5%. Sul lato delle importazioni si osservano notevoli incrementi da Paesi europei non Ue (+43,8%), Altri Paesi Africani (+120,2%) e Medio Oriente (+91,1%).

Prospetto 59.Flussi commerciali per area geografica. Provincia di Caserta. I semestre 2015. Variazione e quota percentuale

PAESE	Var. %		Quota %	
	esportazioni	importazioni	esportazioni	importazioni
Ue 28	4,8	15,6	74,6	76,0
Extra Ue 28	-10,5	15,9	25,4	24,0
Paesi europei non Ue	-33,0	43,8	5,2	8,5
Africa	7,4	40,6	8,1	4,2
Africa settentrionale	4,8	-7,8	4,4	1,7
Altri paesi africani	10,9	120,2	3,7	2,5
America	3,0	-0,9	5,0	2,1
America settentrionale	1,4	-4,5	3,7	1,6
America centro-meridionale	7,7	13,7	1,3	0,5
Asia	-17,2	-5,0	6,4	9,2
Medio Oriente	-16,0	91,1	1,7	2,4
Asia centrale	-18,7	-50,2	0,5	1,1
Asia orientale	-17,6	-8,1	4,2	5,7
Oceania e altri territori	48,2	24,5	0,7	0,0

BRICS	-43,6	16,8	3,3	7,5
Totale	0,4	15,7	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica sulla banca dati Istat- Coeweb

9.3 - Mercato del lavoro. Dati regionali.

In Campania, nel secondo trimestre 2015, il numero degli **occupati** su base annua si è incrementato dell'1,5% (+23.787 unità), dovuto, essenzialmente, all'aumento su base annua della componente femminile (+23.346 donne, +4,3%). In agricoltura, dopo il calo dei due trimestri precedenti, l'occupazione si incrementa su base annua del 13,6% (+8.899 unità). Anche il settore dei servizi, che concentra il 74,6% degli occupati, sperimenta una crescita del 2,1%, (+24.539 unità). Invece, diminuiscono il numero degli occupati nell'industria in senso stretto (-3 %, -6.402 unità) e nel settore delle costruzioni (-2,6%, -3.249 unità).

Prospetto 60. Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione per Campania, Mezzogiorno e Italia. II trimestre 2015. Dati in migliaia.

Regione e ripartizione geografica	Forze di lavoro			Occupati per settore		
	Totale	- di cui Occupati	- di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Servizi
Campania	1.992	1.589	404	74	329	1.186
Mezzogiorno	7.480	5.970	1.510	389	1.190	4.392
Italia	25.598	22.497	3.101	815	6.034	15.648

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Istat

Il **tasso di occupazione** 15-64 anni è al **39,7%** (+0,4 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2014). Il tasso di occupazione 15-64 anni del Mezzogiorno è al 42,6% (+0,9 punti percentuali rispetto al II trimestre 2014) e per l'Italia è al 56,3% (+0,6 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2014). Nel secondo trimestre 2015, i disoccupati sono 404.000, in aumento dell'1,4% rispetto allo stesso trimestre 2014 ed il tasso di disoccupazione è al 20,3 %, invariato rispetto allo stesso periodo del 2014. Il tasso di attività per la regione passa dal 49,4% del II trimestre 2014 al 49,9% (Mezzogiorno 53,5%; Italia 64,2%) del II trimestre 2015.

All'incremento della disoccupazione, si accompagna un calo degli inattivi (-1,4% su base annua) e riguarda entrambe le componenti di genere. Il tasso di inattività 15-64 anni è al 50,1%, con un calo di -0,5 punti percentuali rispetto al II trimestre 2014. L'indicatore per la componente femminile è pari al 63,5% (Mezzogiorno 45,6%; Italia 59,8%).

Prospetto 61. Principali indicatori del mercato del lavoro per Campania, Mezzogiorno e Italia. II trimestre 2015.

Regione e ripartizione geografica	Tasso di attività (15-64 anni)	Tasso di occupazione (15-64 anni)	Tasso di disoccupazione	Tasso di inattività (15-64 anni)
Campania	49,9	39,7	20,3	50,1
Mezzogiorno	53,5	42,6	20,2	46,5
Italia	64,2	56,3	12,1	45,8

Fonte: Elaborazione del Servizio Promozione e Statistica su dati Istat

Sezione Seconda:

risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2015 e del Piano della performance riferito all'anno 2015

Con delibera di Giunta n. 8 del 05.02.2015, è stato approvato il Piano della performance relativo al triennio 2015-2017.

Di seguito viene riportato il Cruscotto completo del Piano della Performance annualità 2015 riprodotto gli obiettivi di performance, gli indicatori e le relazioni esplicative.

Il presente cruscotto si riferisce al monitoraggio finale anno 2015.

Linea Programmatica			A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato		
Obiettivo strategico			A.1. Efficienza ed economicità dei servizi		
Obiettivi operativi	Azioni	Peso	Indicatori di performance	Target 2015	Risultati: anno 2015
A.1.1 – Efficienza dei servizi mediante la velocizzazione dei tempi di risposta all'utenza		100%	Realizzazione di un manuale contenente le indicazioni operative per la "gestione" dei casi più diffusi di errori commessi dall'utente che generano ritardi o sospensioni nell'erogazione dei servizi da parte della CCIAA	Costruzione di 8 casi	L'attività oggetto della performance è stata indirizzata al riesame di alcune fattispecie pubblicitarie, nonché alla verifica di un'errata interpretazione delle disposizioni normative da parte delle diverse categorie di utenti. Sono state conseguentemente redatte le schede operative e/o mini guide sui seguenti argomenti: - Adempimenti del curatore a seguito, soprattutto, delle nuove disposizioni normative introdotte dal DL 179/2012; - Rinnovo e variazioni delle cariche relative agli organi di gestione dei consorzi con attività esterna (reinterpretazione dell'art. 2612 c.c.); - Aggiornamento della guida sui "contratti di rete"; - Elaborazione organica di una guida sulle iscrizioni dei trasferimenti di quote delle Srl e degli altri vincoli (sequestro, pignoramento, ecc.); - Scioglimento e liquidazione delle società di capitali e delle cooperative. Elaborazione di specifica guida sui casi previsti dall'art. 2484, comma 2, punti 1, 2, 3, 4, 5, c.c.; - Aggiornamento della guida su start up innovative; - Adempimenti commissario liquidatore nelle procedure di liquidazione coatta amministrativa e scioglimenti ad opera dell'Autorità governativa; - Cancellazione imprese su istanza di parte (scheda operativa rivolta agli istruttori).

<p>A.1.2. – Efficienza dei servizi mediante una migliore qualità dei dati</p>	<p>100%</p>	<p>Avvio della procedura di cancellazione d'ufficio di almeno 230 imprese individuali e società di persone in base al dpr 247/2004 e di almeno 300 società di capitale in liquidazione, previa verifica della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2490 c.c. ultimo comma (mancato deposito del bilancio di esercizio per tre anni consecutivi)</p>	<p>230 imprese individuali e società di persone e 300 società di capitale</p>	<p>Sono state verificate complessivamente nell'anno 2015 circa 450 posizioni (di cui 99 relative ad imprese artigiane). La disanima ha comportato una verifica presso la banca data dell'Agenzia delle Entrate, i comuni di nascita e di residenza, un controllo sulle banche dati camerali e, per le imprese iscritte prima degli anni '70, una verifica negli archivi cartacei. Numerose sono state le difficoltà riscontrate dal Servizio in quanto, operando soprattutto su soggetti deceduti in anni che vanno dal 1970 al 2000, è necessario procedere con accertamenti presso tutti i comuni in cui il soggetto ha trasferito, nel tempo, la propria residenza. Le stesse difficoltà sono state riscontrate anche per gli accertamenti relativi alle società di persone, in quanto, sebbene la norma del DPR faccia riferimento alla residenza dichiarata al Registro delle Imprese, il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria circolare, ha ravvisato l'opportunità, laddove gli indirizzi risultassero sbagliati per effetto di trasferimenti, di procedere con ulteriori accertamenti presso le anagrafi comunali, al fine di garantire una migliore tutela degli interessati e dell'Ufficio, in ordine a una corretta applicazione del procedimento. Dei procedimenti avviati nell'anno 2015, ne sono stati trasmessi al Giudice del Registro n. 315 (pari al 100% dei casi con requisiti accertati) e n. 99 alla locale CPA (pari al 100% dei casi con requisiti accertati). Complessivamente, nell'anno 2015, sono state cancellate n. 379 posizioni così suddivise: · N. 278 posizioni ex art 2 dpr 247/2004; · N. 8 posizioni ex art 3 dpr 247/2004; · N. 92 posizioni ex art 4 dpr 247/2004. Relativamente al secondo indicatore di performance – avente ad oggetto l'avvio della procedura di cancellazione di società di capitali in liquidazione allo scopo di verificare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2490 c.c. ultimo comma – il Servizio ha provveduto all'estrazione dell'elenco di imprese potenzialmente riconducibili alla fattispecie de quo. Sono state esaminate complessivamente nell'anno 2015 n. 332 posizioni; per quelle soddisfacenti i requisiti di cui all'ultimo comma del citato articolo, si è provveduto a comunicare alla società e al liquidatore l'avvio del procedimento di cancellazione. Complessivamente, sono state cancellate al 31 dicembre 2015 n. 193 posizioni e per n. 8 posizioni si è in attesa del perfezionamento della determina del Conservatore (100% delle posizioni che posseggono il requisito).</p>
<p>A.1.3 – Efficienza dei servizi mediante una più diffusa telematizzazione</p>	<p>100%</p>	<p>Avvio servizio per richiesta telematica certificati d'origine ed organizzazione di almeno due giornate di informazione/ formazione sul nuovo servizio.</p>	<p>Entro il 30.06.15</p>	<p>Il 25/03/2015 sono state organizzate due giornate di formazione avvalendosi, per la docenza, di personale di Infocamere. Gli inviti alla partecipazione ai corsi sono stati rivolti agli imprenditori che operano abitualmente sui</p>

delle attività					<p>mercati esteri, individuandone circa 80.</p> <p>Complessivamente, hanno aderito 24 imprese, a cui sono stati rappresentati i vantaggi derivanti dall'utilizzo della piattaforma informatica CERTO[®], attivata l'1.04.2015; sono stati anche affrontati alcuni aspetti tecnici per l'attivazione del servizio e le modalità operative per la redazione e trasmissione della domanda. Successivamente è proseguita una campagna di sensibilizzazione mirata ad incentivare le imprese ad avvalersi del canale telematico, mediante l'organizzazione, nel secondo semestre di ulteriori due corsi.</p> <p>Il riscontro percepito è stato nettamente positivo, in quanto molte imprese che hanno partecipato ai corsi hanno deciso poi di attivare il canale telematico per la richiesta dei certificati di origine, con notevoli vantaggi anche per l'ufficio.</p>
----------------	--	--	--	--	--

Linea Programmatica			A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato		
Obiettivo strategico			A.3. Tutela e Regolazione del Mercato		
Obiettivi operativi	Azioni	Peso	Indicatori di performance	Target 2015	Risultati: anno 2015
A.3.1. – Azioni volte al miglioramento delle attività in materia di regolazione del mercato	Aggiornamento ordinanze di ingiunzione e emissione ruoli per i sanzionati inadempienti	50%	Emissione ruoli relativi a sanzioni irrogate e non adempiute entro il 31.10.2015	Entro il 31.12.15	<p>L'attività svolta ha riguardato le modalità ed i tempi di emissione delle Ordinanze a seguito di trasmissione di Verbali da parte del Registro delle Imprese e di altri Organi Accertatori (Guardia di Finanza, Carabinieri,...).</p> <p>Dopo la consegna in data 11 maggio 2015 e la trasmissione all'Agente per la riscossione competente per territorio del Ruolo avente ad oggetto 567 sanzionati inadempienti, nel successivo periodo dell'anno è continuata la lavorazione delle Ordinanze 2013, sempre relative a verbali 2009 pervenuti dal Registro delle Imprese, in riferimento alle quali sono state poste in essere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica delle Ordinanze allo stato di EMIN in Prosa, per le quali non risultavano perfezionate le relative notifiche; - ricerca, mediante PuntoFisco, degli eventuali intervenuti pagamenti, - successiva emissione, entro il 31 dicembre, di un altro Ruolo, la cui consistenza è stata di 474 sanzionati inadempienti.
	Vigilanza sulla conformità alla disciplina di settore per i seguenti ambiti:	50%	Effettuazione delle verifiche di conformità	n. 30 verifiche	<p>Nel 2015 sono state effettuate le seguenti verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 10 ispezioni concernenti la disponibilità di informazioni sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO2 da fornire ai consumatori per quanto riguarda la commercializzazione di
	Prodotti Elettrici; Giocattoli; Dispositivi di protezione individuale di prima categoria; Prodotti generici previsti dal codice del consumo; Etichettature calzature; Etichettature prodotti tessili; Etichettatura energetica elettrodomestici; Emissione CO2 e consumo carburante auto nuove)				<p>autovetture nuove ai sensi del DPR 17/02/2003 n. 84 attuativo della Direttiva 1999/94 CE;</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 20 verifiche in materia di sicurezza dei giocattoli ai sensi del D.Lgs. Governo n.313 del 27/09/1991 in attuazione della direttiva n.88/378/CEE relativa al riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti la sicurezza dei giocattoli a norma dell'art.54 della legge 29 dicembre 1990, n.428.

Linea Programmatica			A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato		
Obiettivo strategico			A.4. Mediaconciliazione		
Obiettivi operativi	Azioni	Peso	Indicatori di performance	Target 2015	Risultati: anno 2015
A.4.1. – Incentivare gli strumenti di Mediaconciliazione, rafforzando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'utilizzo di clausole conciliative nei contratti	Ottimizzazione delle risorse del sistema informatico Concilia Camera per la fruizione di tutti i dati da esso ricavabili		Compilazione di tutti i campi obbligatori relativi all'immissione dei dati nel sistema ConciliaCamera per ciascuna posizione di mediazione/conciliazione relativa all'anno 2015	100%	Nell'anno 2015 sono stati avviati n. 790 procedimenti di MEDIAZIONE/CONCILIAZIONE su altrettanti procedimenti complessivamente pervenuti in riferimento ai quali si è provveduto ad inserire i relativi dati nel sistema informatico Concilia Camera.

Linea Programmatica			B. Competitività e attrattività del territorio		
Obiettivo strategico			B.2. Competitività e sistema produttivo		
Obiettivi operativi	Azioni	Peso	Indicatori di performance	Target 2015	Risultati: anno 2015
B.2.1 – Sostenere le aspettative di crescita delle imprese.	Miglioramento della capacità di spesa relativa agli interventi economici, finalizzati ad una più efficiente erogazione degli incentivi alle imprese	100%	Definizione e attuazione di un modello operativo in grado di ridurre al minimo lo scostamento tra l'ammontare dell'importo prenotato per l'attuazione degli incentivi alle imprese e l'ammontare della somma effettivamente erogata, previa verifica e rappresentazione dell'andamento dell'ultimo triennio	Creazione del modello e Report sulla sua attuazione entro il 30.11.15	<p>L'attività svolta dal Servizio nel corso del 2015 ha dato luogo ai risultati di seguito sintetizzati.</p> <p>A) In primo luogo si è applicato il bando internazionalizzazione per il I quadrimestre 2015 alla situazione contributi liquidati per la medesima fattispecie nel I quadrimestre per gli anni 2012, 2013 e 2014 al fine di presentare alla Giunta un'ipotesi di stanziamento la più vicina possibile a quanto si sarebbe effettivamente liquidato, evitando di generare economie di spesa o originandone il meno possibile. Dalle simulazioni operate è risultato che in tutte e tre le annualità considerate l'importo che sarebbe stato liquidato applicando le condizioni previste dal bando 2015 – I quadrimestre, sarebbe stato superiore a quanto effettivamente stanziato dalla Giunta (€ 200.000,00) per l'ultimo anno considerato con riferimento al bando internazionalizzazione - I quadrimestre 2015. E' stata così prevista nel bando la possibilità di ammettere a contributo le aziende con riserva (cfr. 2 co. Art. 7). Questo ha compatto i tempi di risposta delle aziende (comunque invitate a rendicontare a seguito dell'ammissione con riserva) ed ha consentito di avere un quadro definitivo sulla base dei consuntivi e non dei preventivi (l'ammissione a contributo è disposta sulla base del preventivo, la liquidazione sulla base delle spese ammissibili rendicontate).</p> <p>B) Similmente si è operato per il bando internazionalizzazione relativo al II quadrimestre 2015. Considerati i risultati delle simulazioni effettuate e tenuto conto della variabilità del calendario fieristico (alcune delle principali fiere a volte si sono svolte nel II ed altre volte nel III quadrimestre dell'anno di riferimento), si è provveduto a stimare un importo finanziabile corrispondente alla media di quanto erogato negli ultimi 3 anni (€ 163.191,71). Al termine del processo, per il II quadrimestre 2015, la Giunta ha stanziato per il bando in oggetto € 150.000,00.</p> <p>C) Allo stesso modo si è proceduto con il bando 2015 per l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto di macchinari e attrezzature innovativi in agricoltura. Considerati i risultati delle e simulazioni operate e tenuto conto della circostanza che, nel corso delle annualità, è cambiato il regime <i>de minimis</i> applicabile, sono stati modificati gli importi percentuali e quelli assoluti e non sono state considerate più ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di materiali ed attrezzature finalizzati all'ottimizzazione dei sistemi irrigui ed al risparmio idrico, è stato stimato quale importo da finanziare una somma corrispondente alla media di quanto erogato negli ultimi 3 anni (€ 109.596,27).</p>
					<p>Conseguentemente, per il bando 2015 la Giunta ha stanziato € 100.000,00.</p> <p>D) un'ultima simulazione è stata effettuata relativamente al bando internazionalizzazione per il III quadrimestre 2015.</p> <p>Considerando i risultati delle simulazioni operate e la variabilità del calendario fieristico (alcune delle principali fiere a volte si sono svolte nel II ed altre volte nel III quadrimestre dell'anno di riferimento), si è provveduto a stimare un importo finanziabile corrispondente alla media di quanto erogato negli ultimi 3 anni (€ 121.313,68). Per il III quadrimestre 2015 la Giunta ha stanziato € 138.760,03.</p>

Linea Programmatica			C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente		
Obiettivo strategico			C.1. Servizi Istituzionali e Generali		
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Peso</i>	<i>Indicatori di performance</i>	<i>Target 2015</i>	<i>Risultati: anno 2015</i>
C.1.1 – Azioni volte alle politiche del personale	Razionalizzazione dei processi di gestione delle RR.UU. - Informatizzare il più possibile l'attività dell'Area in ottica di riduzione dei costi. - Generare valore aggiunto sulle politiche del personale in assenza di strumenti adeguati al riguardo;	60%	Relazione sulla predisposizione di un sistema di attestazione delle presenze alternativo a quello attualmente in uso col badge, in linea con l'informatizzazione del sistema di gestione delle presenze	30.09.15	Il Servizio, dopo avere intrattenuto relazioni verbali con la Selesta Spa, la società che gestisce il programma della rilevazione presenze, per comprendere la fattibilità del nuovo progetto e gli eventuali limiti e costi, e dopo avere acquisito alcuni dati da parte di detta società opportunamente elaborati, ha predisposto una relazione inviata al Segretario Generale, con e-mail del 20.10.2015.
		40%	Predisposizione della "Modifica al Regolamento per la disciplina dei processi di mobilità volontaria della CCIAA di Caserta, approvato con delibera n. 94/GC/2009 e modificato con delibera n. 108/GC/2011", da sottoporre al Segretario Generale entro il	31.03.15	La proposta di un nuovo Regolamento per la disciplina dei processi di mobilità volontaria della CCIAA di Caserta è stata predisposta entro il 31 marzo 2015 ed è stata trasmessa il 02.04.2015, a mezzo e-mail, al Segretario Generale.

Linea Programmatica			C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente		
Obiettivo strategico			C.2. Servizi finanziari e patrimonio		
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Peso</i>	<i>Indicatori di performance</i>	<i>Target 2015</i>	<i>Risultati: anno 2015</i>
C.2.1 – Tempestività dei pagamenti		50%	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	20 gg	Il tempo medio di pagamento delle fatture nel 2015 è stato pari a giorni 16,5.
		50%	N. fatture passive pagate nell'anno n entro 30 gg.	80%	Il numero di fatture passive pagate nel 2015 entro 30 giorni è risultato pari al 90,4%.
C.2.2. – Consolidamento delle procedure per migliorare i livelli di efficienza nella riscossione del D.A.	- Controllo versamenti non attribuiti al fine della loro corretta imputazione; - Modalità di riscossione alternative al modello F24: contanti allo sportello, assegno e POS; - Emissione ruoli esattoriali	30%	Importi versati ed attribuiti a posizioni REA dall'ufficio in relazione all'anno di riferimento / Totale importi versati e non attribuiti in relazione all'anno di riferimento	50% delle posizioni sospese alla fine dell'anno precedente	Nel corso del 2015 è stato effettuato e completato il controllo sui versamenti non attribuiti per l'anno 2012 con emissione del relativo ruolo. E', inoltre, stato avviato il controllo sui versamenti relativi alle annualità successive (2013, 2014 e 2015), con sistemazione di una prima parte delle posizioni sospese riferibili a tali anni.
		40%	Trasmissione ad Equitalia della documentazione per l'emissione dei ruoli esattoriali	Anno 2012	L'emissione definitiva del ruolo relativo all'anno 2012 è avvenuta nel rispetto dei tempi tecnici imposti da Infocamere ed Equitalia. Infatti, dopo la consegna dei ruoli alla CCIAA da parte di Equitalia, avvenuta entro il 31 ottobre, il successivo 10 novembre è stato apposto il visto da parte della CCIAA con la conseguente partenza della fase concernente la notifica delle cartelle, avviata il 25 novembre u.s..
		30%	Posizione di "omesso", "tardato" ed "incompleto" verificate dall'ufficio / Totale posizioni di "omesso", "tardato" ed "incompleto"	55%	Nel corso del 2015 sono stati effettuati i controlli su tutte le posizioni di "tardato", "incompleto" ed "omesso" pagamento che si sono generate nel corso del 2012 e ne sono state attribuite rispettivamente il 34,1, il 15,3 e l'1,5%. La percentuale di attribuzione dipende dal fatto che non sempre è possibile procedere all'imputazione degli importi, effettuati a volte da soggetti non iscritti o iscritti in altra provincia.

<p>C.2.3. – Razionalizzazione risorse, ivi compreso il patrimonio camerale</p>	<p>Predisposizione di un piano contenente azioni volte alla razionalizzazione delle risorse dell'Ente</p>	<p>100%</p>	<p>Riduzione squilibrio finanziario esistente tra proventi correnti e spese di funzionamento. Algoritmo di calcolo: differenza tra proventi correnti (esclusi D.A. e diritti di segreteria) e oneri per spese di funzionamento (esclusi quote associative, oneri tributari e oneri per compensi agli organi istituzionali) riportati nei bilanci dell'anno di riferimento (2015-2016-2017)</p>	<p>- 1.550.000,00</p>	<p>Al 31.12.2015 le differenze tra i proventi correnti (esclusi i D.A. e i diritti di segreteria) e le spese di funzionamento corrisponde a - € 1.370.5576,04. Tale importo è tuttavia suscettibile di variazione in seguito all'approvazione del bilancio definitivo. Nella relazione presentata sono anche riportate le principali azioni, predisposte dal Servizio Provveditorato nel corso dell'anno, volte alla riduzione delle spese ed alla razionalizzazione delle risorse dell'Ente. Tra esse, la proposta, sottoposta al vaglio del Segretario Generale, di articolare l'orario di lavoro in modo tale da consentire di ridurre la permanenza in servizio del personale camerale, pur mantenendo inalterate, o addirittura migliorando, le fasce di fruizione del servizio da parte dell'utenza, con conseguente riduzione delle spese di vigilanza in entrambe le sedi camerali. Così anche la proposta di ridurre le spese di deposito c/o ICO dei MUD mediante distruzione degli stessi per gli anni 1996/2009, in riferimento alla quale l'Ente Provincia di Caserta, quantunque sollecitato in tal senso, non ha ancora risposto alla richiesta di autorizzazione alla distruzione trasmessa dal Servizio Metrico. E' stata poi attuata la chiusura delle sedi camerali di Piazza S. Anna Pal. ERA nel periodo 24 e 31 dicembre conseguendo una riduzione delle ore del servizio di vigilanza armata presso la sede, oltre alla riduzione delle spese per il servizio di pulizia e delle spese energetiche. E' stata anche proposta la riduzione delle spese per il servizio di vigilanza con guardia giurata nella sede di Piazza S. Anna, prevedendone la sostituzione per almeno 3 ore su 12 con uno dei lavoratori a tempo determinato, forniti dall'Agenzia Adecco.</p>
---	---	-------------	--	-----------------------	---

Nel complesso, dall'analisi dei dati, è emerso, come certificato dall'Organismo indipendente di valutazione, che le performances realizzate nell'anno sono, per tutti i Servizi camerali, in linea con gli obiettivi fissati per il 2015.

Per quanto riguarda gli obiettivi a Dirigenti e Posizioni organizzative, in primo luogo, con delibera di Giunta n. 44 del 11 maggio 2015 sono stati conferiti al Segretario Generale i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivo	Indicatore	Target
1 50%	Migliorare la performance dell'Ente	1. Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività da espletare per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'Ente riportato nel Piano della performance 2015-2017 Riferito all'annualità 2015	1. Conseguimento almeno il 75% delle attività riportate Piano della Performance dell'Ente 2015
2 30%	Razionalizzare gli materia di prevenzione corruzione e trasparenza	1. Predisposizione delle azioni di indirizzo e coordinamento per l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; 2. Monitoraggio dello stato di attuazione delle disposizioni emanate in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	1. Direttiva volta razionalizzare l'attività entro il 30.09.2015 2. Monitoraggio semestrale a decorrere dal II semestre 2015
3 20%	Attivazione di una nuova documentale per l'amm.ne	1. Coordinamento attività e introduzione di una nuova procedura informatica di gestione dei documenti, finalizzata alla creazione del fascicolo informatico, che coinvolge tutte le Aree e Servizi dell'Ente	1. Attività a entro 31.10.2015

In riferimento al primo obiettivo, che fissa come target il conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance dell'Ente per l'annualità 2015, il Segretario Generale nella sua relazione precisa che tutte le attività sono state realizzate, avendo verificato, direttamente o a mezzo dei Dirigenti ai quali le relazioni dovevano essere trasmesse dai funzionari responsabili dei Servizi, che l'esecuzione del lavoro era stato conforme alle proprie disposizioni.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, primo target del primo indicatore, in data 23 settembre 2015 è stata emanata una direttiva molto articolata ed in coerenza col vigente Piano Anticorruzione, indirizzata ai Dirigenti camerale ed ai Responsabili dei servizi, per l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Per il secondo indicatore, secondo target dell'obiettivo n. 2, è stato effettuato il monitoraggio semestrale, con decorrenza dal secondo semestre, dello stato di attuazione delle disposizioni emanate in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Per quanto concerne il terzo obiettivo, la Camera di commercio di Caserta ha adottato il nuovo sistema di gestione documentale informatica elaborato da Infocamere.

La nuova procedura ottempera a quanto previsto dalle norme sul CAD (d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), dal T.U. doc. amm.va (dpr n. 445/2000), nonché dai DDpcm del 03.12.2013 e dal Dpcm del 13.11.2014.

L'adeguamento, previsto entro il mese di ottobre 2015, è stato anticipato dall'Ente casertano, essendosi proceduto alla migrazione dei dati il giorno 8 maggio 2015. Il 12 novembre 2015, con i medesimi destinatari, si è provveduto a realizzare un'ulteriore seduta formativa di aggiornamento per le implementazioni introdotte dal nuovo sistema.

Nel 2016 il sistema informatico sarà oggetto di ulteriori interventi volti ad introdurre nuove funzionalità e miglioramenti nel suo funzionamento.

Con determinazione n. 505 del 09.09.2015 sono stati conferiti ai Dirigenti camerali, gli obiettivi individuali relativi all'anno 2015.

Dirigente area anagrafico-certificativa e promozione e statistica

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1 a) 25%	Migliorare la qualità complessiva dei servizi anagrafico-certificativi	1a. migliorare gli indicatori annuali relativi al tempo medio di lavorazione (che nel 2014 è stato di 9,4 gg- fonte Piamo)	1a. < 9,4 gg
b) 25%		1b. migliorare gli indicatori annuali relativi alle pratiche lavorate nel range 0/5 giorni (che nel 2014 è stato di 45,3% - fonte Piamo)	1b. > 45,5 %
2 30%	Semplificazione amministrativa attività	1. revisione delle disposizioni regolamentari concernenti materie di competenza dell'Area III e proposta di adozione di nuove disposizioni normative per aspetti attualmente non disciplinati.	1. almeno 2 entro il 31.12.2015
3 20%	Implementazione e-government	1. riduzione del numero e della spesa per raccomandate spedite dai Servizi dell'Area rispetto all'anno precedente	1. diminuzione del 10% del numero di raccomandate A.R. con risparmio economico del 10%, rispetto ai valori dell'anno precedente

Con riferimento all'obiettivo 1, indicatore 1b, il tempo medio di lavorazione delle pratiche ha fatto registrare, alla fine del 2015, un valore estremamente positivo, essendosi attestato su 7,2 giorni rispetto ai 9,4 rilevati nel 2014, dato, peraltro, che si è mantenuto costante nel corso degli ultimi mesi, come dimostrato dalle rilevazioni effettuate in data 1 ottobre 2015 (valore = a 7,1 gg.) – il 30 ottobre 2015 (7,0 gg) – il 10 novembre (7,1 gg) – il 18 dicembre (7,2 gg) e, da ultimo, il giorno 4 gennaio 2016 (7,2 gg).

Per quanto riguarda l'indicatore 1b, il volume delle pratiche lavorate entro i 5 giorni dalla protocollazione ha fatto riscontrare anch'esso un andamento positivo, per cui l'obiettivo di superare la percentuale del 45,5 % (valore riferito al 2014) è stato conseguito con un trend che già a settembre esprimeva un risultato del 55,8%, salito al 58,7% a fine ottobre, poi lievemente calato a 58,2% a metà novembre, per attestarsi al 55,9% del 4 gennaio 2016.

Per l'obiettivo 2, sono stati predisposti nuovi regolamenti, che aggiornano disposizioni normative superate e non più attuali, ovvero disciplinano per la prima volta ambiti operativi precedentemente sprovvisti di un assetto regolamentare, e cioè:

- Regolamento per l'esame dei mediatori – peraltro già approvato dalla Giunta con delibera n.5/2016 - che fissa la disciplina per un'attività finora rimessa alla consuetudine d'ufficio, laddove invece, anche per esigenze connesse a motivi di trasparenza ed imparzialità, è parso opportuno prevedere una specifica regolamentazione;

- Regolamento per l'attuazione delle disposizioni in materia di lavoro autonomo per i cittadini stranieri extracomunitari, un complesso di disposizioni volte a rilasciare il “nulla osta” allo straniero limitatamente alle attività per le quali gli uffici camerali sono tenuti all'accertamento di requisiti e/o condizioni in assenza delle quali non è consentito l'esercizio dell'attività e a stabilire i parametri di riferimento riguardanti le risorse finanziarie che lo straniero deve possedere per poter esercitare un'attività autonoma imprenditoriale per la quale è prevista l'iscrizione al registro delle imprese, che, peraltro, essendo in vigore dal 2001, avrebbe bisogno

di un aggiornamento, che ne riattualizzi i contenuti, sia sotto l'aspetto procedurale che nella dimensione economico/finanziaria.

Infine, anche l'obiettivo finalizzato al risparmio delle spese postali è stato pienamente conseguito, in quanto queste ultime, infatti, nell'anno 2015 hanno fatto segnare un importo di € 5.671,80 a fronte di € 6.707,40 dell'anno precedente, con una riduzione pari al 15%, grazie all'impegno dell'ufficio ad utilizzare, per la notifica di atti e provvedimenti, strumenti telematici ed informatizzati in luogo delle comunicazioni tradizionali a mezzo posta.

Dirigente servizi di supporto

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1 40%	Riduzione oneri di funzionamento	1. Riduzione del 5% rispetto al 2014 (valore 2.090.000,00) degli oneri di funzionamento, esclusi oneri tributari, quote associative ed oneri per organi istituzionali	1. Valore 2015 < 1.985.501,00
2 40%	Monitoraggio oneri per il personale per costi standard 2014 e 2015	1. Calcolo incidenza del personale distinto per macro processi e funzioni	1. Report 2014 al 30 settembre 2015 2. Report 2015 al 31 gennaio 2016
3 20%	Implementazione e-government	1. Riduzione del numero e della spesa per raccomandate spedite dai Servizi dell'Area rispetto all'anno precedente	1. diminuzione del 10% del numero di raccomandate A.R. con risparmio economico del 10%, rispetto ai valori dell'anno precedente

L'obiettivo n. 1 consisteva in una riduzione del 5% rispetto al 2014 degli oneri di funzionamento esclusi oneri tributari, quote associative ed oneri per organi istituzionali.

Partendo dal valore complessivo assunto da tali oneri nel 2014 (pari a € 2.090.000,00), l'obiettivo 2015 è stato fissato in un importo totale non superiore a € 1.985.500,00.

Il dato al 31 dicembre 2015 di tali oneri evidenzia un valore, per i conti considerati, di € 1.489.000,00.

Poiché nel 2014, allo stesso periodo, l'importo era pari a € 1.737.000,00; mantenendo costanti le dinamiche che intervengono nel passaggio dal bilancio provvisorio a quello definitivo, potrebbe ipotizzarsi una riduzione che dovrebbe sfiorare il 10%.

L'obiettivo n. 2 consisteva nel calcolare l'incidenza del personale distinto per macro processi e funzioni per gli anni 2014 e 2015 al fine di verificare se ci fossero stati scostamenti rilevanti sia in termini assoluti, che in relazione ai singoli macro processi e funzioni.

Come evidenziano i dati riportati nelle due tabelle di seguito esposte, per quanto riguarda i valori di spesa del personale si assiste ad una loro diminuzione nel 2015 rispetto al 2014, a conferma di un trend che dura ormai dal 2008 e che ha portato in 6 anni ad un risparmio complessivo del 33% nella spesa per il personale.

Per quanto riguarda la distinzione per funzioni, l'unica in aumento risulta quella relativa agli interventi economici (funzione D), mentre per le altre si è in presenza di una contrazione, in particolare per gli affari generali.

	2014	2015	
FUNZIONE A	498.760,98	411.264,16	--- 7.496,82
FUNZIONE B	741.763,24	726.671,81	--- 5.091,43
FUNZIONE C	1.551.079,29	1.536.930,57	--- 4.148,72
FUNZIONE D	226.209,91	253.181,51	26.971,60
	3.017.813,42	2.928.048,05	--- 9.765,37

La tendenza rilevata a livello di funzioni è confermata se si fa riferimento ai singoli macroprocessi:

	2014	2015	
A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	97.813,55	80.654,28	--- 7.159,27
A1.2 Sistemi di gestione	13.218,05	10.899,23	--- 318,82
A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	204.439,13	168.574,71	--- 5.864,42
A2.2 Tutela legale	6.168,42	5.086,31	--- 082,12
A2.3 Gestione documentazione	162.141,38	133.697,18	--- 8.444,20
A3.1 Comunicazione	14.980,45	12.352,46	--- 628,00
B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	89.397,33	87.578,51	--- 818,82
B2.1 Fornitura beni e servizi	168.629,94	165.199,11	--- 430,83
B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica	180.619,09	176.944,33	--- 674,76
B3.1 Gestione diritto annuale	178.794,65	175.157,01	--- 637,64
B3.2 Gestione contabilità e liquidità	124.322,23	121.792,85	--- 529,38
C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	890.037,72	881.918,92	--- 118,79
C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le cciaa capoluogo di regione)	0,00	0,00	0,00
C1.3 Gestione suap camerale	9.956,35	9.865,53	--- 082
C1.4 Servizi digitali	69.091,06	68.460,82	--- 30,24
C1.5 Certificazioni per l'estero	73.616,68	72.945,16	--- 71,52
C2.1 Protesti	83.573,03	82.810,69	--- 62,34
C2.2 Brevetti e marchi	62.453,49	61.883,80	--- 69,69
C2.3 Prezzi e borsa merci	12.068,31	11.958,22	--- 10,09
C2.4 Sanzioni amministrative ex l. 689/81	87.796,94	86.996,07	--- 00,87
C2.5 Attività in materia di metrologia legale	73.314,97	72.646,20	--- 68,77
C2.6 Forme alternative di giustizia	164.732,40	163.229,74	--- 502,67
C2.7 Regolamentazione del mercato	24.438,32	24.215,40	--- 22,92
D1.1 Monitoraggio economia e mercato	23.325,80	26.107,00	2.781,20
D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	22.990,18	25.731,36	2.741,18
D1.3 Promozione territorio e imprese	179.893,93	201.343,16	21.449,22
	3.017.813,42	2.928.048,05	--- 9.765,37

L'obiettivo n 3 era finalizzato al conseguimento di una diminuzione del numero e della spesa complessiva per raccomandate.

Nell'anno 2015, a seguito del maggiore utilizzo degli strumenti telematici ed informatizzati in luogo delle comunicazioni a mezzo posta, la spesa per raccomandate ha fatto registrare un importo di € 5.005,90 a fronte di € 6.302,50 dell'anno precedente, con un risparmio economico di € 1.296,60 (- 20% rispetto al 2014).

Anche il loro numero complessivo si è ridotto, passando da 1.363 a 1.104, con una diminuzione del 19%.

Con determinazione n. 506 del 09.09.2015 sono stati conferiti ai titolari delle Posizioni Organizzative gli obiettivi individuali relativi all'anno 2015.

Servizio 1 - AA.GG. e Organizzazione

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Razionalizzare gli adempimenti in materia di prevenzione alla corruzione e trasparenza	D) Predisposizione di una bozza circolare per l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; E) Monitoraggio dello stato di attuazione delle disposizioni emanate in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	- Proposta volta a razionalizzare l'attività entro il 25.09.2015 - Monitoraggio semestrale a decorrere dal II semestre 2015
2	Razionalizzazione dei processi di gestione delle RR.UU.	1. Relazione sulla predisposizione di un sistema di attestazione delle presenze alternativo a quello attualmente in uso col badge, in linea con l'informatizzazione del sistema di gestione delle presenze	1. Proposta da presentare al segretario Generale entro il 31.10.2015
3	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Predisposizione di relazioni - contenenti un'esauriente quantità e qualità di informazioni necessarie per l'attività di valutazione - e di report trimestrali nel rispetto dei tempi previsti dalle relative scadenze temporali, per gli obiettivi individuali	1. Entro il 20 del mese successivo alla scadenza del trimestre di riferimento, iniziando dal 30.09.15 e la finale entro il 31.01.16

Con riferimento al primo obiettivo, primo indicatore, il Titolare della P.O. ha elaborato la bozza di Comunicazione di servizio relativa all'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, che, completa di sei allegati, è stata trasmessa al Segretario Generale con e-mail del 16.09.2015, ed era stata già riscontrata nella relazione riferita al III trimestre 2015.

Per quanto concerne il secondo indicatore dell'obiettivo n.1, relativo al monitoraggio dello stato di attuazione delle disposizioni emanate in materia di anticorruzione, è stata allegata alla relazione finale prodotta dal Funzionario una nota riferita ai dati consultivi al 31.12.2015.

In relazione al secondo obiettivo, è stata redatta dal Funzionario una relazione relativa all'individuazione di un sistema di attestazione delle presenze dei dipendenti alternativo a quello in uso, che è stata inviata al Segretario Generale con e-mail del 20.10.2015.

Per quanto concerne il terzo obiettivo le relazioni richieste sono state trasmesse nei termini previsti.

Servizio 2 Contabilità e Bilanci

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Tempestività dei pagamenti	1. Analisi dei pagamenti delle fatture effettuati oltre la scadenza, ai fini dell'individuazione delle problematiche più frequenti e degli eventuali correttivi.	1. Entro il 30 settembre: report dei pagamenti del I semestre con indicazione delle fatture pagate oltre il termine, distinte per ufficio 2. Entro il 20 gennaio

			2016: report dei pagamenti effettuati durante tutto l'anno solare.
2	Razionalizzazione risorse	1. Classificazione degli interventi economici sostenuti dalla Camera di Commercio di Caserta nell'annualità 2015, per ognuna delle attività di intervento delle Camere e raffronto con l'anno precedente.	Verifica al 31 dicembre, raffronto con l'annualità precedente e proposta di razionalizzazione

Relativamente al primo obiettivo la funzionaria ha comunicato che:

- Il tempo medio di pagamento delle fatture nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015 è stato di giorni 18,5;
- La percentuale di fatture liquidate nei 30 giorni nell'anno solare 2015 è stata pari a 82,9%;
- La percentuale di fatture liquidate oltre i 30 giorni nell'anno solare 2015 è stata pari a 17,1%.

Le fatture pagate oltre il termine dei 30 giorni sono, in termini assoluti, pari a n. 142 (a fronte di un numero totale di fatture pagate nell'anno 2015 di 836) suddivise tra i vari uffici secondo il seguente prospetto:

- Servizio Media-Conciliazione: n. 100
- Servizio Promozione: n.10
- Servizio Affari Generali: n.6
- Servizio Provveditorato: n.18
- Servizio Certificazioni e Gestione Servizi Informatici: N. 8.

I motivi del ritardato pagamento vanno imputati, prevalentemente, allo scostamento temporale esistente tra la data di ricevimento della fattura e la data della determina dirigenziale di liquidazione, a cui fa seguito l'emissione del mandato di pagamento da parte del Servizio Contabilità.

Tra le cause di pagamento oltre i 30 giorni si segnalano, inoltre, l'errata indicazione delle coordinate bancarie da parte del fornitore, i tempi di conclusione dell'istruttoria da parte dell'ufficio competente e, in caso di presenza di notifica all'Ente camerale di atto di pignoramento presso terzi, l'attesa dell'emanazione dell'ordinanza di assegnazione del giudice.

Relativamente al secondo obiettivo, la responsabile della P.O. ha elencato nella relazione gli interventi economici sostenuti dalla Camera di commercio di Caserta nell'annualità 2015, raffrontandoli con l'annualità 2014.

Dal raffronto tra le annualità 2014 e 2015 degli interventi economici sostenuti dalla Camera e degli importi ad essi rispettivamente destinati, emerge una netta diminuzione di questi ultimi dovuta sia alla riduzione delle entrate camerale legate al Diritto annuale, in base alla normativa vigente, sia alla riforma della Pubblica Amministrazione che ha coinvolto il sistema camerale, depauperandolo di competenze proprie.

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Predisposizione regolamento tenuta Elenco Ufficiale fornitori dell'Ente	1. Recepimento e corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici ed in particolare delle procedure in economia attraverso l'elaborazione di una proposta di nuovo regolamento 2. Individuazione delle Sezioni/categorie/sottocategorie	31 dicembre 2015
2	Gestione e razionalizzazione acquisti di beni e servizi sul MEPA	Numero acquisti effettuati sul MEPA / numero richieste acquisto pervenute	Incremento al 65%

In riferimento al primo obiettivo, il Servizio Provveditorato ha definito una proposta di Regolamento per la tenuta dell'Elenco Ufficiale dei fornitori di beni e servizi dell'Ente, individuando due sezioni ordinarie (forniture di beni e servizi) ed una sezione speciale (allestimenti fieristici), predisponendo per ciascuna sezione le relative categorie.

Sono stati altresì definiti dal Servizio gli schemi dei modelli per la presentazione delle istanze di iscrizione e per la scelta delle categorie. La bozza di Regolamento dovrà essere sottoposta al vaglio del Segretario Generale per i successivi adempimenti.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, per l'acquisto di beni necessari al funzionamento degli uffici camerale, nel rispetto del piano dei fabbisogni per l'anno 2015, sono stati effettuati attraverso il MEPA (Consip) n. 39 acquisti su un totale di 52, pari al 75 %.

Gli acquisti non effettuati sul MEPA si riferiscono a:

- acquisto smart-card e cartelline da Infocamere;
- acquisto carnet ATA da Unioncamere;
- acquisto matrici presso il Poligrafico dello Stato per l'ufficio metrico;
- acquisto certificati di origine da Unioncamere;
- acquisto mobili per la Segreteria AA.GG.
- abbonamenti a riviste specializzate.

Servizio 4 Diritto Annuale

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Migliorare la gestione del contenzioso davanti alla Commissione Tributaria	N. costituzioni in giudizio/N. ricorsi ricevuti	1. Entro il 30 settembre: report sul numero di ricorsi pervenuti nel primo semestre e numero costituzioni in giudizio (con eventuale indicazione dell'esito della controversia) 2. Entro il 20 gennaio 2016: report sul numero di ricorsi pervenuti nel secondo semestre e numero costituzioni in giudizio (con eventuale
2	Gestione delle istanze di sgravio presentate in autotutela	Percentuale di risposte entro 30gg alle istanze pervenute	1. Entro il 30 settembre: report sul numero di istanze pervenute nel primo semestre e numero risposte (con indicazione della motivazione in caso di ritardi) 2. Entro il 20 gennaio 2016: report sul numero di istanze pervenute nel secondo semestre e numero risposte (con indicazione della motivazione in caso di ritardi ed eventuali ragioni della mancata costituzione in giudizio) e

Relativamente all'obiettivo n. 1, il numero dei ricorsi pervenuti nel II semestre del 2015 è risultato di 83; per tutti vi è stata la costituzione in giudizio (100%).

Per l'intero anno 2015 i ricorsi pervenuti sono stati complessivamente n. 149; per 143 dei quali vi è stata la costituzione in giudizio (96%). Rispetto all'annualità 2014 si è registrato un incremento del 33% delle costituzioni in giudizio rispetto al n. di ricorsi pervenuti.

Per quanto riguarda il secondo Obiettivo il numero di istanze di sgravio presentate nel II semestre del 2015 è stato di 162; a tutte è stato dato riscontro entro 30gg dalla protocollazione (100%).

Per l'intero anno 2015 le istanze pervenute sono state n. 398, tutte riscontrate entro 30gg dalla protocollazione (100%).

Per quel che concerne i tempi di risposta, nel caso di concessione dello sgravio, una volta protocollata l'istanza, l'ufficio procede con l'istruttoria, la predisposizione della determina dirigenziale, il discarico sul sito di Equitalia e la comunicazione all'utente dell'avvenuto sgravio, entro max 25 gg..

Solo in casi più complessi la tempistica può prolungarsi di qualche giorno.

Nel caso, invece, di diniego di sgravio, i tempi si riducono notevolmente dal momento che generalmente la pratica viene istruita e l'esito comunicato all'utente entro 2-3 gg.

Servizio 5 Promozione e Statistica

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle imprese.	Miglioramento tempi di erogazione dei servizi	<p>1) Verifica e rappresentazione (periodo ultimo triennio) dell'andamento degli incentivi alle imprese, definendo, in particolare:</p> <p>a) rapporto tra l'importo stanziato dalla Giunta e quello oggetto di concessione di contributo;</p> <p>b) rapporto tra l'importo totale concesso e quello effettivamente liquidato;</p> <p>c) rapporto tra l'importo totale concesso e quello non liquidato per rinuncia e revoca per mancata rendicontazione.</p> <p>Entro il 31.12.2015</p> <p>2) Verifica e rappresentazione (periodo ultimo triennio) dell'andamento degli incentivi alle imprese, definendo, in particolare:</p> <p>a) rapporto tra l'importo complessivamente liquidato e quello destinato alla partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia;</p> <p>b) rapporto tra l'importo complessivamente liquidato e quello destinato alla partecipazione a manifestazioni fieristiche all'estero;</p> <p>a) rapporto tra l'importo complessivamente liquidato e quello destinato a macrosettori di riferimento (agroalimentare, orafa, abbigliamento/calzature, oggettistica/arredamento, varie).</p>
2	Miglioramento della	Miglioramento tempi	Definizione ed attuazione di un modello operativo in grado di

	capacità di spesa relativa agli interventi economici	di erogazione dei servizi	ridurre al minimo lo scostamento tra l'ammontare dell'importo stanziato dalla Giunta per l'attuazione degli incentivi alle imprese e l'ammontare della somma effettivamente erogata, previa verifica e rappresentazione dell'ultimo triennio. Si tratta, in sostanza, di fornire alla Giunta un'ipotesi di prenotazione di spesa sui singoli bandi che tenga conto dell'andamento dell'ultimo triennio. Entro 31.12.15 Scostamento previsto < 70% rispetto al complesso degli interventi economici a favore delle imprese, in ragione anno.
--	--	---------------------------	---

Relativamente al primo obiettivo, primo target, avente ad oggetto l'andamento degli incentivi alle imprese osservato nell'ultimo triennio (2013-2015), sono stati verificati e riportati in relazione tutti i dati richiesti nella specifica del target dettagliatamente per i "Bandi agricoltura 2013, 2014 e 2015" (per quest'ultimo anno con dati provvisori essendovi ancora istanze in attesa di liquidazione per completamento dell'iter procedurale) e i "Bandi internazionalizzazione 2013, 2014 e 2015" (con i valori delle concessioni 2014 e 2015 ancora provvisori per la possibile considerazione di ulteriori liquidazioni a seguito della verifica delle dichiarazioni sostitutive).

In relazione, al primo obiettivo - secondo target, avente sempre ad oggetto l'andamento degli incentivi alle imprese osservato nell'ultimo triennio (2013-2015) ma con riferimento alle partecipazioni a manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero o ai macro-settori di riferimento, sono state rese disponibili tutte le informazioni richieste nella specifica del target per i "Bandi Internazionalizzazione 2013, 2014 e 2015" (con i valori più recenti ancora provvisori in attesa di possibili ulteriori liquidazioni conseguenti alle attività di verifica delle dichiarazioni sostitutive o della scadenza dei termini per la relativa rendicontazione).

Per quanto concerne il secondo obiettivo, il lavoro svolto dal settore ha avuto ad oggetto l'applicazione delle condizioni previste dai bandi internazionalizzazione per il I, II e III quadrimestre 2015 alla situazione contributi liquidati per la medesima fattispecie nei quadrimestri di riferimento delle annualità 2014, 2013 e 2012, allo scopo di presentare alla Giunta un'ipotesi di stanziamento la più vicina possibile a quanto effettivamente si sarebbe poi potuto liquidare, evitando così di generare economie di spesa o, nel caso in specie, di produrne il meno possibile.

Dalle simulazioni operate è risultato che in tutte e tre le diverse annualità considerate l'importo che sarebbe stato liquidato applicando le condizioni previste dal bando 2015 - I quadrimestre, sarebbe stato superiore a quanto effettivamente stanziato dalla Giunta (€ 200.000,00).

Per il II e III quadrimestre, tenuto conto della variabilità del calendario fieristico (alcune delle principali fiere a volte si sono svolte nel II ed altre volte nel III quadrimestre dell'anno di riferimento), si è provveduto a determinare un importo corrispondente alla media di quanto erogato negli ultimi 3 anni (€ 163.191,71), così da supportare una più corretta decisione in materia di stanziamento finanziario successivamente operata dalla Giunta.

Allo stesso modo il Servizio ha proceduto con il bando 2015 per l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto di macchinari e attrezzature innovativi in agricoltura.

In questo secondo caso, si è operato attraverso il calcolo di importi corrispondenti alla media di quanto erogato negli ultimi 3 anni per gli analoghi periodi temporali per tenere conto della circostanza che, nel corso degli triennio considerato, è cambiato il regime de minimis applicabile e sono state modificate le tipologie di spese ammissibili.

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Stesura di una Guida ad uso dell'utenza per le attività sanzionatorie – 689/81 da pubblicare nella pagina web camerale	1. Entro il 31.12.2015
2	Efficienza dei servizi mediante velocizzazione dei tempi di risposta agli utenti	1. Miglioramento dei tempi previsti dalla norma del 50% per la cancellazione dei protesti.	1. cancellazione dei protesti entro il 50% tempi previsti dalla norma

In merito al primo obiettivo, il Servizio ha pubblicato nella pagina web camerale la Guida per l'attività sanzionatoria L. 689/81 ad uso degli utenti, contenente indicazioni per una migliore conoscenza delle diverse fasi del Procedimento (accertamento, fase sanzionatoria, ricorsi, etc.).

In riferimento al secondo obiettivo si è registrata la effettiva riduzione dei tempi di cancellazione dei Protesti: difatti, rispetto ai tempi previsti dalla normativa per la cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti – pari a 20 giorni dalla domanda + 5 giorni per la conseguente informatizzazione - tutte le pratiche presentate nel 2015 (in totale n. 863 istanze per complessivi 2.716 effetti), sono state evase con la effettiva cancellazione in complessivi 12,5 giorni.

Servizio 7 Mediaconciliazione e Attività Ispettiva

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	1. Revisione ed aggiornamento dell'Elenco Mediatori, nel contesto dell'obbligo di scadenza del biennio 2014-2015, per il mantenimento dell'iscrizione, ai sensi del Decreto del Ministero della Giustizia n. 180/2012	1. Entro 30.11.2015
2	Miglioramento della capacità di entrate dell'Ente	1. Verifica dei versamenti dei diritti di segreteria previsti dalla Convenzione Quadro Nazionale per la definizione delle tariffe metriche nel settore della distribuzione su strada e autostrada dei carburanti. Successivo riscontro con le imprese che hanno adempiuto all'obbligo e per le quali è stata emessa fattura dall'Ente camerale. Infine redazione finale di un elenco riportante le indicazioni delle imprese inadempienti.	1. Verifica entro 31.12.2015; Elenco imprese inadempienti entro il 31.01.2016

In riferimento al primo obiettivo, entro la fine del mese di novembre è stata effettuata la revisione e l'aggiornamento biennale dei n.139 iscritti nell'Elenco dei Mediatori; di essi n. 121 sono stati confermati e n. 18 sono risultati decaduti.

Tale aggiornamento è stato inviato al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia; successivamente si è proceduto all'aggiornamento dei dati direttamente nel sistema informativo dell'Albo Nazionale degli Organismi di Mediazione istituito dal medesimo Ministero.

Per quanto riguarda invece il secondo obiettivo, dalla relazione presentata risulta che sono stati effettuati i riscontri dei pagamenti delle verifiche effettuate dal 2009 al 2013 ed inviate n. 325 notifiche di accertamento alle imprese.

Di queste, è risultato che n.19 avevano già pagato, mentre n. 66 hanno regolarmente pagato successivamente alla notifica per un introito di euro 26.507,46.

Si è proceduto quindi alla redazione finale di un elenco riportante le indicazioni delle imprese inadempienti che sono risultate essere n. 240.

Servizio 8 Pubblicità Legale

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Efficienza dei servizi mediante velocizzazione dei tempi di risposta agli utenti	1. velocizzazione delle pratiche di iscrizione al R.I., migliorando i tempi medi di evasione delle stesse (anno 2014: 9,4) 2. velocizzazione delle pratiche di iscrizione al R.I., incrementando la percentuale delle pratiche lavorate nell'arco temporale 0/5 giorni (anno 2014: 45%)	1. < 9,4 gg 2. > 45,5%
2	Semplificazione attività amministrativa	1. realizzazione di manuale contenente le indicazioni operative per la "gestione" di almeno cinque casi pratici tra quelli che determinano maggiori errori di compilazione delle pratiche	1. un manuale operativo entro il 31.12.2015

In relazione al primo obiettivo – primo indicatore, nella relazione presentata si evidenzia che alla data del 4 gennaio u.s., il tempo medio di lavorazione delle pratiche è stato di 7,2 gg. (fonte Priamo), inferiore, quindi, a quello riguardante il 2014 (9,4 gg.).

In riferimento al secondo indicatore del primo obiettivo, sempre alla data del 4 gennaio u.s., la percentuale delle pratiche lavorate nell'arco temporale 0/5 gg. è stata del 55,9% (fonte Priamo), superiore, quindi, a quella ottenuta nel 2014, pari al 45%.

Per quanto concerne il secondo obiettivo, l'attività del Servizio è stata indirizzata al riesame di alcune fattispecie pubblicitarie, nonché alla verifica di un'errata interpretazione delle disposizioni normative da parte delle diverse categorie di utenti. Il risultato è stata la redazione di schede operative e/o mini guide sui seguenti argomenti:

- Adempimenti del curatore a seguito, soprattutto, delle nuove disposizioni normative introdotte dal DL 179/2012;
- Rinnovo e variazioni delle cariche relative agli organi di gestione dei consorzi con attività esterna (reinterpretazione dell'art. 2612 c.c.);
- Aggiornamento guida sui "contratti di rete";
- Elaborazione organica di una guida sulle iscrizioni dei trasferimenti di quote delle S.r.l. e degli altri vincoli (sequestro, pignoramento, ecc.);

- Scioglimento e liquidazione delle società di capitali e delle cooperative. Elaborazione di specifica guida sui casi previsti dall'art. 2484, comma 2, punti 1, 2, 3, 4, 5, c.c.;
- Aggiornamento guida start up innovative;
- Adempimenti commissario liquidatore nelle procedure di liquidazione coatta amministrativa e scioglimenti ad opera dell'Autorità governativa - Scheda operativa;
- Cancellazione imprese su istanza di parte. Scheda operativa rivolta agli istruttori.

Servizio 9 Certificazioni e Verifiche

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Efficienza dei servizi mediante contenimento dei tempi di erogazione dei servizi	1. riduzione dei tempi di attesa per il rilascio CNS, contenendo gli stessi nel termine massimo di 15 gg lavorativi tra la richiesta e l'ottenimento del dispositivo (nel 2014 il tempo di attesa, nei periodi forti, è stato di circa 30 gg, a fronte del rilascio di n. 2.050 dispositivi)	1. < 15 gg
2	Semplificazione attività amministrativa	1. Organizzazione di una giornata di dimostrazione agli utenti del sistema Cert'O per la richiesta dei certificati d'origine	1. n. 2 eventi entro il 31.12.2015

In riferimento al primo obiettivo nella relazione presentata si precisa che nel periodo considerato ai fini del monitoraggio gli appuntamenti sono stati regolarmente fissati nel termine massimo dei quindici giorni dalla richiesta effettuata dagli utenti a seguito di contatti telefonici o a mezzo mail.

Gli appuntamenti, compatibilmente con la disponibilità dell'ufficio, e sempre nel rispetto del termine suindicato, sono stati talvolta concordati con i cittadini nel rispetto delle esigenze personali rappresentate dagli stessi.

In relazione al secondo obiettivo, il Servizio, che già si era attivato nel corso del primo semestre dell'anno organizzando a fine marzo due corsi di formazione alle imprese che operano abitualmente con l'estero, ha organizzato altri due eventi formativi che si sono tenuti il 28.10.2015.

Nel corso di tali incontri formativi sono stati evidenziati aspetti tecnici e modalità operative per la compilazione e trasmissione della domanda, nonché i vantaggi derivanti dall'utilizzo della piattaforma informatica, come la possibilità di richiedere i certificati direttamente dalla sede sociale, evitando inutili attese agli sportelli.

L'iniziativa ha avuto un riscontro positivo, in quanto diverse imprese che hanno partecipato al corso hanno effettivamente attivato il canale telematico per la richiesta dei certificati di origine.

Servizio 10 Procedimenti Speciali

N.	Obiettivo	Indicatore	target
1	Efficienza dei servizi mediante una migliore qualità dei dati e informatizzazione attività	1. avvio della procedura di cancellazione d'ufficio in base al dpr 247/2004; 2. avvio della procedura di cancellazione d'ufficio in base all'art. 2490 c.c. ultimo comma (mancato deposito del bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi).	1. verifica di almeno 300 posizioni con trasmissione al giudice del registro, entro il 31.12.15, della richiesta di cancellazione per tutte le imprese relativamente alle quali viene riscontrata la sussistenza dei requisiti previsti dalla norma 2. verifica di almeno 320 posizioni (o del 100% delle posizioni che posseggono i requisiti) con conseguente cancellazione, entro il 31.12.15, di tutte le imprese che presentano i requisiti.
2	Semplificazione attività amministrativa	1. Creazione di un data base delle domande e della documentazione riguardanti le iscrizioni nei ruoli periti ed esperti, conducenti, gestori servizio trasporto scolastico, relativi all'anno 2015 (archivio attualmente gestito su cartaceo)	1. entro 31.12.15

Relativamente al primo obiettivo - primo indicatore, sono state verificate nell'anno 2015 circa 450 posizioni candidabili alla cancellazione d'ufficio dal R.I. dando priorità alle ditte individuali con titolare deceduto.

Gli accertamenti hanno riguardato, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, le imprese artigiane, in quanto con l'entrata in vigore della L.R. Campania n. 11/2015, (dal 1° gennaio 2016), che ha previsto, tra l'altro, l'abolizione dell'Albo e delle CPA, si è voluto evitare che i dati R.I. fossero ulteriormente "inquinati" per la presenza di imprese artigiane non più in vita.

L'istruttoria ha comportato una verifica presso la banca dati dell'Agenzia delle Entrate e presso i comuni di nascita e di residenza, un controllo sulle banche dati camerali e, per le imprese iscritte prima degli anni '70, un controllo negli archivi cartacei. Dei procedimenti avviati, ne sono stati trasmessi al Giudice del Registro n. 315 e alla CPA n. 99, per un totale complessivo di 414 posizioni.

Complessivamente nell'anno 2015 sono state cancellate n. 379 posizioni così suddivise:

- n. 278 posizioni ex art 2 dpr 247/2004;
- n. 8 posizioni ex art 3 dpr 247/2004;
- n. 92 posizioni ex art 4 dpr 247/2004.

Sul sito della Camera è disponibile una pagina interattiva che individua i vari stadi del procedimento.

Sempre relativamente al primo obiettivo - secondo indicatore, si è provveduto all'estrazione dell'elenco di imprese potenzialmente riconducibili alla fattispecie de quo.

Sono state esaminate dall'ufficio, nell'anno oggetto di report, n. 332 posizioni; per quelle rientranti nella fattispecie prevista dall'ultimo comma del citato articolo, e si è provveduto a comunicare alla società e al liquidatore l'avvio del procedimento di cancellazione.

Complessivamente sono state cancellate nell'anno 2015 n. 193 posizioni; per ulteriori 8 posizioni si è in attesa del perfezionamento della determina del Conservatore (equivalenti al 100% delle posizioni che posseggono il requisito).

Sono stati allegati alla relazione report dettagliati per le procedure di cui al DPR 247/2004 ed ex art 2490 c.c.

Relativamente al secondo obiettivo il Servizio ha provveduto alla creazione di due cartelle informatiche sul server camerale nella partizione/ percorso di rete "COMUNE" cartella "Registro Imprese".

In tali cartelle sono stati inseriti i documenti informatici tratti dagli originali cartacei delle domande, della documentazione e degli atti procedurali, relativi a tutti i procedimenti conclusi al 31 dicembre 2015.

Nel complesso, dall'analisi dei dati, è emerso, come certificato dall'Organismo indipendente di valutazione, che tutti gli obiettivi assegnati possono considerarsi raggiunti.

Andamento della gestione

Questa parte della relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 2, del D.P.R. 254/2005 {Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio}, ed in conformità alle indicazioni operative stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.2385, del 18 marzo 2008, integrate con la circolare 3622 del 5/2/2009 che ha recepito i nuovi principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del DPR 2/11/2005, n. 254, al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Il Bilancio d'esercizio 2015 viene redatto esclusivamente secondo le regole ed i principi della contabilità economica, poiché lo stesso D.P.R. 254/2005 ha sancito l'abbandono definitivo della contabilità finanziaria a partire del 1° gennaio 2007.

Come si vede il bilancio d'esercizio 2015 presenta un avanzo d'esercizio pari a € 443.938,37 (nel 2014 l'esercizio si era invece chiuso con un avanzo pari a € 632.603,07).

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente, come si evince dalla sotto riportata tabella:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
Diritto annuale	16.474.166,26	10.903.926,76	-5.570.239,50
Diritti di segreteria	2.807.836,97	2.579.455,55	-228.381,42
Contributi trasferimenti e altre entrate	598.671,94	282.377,72	-316.294,22
Proventi da gestione di beni e servizi	102.887,68	111.956,96	9.069,28
Variazione delle rimanenze	-4.338,09	-23.797,34	-19.459,25
TOTALE	19.979.224,76	13.853.919,65	-6.125.305,11

L'andamento dei proventi dell'ultimo quinquennio, è riportato nella seguente tabella:

ANNO	COMPETENZA
2011	18.638.684,26
2012	19.744.845,15

2013	19.414.310,40
2014	19.979.224,76
2015	13.853.919,65

La voce più consistente riguarda come ogni anno il Diritto Annuale, che subisce peraltro un drastico ridimensionamento per effetto dalla previsione dell'art. 28, comma 1, del Decreto Legge n. 90 del 24 Giugno 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 dell'11 Agosto 2014, che riduce del 35% l'ammontare del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% nell'anno 2016, e del 50% nell'anno 2017.

Il totale dei proventi derivanti da tale mastro ammonta a complessivi € 10.903.926,76, in diminuzione rispetto all'anno precedente (€ 16.474.166,26).

L'altra entrata fondamentale, quella dei diritti di segreteria, ammonta a € 2.579.455,55, anch'essa in diminuzione, anche a causa del mancato adeguamento degli importi, nonostante la previsione del citato art. 28. aumento rispetto all'anno precedente (€ 2.807.836,97).

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli ultimi cinque anni:

ANNO	DIRITTI DI SEGRETERIA
2011	3.045.244,83
2012	2.841.684,76
2013	2.708.807,15
2014	2.807.836,97
2015	2.579.455,55

Per quanto riguarda le altre voci relative ai proventi correnti, sono in diminuzione i contributi e i trasferimenti, ammontanti a complessivi € 282.377,72 a fronte di € 598.671,94 del 2014 (- € 316.294,22), mentre l'unica voce in aumento risulta quella dei proventi da servizi risultano i proventi da servizi con un + € 9.069,28 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i contributi, la diminuzione è dovuta al venir meno di alcuni introiti registrati per iniziative promozionali nel 2015, in particolare per le iniziative di rilancio della reggia, e del contributo dell'istituto cassiere, quale effetto del trasferimento delle liquidità delle camere di commercio alla Tesoreria unica.

La variazione delle rimanenze ammonta a -€ 23.797,34

ONERI CORRENTI

A fronte della diminuzione dei proventi correnti, si registra una altrettanto notevole diminuzione degli oneri correnti dovuta da un lato ad un minor volume di spese per interventi economici, a causa del citato taglio del diritto annuale e dall'altro a minori accantonamenti per fondo svalutazione crediti, per la medesima ragione.

Anche le spese per il personale e le spese di funzionamento risultano in diminuzione per effetto degli sforzi prodotti per il contenimento di tali spese, resi necessari dalla diminuzione delle risorse disponibili.

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 14.057.899,34, a fronte dei 20.559.984,84 dell'anno precedente.

Il confronto con i due precedenti consuntivi è riportato nella tabella seguente, che riporta i dati dell'attuale e dei due precedenti bilanci di esercizio:

	CONTO ECONOMICO 2013	CONTO ECONOMICO 2014	CONTO ECONOMICO 2015
PERSONALE	3.459.831,63	3.149.596,57	2.993.279,31
FUNZIONAMENTO	4.276.407,49	4.138.595,24	3.452.363,01
INTERVENTI ECONOMICI	3.685.742,92	5.159.095,69	1.713.630,56
AMMORT.E ACCANT.	7.023.163,19	8.112.697,34	5.898.626,46
TOTALE	18.445.145,23	20.559.984,84	14.057.899,34

Per quanto riguarda il personale, nella tabella sotto riportata, sono evidenziate le variazioni relative alle voci, che risultano tutte in diminuzione:

6) Personale	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	2.425.681,39	2.337.765,97	-87.915,42
b) Oneri sociali	531.120,50	475.064,73	-56.055,77
c) Accantonamenti T.F.R.-I.F.R.	151.718,59	149.470,67	-2.247,92
d) Altri costi	41.076,09	30.977,94	-10.098,15
TOTALE	3.149.596,57	2.993.279,31	-156.317,26

Con riferimento alle spese di funzionamento, anch'esse sono complessivamente in diminuzione, in particolare per la diminuzione delle prestazioni di servizi e delle quote associative, le quali sono calcolate in proporzione all'ammontare dei proventi per diritto annuale e diritti di segreteria.

Il dettaglio delle variazioni è riportato nella tabella che segue:

7) Funzionamento	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	1.998.407,03	1.630.703,82	-367.703,21
b) Godimento di beni di terzi	1.813,92	2.431,83	617,91
c) Oneri diversi di gestione	883.933,45	905.296,22	21.362,77
d) Quote associative	897.746,94	555.915,84	-341.831,10
e) Organi istituzionali	356.693,90	358.015,30	1.321,40
TOTALE	4.138.595,24	3.452.363,01	-686.232,23

Per quanto riguarda invece gli interventi economici, il totale è pari a € 1.713.630,56, inferiore all'esercizio precedente (€ 5.159.095,69).

La tabella che segue riporta l'andamento dei singoli conti:

331000	Interventi di promozione economica	1.265.396,69
331004	Ripianamento disavanzo Aziende Speciali	48.233,87
331010	Contributo Azienda speciale	400.000,00
	TOTALE	1.713.630,56

La ragione del calo è naturalmente da attribuire alla diminuzione degli incassi di diritto annuale, come più volte evidenziato.

Nonostante ciò, la Camera ha garantito alle imprese il massimo sostegno, sia attraverso l'erogazione di contributi, sia con iniziative proprie.

Per quanto riguarda i contributi oggetto di bandi specifici, sono riportati nella tabella che segue:

Bando internazionalizzazione 2015	451.408,59
Bando incentivazione flussi turistici	28.906,98
Contributo macchinari innovativi agricoltura 2015	132.258,31

Animazione territorio provinciale Natale 2015	131.928,41
---	------------

Come si vede è stato confermato l'impegno a favore dell'internazionalizzazione, privilegiando, come già negli ultimi anni, lo strumento del voucher alle imprese, che hanno pertanto potuto essere presenti nelle fiere di loro interesse, usufruendo di un contributo della Camera, anziché aderire ad iniziative gestite dalla stessa.

Sono stati altresì confermati i contributi a favore dell'innovazione tecnologica delle imprese agricole, e a favore dei comuni per le iniziative in occasione del Natale.

E' stato anche emanato un bando per contributi ad istituzioni sociali e scuole per incentivare i flussi turistici in Provincia.

La Camera ha anche partecipato a numerose iniziative poste in essere da soggetti terzi, o attraverso un contributo o intervenendo in partnership con i soggetti pubblici organizzatori, come dimostra la tabella che segue:

Award business contributo	10.000,00
Giro della Campania in rosa	6.520,00
Trofeo nazionale CONI 2014	10.000,00
Progetto la luce vince l'ombra – Comune di Casal di Principe	25.000,00
Esposizione veicolo spaziale nella Reggia di Caserta - CIRA	20.000,00
15^ premio nazionale Arycanda - contributo	10.000,00

Di particolare impatto tra queste, sono da citarsi il progetto "La luce vince l'ombra", che ha consentito di esporre a Casal di Principe opere di grandi artisti del passato, e l'espansione in uno dei piazzali della Reggia di una navetta spaziale, a cura del CIRA.

Infine la Camera ha partecipato a importanti progetti di sistema, unitamente ad Unioncamere Campania, ed ha direttamente curato importanti manifestazioni a sostegno delle produzioni tipiche della Provincia, tra le quali meritano particolare menzione il Vinitaly e l'Expo 2015.

Le principali sono riportate nella tabella che segue:

Vinitaly 2015	110.827,40
Progetto Unioncamere Google	9.000,00
Partecipazione Expo 2015	170.190,00
Progetto Unioncamere Acquacoltura	16.347,97
XIII Giornata dell'economia	6.124,00
Animazione itta di Caserta in occasione del Natale 2015	28.147,81

Infine, per quanto riguarda gli ammortamenti e accantonamenti, la tabella che segue riporta il confronto con l'esercizio precedente e le variazioni intervenute:

9) Ammortamenti ed acc. nti	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
a) immob. immateriali	4.145,54	9.736,96	5.591,42
b) immob. materiali	388.966,97	375.968,94	-12.998,03
c) svalutazione crediti	7.719.584,83	5.512.827,15	-2.206.757,68
d) fondi rischi e oneri	0,00	93,41	93,41
TOTALE	8.112.697,34	5.898.626,46	-2.214.070,88

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente si chiude dunque con un disavanzo pari a € 203.979,69 a fronte del disavanzo di € 580.760,08 del 2014.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si compone esclusivamente di voci attive, non essendo previsti accensioni di mutui o di altri oneri finanziari.

L'ammontare dei proventi è pari a € 25.945,78, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 163.680,37).

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria è anch'essa attiva per complessivi € 641.279,28.

AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

L'esercizio si chiude pertanto con un avanzo pari a € 443.938,37.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

Missione	011 – Competitività delle Imprese	
Programma	005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	
Obiettivo	Titolo	Valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese attraverso la formazione e l'assistenza specialistica
	Descrizione	Un obiettivo dell'azione camerale sarà quello di rendere le imprese più competitive, contribuendo, attraverso attività di assistenza e formazione, ad ampliare e migliorare le conoscenze tecniche e manageriali in materia di proprietà industriale mediante il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti in materia di brevetti e marchi, nonché avviando un centro PIP finalizzato all'assistenza specialistica sul sistema di tutela della proprietà industriale, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI del territorio
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	DE01 – Regolazione del Mercato
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 2		

Indicatore 1	Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici						
Cosa misura	La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferiti alle imprese						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Qualità	Percentuale	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari anno n / Voce di conto economico: B.8 Interventi economici	Rilevazione interna della Camera, Bilancio consuntivo	54,78%	55,00%	34,31%	

Indicatore 2	Risorse per promozione per impresa attiva						
Cosa misura	Valore medio dei costi promozionali per impresa attiva						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Economico patrimoniale	Valore	Interventi economici / n. imprese attive al 31.12. anno n	Bilancio consuntivo	48,86	25,00	22,48	

Missione	012 – Regolazione dei Mercati	
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	Controlli in materia di metrologia legale
	Descrizione	Speculare all'attività di prevenzione è l'attività di ispezione vera e propria, destinata a diventare sempre più centrale, sia per quanto riguarda i controllo sulla conformità e sicurezza dei prodotti, sia per la metrologia legale.
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	DF01 – Attività Ispettive
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

Indicatore 1	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale						
Cosa misura	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Efficacia	Valore assoluto	N. visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno n / N. utenti metrici al 31.12.anno n	Eureka	12,21%	13,0%	11,21%	

Missione	012 – Regolazione dei Mercati	
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	Standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure in materia di R.I.
	Descrizione	Obiettivo primario dell'ente è fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Strumenti dell'azione di semplificazione camerale continuerà ad essere, oltre all'ampliamento della tipologia di pratiche trattate on line, anche il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre PP.AA..
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	CE01 – Pubblicità Legale; CF01 – Procedimenti Speciali; CG01 - certificazione
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 2		

Indicatore 1	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese						
Cosa misura	La % di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Qualità	Percentuale	N. protocolli R.I. con almeno una gestione correzione nell'anno n / N. totale protocolli R.I. pervenuti nell'anno n	Priamo	39,08%	39,0%	45%	

Indicatore 2	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del R.I.						
Cosa misura	Indica il tempo medio di lavorazione della pratiche telematiche del R.I.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Qualità	Giorni	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) R.I..	Priamo	21,70	14,00	7,40	

Missione	012 – Regolazione dei Mercati	
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	Incentivare gli strumenti di tutela alternativa, rafforzando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'utilizzo di clausole conciliate nei contratti
	Descrizione	L'attività di mediazione, ferma da tempo a causa della pronuncia di illegittimità costituzionale, è ripresa in quanto riformata, ed è in fortissima crescita. Dovrà, pertanto, essere ripensata la promozione dello strumento, incentivando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'introduzione delle clausole conciliative nei contratti.
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	DE01
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

Indicatore 1	Livello di diffusione del servizio di conciliazione/mediazione						
Cosa misura	La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione/conciliazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Efficacia	Percentuale	N. procedure di mediazione/ conciliazione avviate nell'anno n / N. imprese attive al 31.12. dell'anno n al netto delle UU.LL. /1.000	MECA; Movimprese	1,11 %	1,20%	0,91%	

PIRA 2015

Missione	012 – Regolazione dei Mercati	
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Obiettivo	Titolo	Migliorare i livelli di automazione nell'erogazione dei servizi alle imprese
	Descrizione	L'obiettivo primario rimane quello di fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Per tale ragione, la CCIAA, per il prossimo anno, si è posta la sfida di elaborare nuove idee e nuovi approcci per migliorare la qualità del R.I., sperimentando ulteriore automazione dello stesso; ampliando, ad esempio, la gamma di pratiche trattate, introducendo alcune personalizzazioni nello strumento di controllo della qualità dei dati contenuti nel R.I..
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	CE01 – Pubblicità Legale; CF01 – Procedimenti Speciali; CG01 - certificazione
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

Indicatore 1	Grado di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale						
Cosa misura	Indica l'accessibilità a servizi/prestazioni erogati dalla Camera di commercio ricorrendo a canali telematici						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Qualità	Percentuale	N. totale utenti telemaco pay attivati / N. imprese attive al 31.12. dell'anno n al netto delle U.U.LL.	Infocert; Movimprese	3,61%	5,00%	8,05%	

PIRA 2015

Missione	016 – Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo	
Programma	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
Obiettivo	Titolo	Rafforzare il supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione
	Descrizione	A sostegno del made in Italy e delle imprese della Provincia di Caserta, la Camera assicurerà la continuità delle attività di promozione internazionale unitamente alle aziende speciali competenti, nonché alle strutture interne, in particolare quelle preposte alla gestione delle attività amministrative a supporto del commercio estero. Attraverso le azioni di sensibilizzazione, informazione e fornitura di servizi specialistici (ad esempio sportello informativo), si intende aumentare il numero delle nuove imprese esportatrici e consolidare ed incrementare i volumi di quelle che già esportano.
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	DH01 - Promozione
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 1		

Indicatore 1	Contributi erogati alle imprese per iniziative in materia di internazionalizzazione						
Cosa misura	Importi erogati a titolo di contributi alle imprese in materia di internazionalizzazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Qualità	Valore assoluto	Importi liquidati a titolo di contributi in materia di internazionalizzazione	Rilevazione interna della Camera	837.575,12	500.000,00	451.408,59	

PIRA 2015

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	
Obiettivo	Titolo	Tempestività dei pagamenti
	Descrizione	Nell'ambito delle politiche per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse dell'ente, viene riconfermata l'adozione di misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti verso le imprese fornitrici, richiesta dal decreto anticrisi, nonché l'obiettivo del contenimento dei costi di funzionamento imposto dalle manovre di finanza pubblica.
	Arco temporale da realizzare	Anno
	Centro di responsabilità	BE01 - Contabilità e Bilancio
	Risorse economiche	
Numero indicatori associati: 2		

Indicatore 1	Tempo medio di pagamento delle fatture passive						
Cosa misura	Tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo i tempi di pagamento dei fornitori.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Qualità	Valore assoluto	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno n / N. fatture passive pagate nell'anno n	XAC/Oracle applications	21	20	18,5	

Indicatore 2	Grado di rispetto dello standard di 30 gg per il pagamento delle fatture passive						
Cosa misura	La % di fatture passive pagate entro 30 gg nell'anno n						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato realizzato	
Efficacia	Percentuale	N. fatture passive pagate nell'anno n entro 30 gg / N. fatture passive pagate nell'anno n	XAC/Oracle applications	79,54%	80%	82,9%	

IL SEGRETARIO GENERALE
Gennaro Agnone

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

Camera di Commercio Industria
Artigianato ed Agricoltura
Caserta



Relazione sulla
tempestività dei
pagamenti
Anno 2015

A decorrere dal 1 gennaio 2015, l'Indicatore di tempestività dei pagamenti viene calcolato secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014 che specifica, agli articoli 9 e 10, lo schema tipo e le modalità di pubblicazione dell'indicatore, indicando, in maniera univoca, cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato, ed entro quali tempi.

Tale indicatore tiene conto dei fattori sopra indicati, in quanto è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'indicatore suddetto, calcolato con riferimento al 2015, è pari a -13,46, a fronte dello 0,67 dell'esercizio precedente.

Si evidenzia, pertanto, un notevole miglioramento della tempestività dei pagamenti, miglioramento confermato dai dati trimestrali, rilevati dal 2015, così come previsto dalla vigente normativa, che sono i seguenti:

- I trimestre – 8,19;
- II trimestre – 4,10;
- III trimestre – 20,20;
- IV trimestre – 12,72.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
Firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
Firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)



Consuntivo - Art. 24

Anno 2015

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			10.625.000,00	10.903.926,76					10.625.000,00	10.903.926,76
2 Diritti di Segreteria					2.860.000,00	2.579.455,55			2.860.000,00	2.579.455,55
3 Contributi trasferimenti e altre entrate			239.900,00	168.999,59	120.000,00	-	30.000,00	113.378,13	389.900,00	282.377,72
4 Proventi da gestione di beni e servizi			15.000,00	100,00	195.000,00	111.856,96	10.000,00	-	220.000,00	111.956,96
5 Variazione delle rimanenze			5.100,00	23.797,34					5.100,00	23.797,34
Totale proventi correnti A			10.885.000,00	11.049.229,01	3.175.000,00	2.691.312,51	40.000,00	113.378,13	14.100.000,00	13.853.919,65
B) Oneri Correnti										
6 Personale	- 398.150,00	- 344.805,50	- 1.044.943,00	- 861.693,65	- 1.867.526,00	- 1.625.755,95	- 179.381,00	- 161.024,21	- 3.490.000,00	- 2.993.279,31
7 Funzionamento	- 642.439,00	- 432.081,60	- 2.597.300,00	- 2.275.461,83	- 1.023.761,00	- 743.055,08	- 26.500,00	- 1.764,50	- 4.290.000,00	- 3.452.363,01
8 Interventi economici							- 2.800.000,00	- 1.713.630,56	- 2.800.000,00	- 1.713.630,56
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 94,00	- 93,41	- 4.209.906,00	- 5.898.533,05				-	- 4.210.000,00	- 5.898.626,46
Totale Oneri Correnti B	- 1.040.683,00	- 776.980,51	- 7.852.149,00	- 9.035.688,53	- 2.891.287,00	- 2.368.811,03	- 3.005.881,00	- 1.876.419,27	- 14.790.000,00	- 14.057.899,34
Risultato della gestione corrente A-B	- 1.040.683,00	- 776.980,51	3.032.851,00	2.013.540,48	283.713,00	322.501,48	- 2.965.881,00	- 1.763.041,14	- 690.000,00	- 203.979,69
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari			100.000,00	25.945,78					100.000,00	25.945,78
11 Oneri finanziari										
Risultato della gestione finanziaria			100.000,00	25.945,78					100.000,00	25.945,78
12 Proventi straordinari			690.000,00	715.067,46					690.000,00	715.067,46
13 Oneri straordinari			-	-					-	-
Risultato della gestione straordinaria			690.000,00	715.067,46					690.000,00	715.067,46
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				19.307,00						19.307,00
Differenza rettifiche attività finanziaria				19.307,00						19.307,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	- 1.040.683,00	- 776.980,51	3.722.851,00	2.661.458,54	283.713,00	322.501,48	- 2.965.881,00	- 1.763.041,14	-	443.938,37
E Immobilizzazioni Immateriali				40.000,00					40.000,00	
F Immobilizzazioni Materiali				300.000,00					300.000,00	168.635,20
G Immobilizzazioni Finanziarie		19.306,99								19.306,99
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		19.306,99	340.000,00	168.635,20					340.000,00	149.328,21

IL SEGRETARIO
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2014			Valori al 31-12-2015
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			26.141,76			16.625,78
Licenze d'uso						
Diritti d'autore						
Altre			663,00			442,02
Immateriali			26.804,76			17.067,80
b) Materiali						
Immobili			10.008.511,09			9.873.971,62
Impianti			1.738,25			3.823,25
Attrezz. non informatiche			24.257,71			20.057,25
Attrezzature informatiche			17.928,77			2.331,47
Arredi e mobili			157.992,69			121.858,22
Automezzi			13.585,00			2.732,68
Biblioteca			22.275,16			22.275,16
Totale Immolizzaz. materiali			10.246.288,67			10.047.049,65
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
c) Finanziarie						
Partecipazioni e quote			188.703,91			169.396,92
Altri investimenti mobiliari			5.000.000,00			5.000.000,00
Prestiti ed anticipazioni attive			1.753.934,53			1.790.157,73
Totale Immob. finanziarie			6.942.638,44			6.959.554,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			17.215.731,87			17.023.672,10
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			89.146,59			65.349,25
Totale rimanenze			89.146,59			65.349,25
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
e) Crediti di Funzionamento						
Crediti da diritto annuale			12.269.145,92			11.713.785,20
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			-			-
Crediti v/organismi del sistema camerale			-			-
Crediti v/clienti			182.399,97			131.714,12
Crediti per servizi c/terzi			233.172,43			233.172,43
Crediti diversi			811.331,58			1.213.827,07
Erario c/iva			5.879,95			67,84
Anticipi a fornitori			420,00			420,00
Totale crediti di funzionamento			13.502.349,85			13.292.986,66
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			7.258.045,00			7.444.305,39
Depositi postali			122.251,11			59.368,75
Totale disponibilita' liquide			7.380.296,11			7.503.674,14
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			20.971.792,55			20.862.010,05
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			10.842,67			11.982,84
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			10.842,67			11.982,84
TOTALE ATTIVO			38.198.367,09			37.897.664,99
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			38.390.937,08			38.517.342,41

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al 31.12.2014			Valori al 31.12.2015
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			- 27.449.518,79			- 28.053.494,86
Avanzo Disavanzo economico esercizio			- 603.976,07			- 443.938,37
Riserve da partecipazioni			- 65.804,93			- 65.804,93
Totale patrimonio netto			- 28.119.299,79			- 28.563.238,16
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			-			-
Prestiti ed anticipazioni passive			-			-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			-			-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			- 4.428.336,53			- 4.499.563,48
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			- 4.428.336,53			- 4.499.563,48
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v fornitori			- 1.998.982,37			- 1.420.061,12
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale			- 196.647,00			- 196.647,00
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			-			-
Debiti tributari e previdenziali			- 133.891,94			- 97.972,60
Debiti v dipendenti			- 387.308,07			- 341.773,44
Debiti v Organi Istituzionali			- 2.594,00			- 2.594,00
Debiti diversi			- 1.276.667,54			- 1.086.218,11
Debiti per servizi cterzi			- 74.269,40			- 23.462,12
Clients anticipati			-			-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			- 4.070.360,32			- 3.168.728,39
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			-			-
Altri Fondi			- 1.580.370,45			- 1.666.134,96
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			- 1.580.370,45			- 1.666.134,96
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei Passivi			-			-
Risconti Passivi			-			-
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI			-			-
TOTALE PASSIVO			- 10.079.067,30			- 9.334.426,83
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			- 38.198.367,09			- 37.897.664,99
G) CONTI D'ORDINE						
			- 192.569,99			- 619.677,42
TOTALE GENERALE			- 38.390.937,08			- 38.517.342,41

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale



ALL. C

CONTO ECONOMICO

(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	16.474.166,26	10.903.926,76	- 5.570.239,50
2 Diritti di Segreteria	2.807.836,97	2.579.455,55	- 228.381,42
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	598.671,94	282.377,72	- 316.294,22
4 Proventi da gestione di beni e servizi	102.887,68	111.956,96	9.069,28
5 Variazione delle rimanenze	- 4.338,09	23.797,34	- 19.459,25
Totale proventi correnti A	19.979.224,76	13.853.919,65	- 6.125.305,11
B) Oneri Correnti			
6 Personale	- 3.149.596,57	2.993.279,31	156.317,26
a competenze al personale	- 2.425.681,39	2.337.765,97	87.915,42
b oneri sociali	- 531.120,50	475.064,73	56.055,77
c accantonamenti al T.F.R.	- 151.718,59	149.470,67	2.247,92
d altri costi	- 41.076,09	30.977,94	10.098,15
7 Funzionamento	- 4.138.595,24	3.452.363,01	686.232,23
a Prestazioni servizi	- 1.998.407,03	1.630.703,82	367.703,21
b godimento di beni di terzi	- 1.813,92	2.431,83	617,91
c Oneri diversi di gestione	- 883.933,45	905.296,22	21.362,77
d Quote associative	- 897.746,94	555.915,84	341.831,10
e Organi istituzionali	- 356.693,90	358.015,30	1.321,40
8 Interventi economici	- 5.159.095,69	1.713.630,56	3.445.465,13
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 8.112.697,34	5.898.626,46	2.214.070,88
a Immob. immateriali	- 4.145,54	9.736,96	5.591,42
b Immob. materiali	- 388.966,97	375.968,94	12.998,03
c svalutazione crediti	- 7.719.584,83	5.512.827,15	2.206.757,68
d fondi rischi e oneri	-	93,41	93,41
Totale Oneri Correnti B	- 20.559.984,84	14.057.899,34	6.502.085,50
Risultato della gestione corrente A-B	- 580.760,08	203.979,69	376.780,39
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	163.680,37	25.945,78	- 137.734,59
11 Oneri finanziari	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	163.680,37	25.945,78	- 137.734,59
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	1.156.446,34	715.067,46	- 441.378,88
13 Oneri straordinari	- 81.580,33	73.788,18	7.792,15
Risultato della gestione straordinaria	1.074.866,01	641.279,28	- 433.586,73
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	- 25.183,23	19.307,00	5.876,23
Differenza rettifiche attività finanziaria	- 25.183,23	19.307,00	5.876,23
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	632.603,07	443.938,37	- 188.664,70

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone
firma digitale



Camera di Commercio
Caserta

Allegato n 7 alla del. Consiglio n. 2 del 3/5/2016

Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015



Camera di Commercio
Caserta

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione e sui i risultati conseguiti.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le camere di commercio, a valere dalla chiusura del bilancio 2010.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle camere di commercio e delle loro aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle camere di commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Attività svolte

La Camera di Commercio I.A.A. di Caserta svolge le attività previste dalla legge 29/12/1993, e successive m. e i., tenendo distinte l’attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata in ossequio alla normativa fiscale vigente per gli atti non commerciali.



Criteria di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le camere di commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2015, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del regolamento ministeriale.

In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritte per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

Come detto, il comma 2 dell'articolo 74 del regolamento ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello sviluppo economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05.

La suddetta commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle camere di commercio, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del codice civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del codice civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del regolamento; con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili, e solo in presenza di una lacuna, si può ricorrere alla disciplina prevista dal codice civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del regolamento.
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi

ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (O.I.C.).

e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione, in futuro, anche per le camere di commercio, nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in tre anni.

Materiali

Gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 andranno originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La biblioteca camerale non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo, data la natura delle pubblicazioni in essa ricomprese.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILI	2%
IMPIANTI GENERICI	20%
IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	20%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE	20%
MOBILI	12%
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	20%

Finanziarie

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a Conto Economico (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).

- Per l'esercizio 2007:
 - le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile delle società partecipate;
 - il valore delle altre partecipazioni è stato cristallizzato all'ultima valutazione effettuata prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 254 ovvero a quanto iscritto in bilancio al 31.12.2006 (valutazioni effettuate con il metodo del patrimonio netto preferito o integrale).

A supporto di tale impostazione si era fatto riferimento al citato D.P.R. 254/2005 "che all'art. 26, comma 7, stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la

metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, già applicata dalla Camera nei precedenti esercizi.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il Ministero dello sviluppo economico, con propria nota del 18/03/2008 prot. n. 2395 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7 dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006".

La procedura di contabilizzazione proposta risultava coerente con quella già adottata dall'Ente camerale.

Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era pertanto provveduto alla valutazione delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto della partecipata.

L'applicazione di tale criterio è prevista nel nuovo regolamento per le società controllate e collegate, mentre per le altre è previsto il criterio del costo.

Analizzando le caratteristiche delle partecipate dell'ente, e considerato che la circolare non affrontava direttamente le operazioni da porre in essere con il criterio del costo per le partecipate ante 2007, si era allora preferito adottare il criterio del patrimonio netto per tutte le partecipate ante 2007 considerandolo prudenziale.

La stessa circolare, infatti, rimandava per la soluzione delle diverse casistiche ad una commissione ministeriale istituita al fine della redazione ed applicazione dei principi contabili per gli enti camerali.

La circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, emanata dalla commissione più sopra richiamata, ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

1. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
2. quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento); tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in conto economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) Svalutazione di partecipazioni;
3. negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali “plusvalenze” derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata “riserve da partecipazioni”, mentre le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del regolamento);
4. in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre,
5. nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata, e, in tal caso, la Camera di commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) “altri accantonamenti” del conto economico;

6. il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la camera di commercio abbia perso l'”influenza notevole” sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del regolamento, e il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
7. le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del regolamento), e il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
8. la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
9. per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale del 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale ed è pertanto necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Si precisa, a tal proposito, che le acquisizioni dal 2007 sono iscritte al valore di costo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Per le altre partecipazioni sono stati confermati per l'anno 2015 i valori di chiusura 2014 e per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26.

Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Per le imprese controllate e collegate, si ricorda in primo luogo che le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di commercio “dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria” (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile), mentre sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del codice civile, le imprese sulle quali la Camera di commercio “esercita un'influenza notevole”.

Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi.

Il metodo utilizzato è quello FIFO.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

In particolare per quanto riguarda il credito per il diritto annuale si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5), applicando i criteri che si evidenziano a seguire, distintamente per l'anno 2008 e per gli anni successivi.

Anno 2008:

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2008 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2008 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2008, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale 1 febbraio 2008;
- b) sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso del 3%, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2008”.

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2008, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 “Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli”.

Anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012 – 2013 - 2014 - 2015 :

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- * per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- * per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere.
- * le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolati applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- * gli interessi sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno, e calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.



Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica InfoCamere.

Per ulteriori specifiche relative al diritto annuale si rimanda a quanto precisato successivamente nella presente nota integrativa

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico - temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.-I.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.



Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2015 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro.

Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio.

Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine".

L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile.

In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla camera di commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera di commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati.

Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla camera di commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della camera di commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della camera di commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni Immateriali

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
IMM.NI IMMATERIALI	26.804,76	17.067,80	-9.736,96

La voce "Immobilizzazioni immateriali" è riferita all'acquisto di software per l'utilizzo interno e di altre immobilizzazioni immateriali.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.



SOFTWARE

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
SOFTWARE	26.141,76	16.625,78	-9.515,98

SOFTWARE	Importo
Costo storico	50.059,09
Ammortamenti esercizi precedenti	-23.917,33
SALDO AL 31/12/2014	26.141,76
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni nell'esercizio 2015	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-9.515,98
SALDO AL 31/12/2015	16.625,78

Nel corso dell'anno non si è alienato alcun cespite, ma a seguito dell'operazione di acquisizione dell'azienda speciale "S.IN.T.E.S.I." avvenuta in data 15 settembre 2014 era stato inglobato un bene software di valore € 430,00 che in maniera prudentiale si è provveduto ad ammortizzare solo nell'anno 2015.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
<u>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	663,00	442,02	- 220,98

A seguito dell'operazione di acquisizione dell'azienda speciale "S.IN.T.E.S.I." avvenuta in data 15 settembre 2014 sono stati inglobati altre immobilizzazioni immateriali di un valore pari a € 663,00 che in maniera prudentiale si è provveduto ad ammortizzare solo nell'anno 2015.

ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	Importo
Costo storico	663,00
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-220,98
SALDO AL 31/12/2015	442,02



b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	10.246.288,67	10.047.049,65	-199.239,02

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi e Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
IMMOBILI	10.008.511,09	9.873.971,62	-134.539,47

IMMOBILI E FABBRICATI	Importo
Immobili e Fabbricati	14.446.057,82
Ammortamenti 2014	-4.437.546,73
SALDO AL 31/12/2014	10.008.511,09
Acquisizione Immobili e Fabbricati nel 2015	0,00
Manutenzione straordinaria completata nel 2015	157.532,34
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-292.071,81
SALDO AL 31/12/2015	9.873.971,62

Il patrimonio immobiliare dell'ente è costituito esclusivamente da immobili destinati alle attività istituzionali vale a dire la sede Storica di Via Roma n. 75 e quella di Piazza S. Anna.

Con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 8 del D.L. 78/10, si fa rilevare che il tetto del 2% del valore degli immobili per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, essendo il valore iscritto in bilancio al 31/12/2013 (ultimo valore conosciuto al 31 marzo 2015, data di determinazione dell'ammontare del versamento dovuto, pari a € 10.240.101,09) è fissato in € 204.802,02.

Tale limite risulta rispettato come si evince dalla seguente tabella:

Spese per manutenzione ordinaria immobili	157.532,34
Spese per manutenzione straordinaria immobili	39.704,27
TOTALE	197.236,61
LIMITE DI SPESA 2015	204.802,02

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
IMPIANTI	1.738,25	3.823,25	2.085,00

La categoria Impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo Storico	565.040,86
Ammortamento	-558.302,61
SALDO AL 31/12/2014	6.738,25
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamento esercizio 2015	-2.915,00
SALDO AL 31/12/2015	3.823,25

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	Importo
Costo storico	445.926,76
Ammortamenti esercizi precedenti	-445.926,76
SALDO AL 31/12/2014	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2015	0,00
SALDO AL 31/12/2015	0,00

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	24.257,71	20.057,25	-4.200,46

La categoria "Attrezzature non informatiche" si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Costo storico	2.692,42
Ammortamenti	-323,09



SALDO AL 31/12/2015	2.369,33
----------------------------	-----------------

MACCHINARI, APPARECCHIATURA VARIA	Importo
Costo storico	462.889,37
Ammortamenti	-438.631,66
SALDO AL 31/12/2014	24.257,71
Macchinari apparecchiatura varia	1.869,04
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-8.438,83
SALDO AL 31/12/2015	17.687,92

TIPOGRAFIA-SISTEMI ELETTRONICI DI FOTORIP.	Importo
Costo storico	58.228,46
Ammortamenti	-58.228,46
SALDO AL 31/12/2014	0,00
Acquisizioni Dell'Anno	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2015	0,00
SALDO AL 31/12/2015	0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
ATTREZ. INFORMATICHE	17.928,77	2.331,47	-15.597,30

MACCHINE D'UFFICIO ELETTR. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	705.176,49
Ammortamenti esercizi precedenti	-684.247,72
SALDO AL 31/12/2014	20.928,77
Acquisizioni dell'esercizio	3.141,26
Ammortamento esercizio 2015	-21.738,56
SALDO AL 31/12/2015	2.331,47



ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	157.992,69	121.858,22	-36.134,47

ARREDI	Importo
Costo Storico	1.240.392,82
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.122.976,39
SALDO AL 31/12/2014	157.992,69
Acquisizioni dell'esercizio	3.400,14
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-39.629,33
SALDO AL 31/12/2015	121.858,22

MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Costo storico	244.447,89
Ammortamenti esercizi precedenti	-244.447,89
Acquisti nell'anno	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2015	0,00
SALDO AL 31/12/2015	0,00

Con riferimento al limite di spesa di cui all'art. 1, commi 141 e 142, della legge 228/12, si fa rilevare che il tetto del 20% della media della spesa sostenuta per tali voci negli anni 2010 e 2011 risulta rispettato come si evince dalla seguente tabella:

Spese per arredi anno 2010	31.029,00
Spese per arredi anno 2011	3.855,92
TOTALE	34.884,92
MEDIA	17.442,46
LIMITE DI SPESA 2015	3.488,49

OPERE D'ARTE	Importo
Costo storico	40.670,98
SALDO AL 31/12/2015	40.670,98
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2015	40.670,98

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	13.585,00	2.732,68	- 10.852,32

AUTOVETTURE	Importo
Costo storico	117.326,12
Ammortamenti esercizi precedenti	-103.741,12
SALDO AL 31/12/2014	13.585,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-10.852,32
SALDO AL 31/12/2015	2.732,68

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	22.275,16	22.275,16	0,00

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	22.275,16
SALDO AL 31/12/2014	22.275,16
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2015	22.275,16



c) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	188.703,91	169.396,92	-19.306,99

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2015 è riportata in dettaglio nelle seguenti :

- "Altre partecipazioni ante 2007" per € 167.207,37;
- "Consorzi" per € 0,00;
- "Altre partecipazioni post 2006" per € 2.189,54;
- "Imprese controllate" per € 0,00.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANTE-2007	167.207,37	167.207,38	0,01

SOCIETA'	ANNO	TOTALE AZIONI O QUOTE	AZIONI O QUOTE CCIAA	VAL. NOM. AZ.	VAL. NOM. QUOTA	CAP.SOC. al 31/12/2008	P.netto al 31/12/2008	VAL.Q. anno 2014	VAL.Q. anno 2015	Variazione
Infocamere S.c.p.a.	pre88	5.700.000	1.848	3,10	5.728,80	17.670.000,00	56.755.840,00	16.905,91	16.905,92	0,01
Tecno Holding SPA	1997	29.417.576	52.099	0,01	85.069,48	20.000.000,00	201.976.955,00	148.377,18	148.377,18	0,00
Retecamere S.c.r.l.	2005	900.000,00	910,00		910,00	900.000,00	1.626.587,00	1.628,92	1.628,92	0,00
Tecoservicecamere Scarl	2005	2.536.425	566	0,52	295,36			295,36	295,36	0,00
Totale								167.207,37	167.207,37	0,01

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Si precisa che i bilanci delle partecipate di riferimento sono cristallizzati al 31/12/2008.

Giova ricordare che, in applicazione del principio della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita "riserva da



partecipazioni”, gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonamento per la specifica partecipazioni qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel conto economico nella voce “svalutazioni da partecipazioni”.

Nell’esercizio 2015 la riserva non ha subito variazioni, pertanto la “riserva da partecipazioni” al 31/12/15 risulta pari a € 65.804,93.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI POST-2006	12.189,54	2.189,54	-10.000,00

ALTRE PARECIPAZIONI POST-2006	ANNO	TOTALE AZIONI O QUOTE	AZIONI O QUOTE CCIAA	VAL. NOM. AZIONI	CAP.SOC. al 31/12/2009	VAL.Q. anno 2014	VAL.Q. anno 2015	Variazione
ISNART (s.c.p.a.)	2008	983.000,00	2000	1,00	983.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
I.C. Outsourcing Srl	2008	372.000,00	72,54		372.000,00	72,54	72,54	0,00
Jobcamere srl	2010	600.000,00	117,00		600.000,00	117,00	117,00	0,00
Tecnodistrict Scarl	2009	100.000,00	10.000,00		100.000,00	10.000,00	0,00	-10.000,00
						12.189,54	2.189,54	-10.000,00

Le partecipazioni successive al 2007 sono iscritte al valore d’acquisto.

La Tecnodistrict scarl è stata cancellata dal registro delle Imprese della Camera nel corso del 2015, e, pertanto, la relativa quota va riportata a scomputo del valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2015.

IMPRESE CONTROLLATE	ANNO	TOTALE QUOTE	QUOTE CCIAA	VAL. NOM. QUOTA	CAP.SOC. al 31/12/2010	P.netto al 31/12/2010	VAL.Q. anno 2014	VAL.Q. anno 2015	Variazione
Aeroporto Vanvitelli	2010	10000	10000	10000	10000	9.307,00	9.307,00	0,00	-9.307,00
							9.307,00	0,00	-9.307,00

Analogamente avviene per l’Aeroporto Vanvitelli, unica società controllata, anch’essa cessata.

Le quote residue spettanti, ammontanti a € 7.500,00 per Tecnodistrict ed € 883,11 per Aeroporto Vanvitelli costituiscono sopravvenienze attive.

Con riferimento alle partecipazioni, si rende anche necessario procedere all’accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, in misura proporzionale alla quota posseduta per le partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, ai sensi dell’art. 1, comma 551 della legge 27/12/2013 n. 147.

Di seguito si riporta il risultato economico di esercizio delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2015:

SOCIETA'	2014
Infocamere S.c.p.a.	117.195,00
Tecno Holding SPA	7.241.003,00
Tecnoservicecamere Scarl	71.616,00
ISNART (s.c.p.a.)	-196.662,00
I.C. Outsourcing Scrl	240.723,00
Retecamere	30.755,00
Jobcamere srl	167.868,00

L'unica partecipata con risultato economico negativo è pertanto ISNART, che, peraltro, presenta un risultato medio del triennio precedente non negativo, come si evince dalla tabella che segue:

SOCIETA'	2014	2013	2012	2011	MEDIA
ISNART (s.c.p.a.)	-196.662,00	2.462,00	2.444,00	3.693,00	2.866,33

Per questo motivo, l'accantonamento va determinato nel 25% del risultato economico negativo in proporzione della quota posseduta che è pari allo 0,19, e, pertanto, è pari a € 93,41.

Resta invariato l'importo relativo agli altri investimenti mobiliari, pari a € 5.000.000,00, investiti in buoni fruttiferi postali

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	1.753.934,53	1.790.157,73	36.223,20

La voce sopra indicata comprende prestiti ed anticipazioni al personale e prestiti e anticipazioni varie suddivisi rispettivamente in € 1.596.700,94 e per € 192.990,83 e depositi cauzionali per € 465,96.

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze



	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	89.146,59	65.349,25	- 23.797,34

Rappresentano le giacenze di magazzino esistenti al 31/12/2015 iscritte in bilancio al costo di acquisto, secondo il metodo FIFO, come già detto.

Le rimanenze dell'attività istituzionale, relative a giacenze di materiale vario di cancelleria e pubblicazioni, sono pari a € 89.767,66 €, mentre le rimanenze dell'attività commerciale sono pari a € 1.262,48.

e) Crediti di funzionamento

Di seguito dettagliamo i crediti di funzionamento. Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23 d).

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variatione
Crediti da diritto annuale	50.082.078,26	53.259.615,32	3.177.537,06
Crediti per sanzioni	9.359.030,72	10.059.707,34	700.676,62
Crediti per interessi morat.	2.896.340,73	2.978.755,16	82.414,43
Fondo svalutazione crediti	-50.068.303,79	-54.584.292,62	-4.515.988,83
V/organismi naz/comunit.	0,00	0,00	0,00
Crediti v/clienti	182.399,97	131.714,12	50.685,85
Per servizi c/terzi	233.172,43	233.172,43	0,00
Crediti Diversi	817.211,53	1.213.894,91	396.615,54
Anticipi a fornitori	420,00	420,00	0,00
TOTALE	13.502.349,85	13.292.986,66	-209.363,19

L'importo più rilevante attiene al diritto annuale, svalutato indirettamente attraverso il Fondo Svalutazione Crediti.

Il Credito da diritto annuale, già a partire dall'anno 2009, raggiunge un livello di precisione mai avuto in annualità passate grazie agli elenchi nominativi forniti dalla società InfoCamere relativamente al credito alle sanzioni agli interessi, e agli elenchi degli incassi non attribuiti.

E' stato calcolato un accantonamento pari a € 5.512.827,15, derivante dalla valutazione delle riscossioni relative all'emissione degli ultimi due ruoli per i quali si è raggiunta una percentuale di riscossione attendibile, e cioè quelli relativi agli anni 2009 e 2010, e su tale percentuale, si è accuratamente calcolata la media del ruolo riscosso e del non riscosso, potendo così avere una previsione dell'incasso e del relativo non incasso.

Per l'anno 2015 si sono calcolati i crediti per il diritto annuale non incassato, anche dei relativi interessi e sanzioni.



f) Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Depositi bancari	7.258.045,00	7.444.305,39	186.260,39
Depositi postali	122.251,11	59.368,75	-62.882,36
TOTALE	7.380.296,11	7.503.674,14	123.378,03

Il valore dei depositi bancari è relativo alla giacenza presso l'istituto cassiere al 31/12/2015.

La giacenza sui c/c postali al 31/12/2015 risulta essere suddivisa su due conti correnti postali rispettivamente di importo pari a € 52.875,71 e € 6.493,04.

Periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto corrente bancario in essere presso l'istituto cassiere.

C) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	10.842,67	11.982,84	1.140,17
TOTALE	10.842,67	11.982,84	1.140,17

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri che sono comuni a due esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo.

La voce al 31/12/2015 è composta nella misura di € 10.562,84 da costi per assicurazioni della C.C.I.A.A. e da abbonamenti a quotidiani per € 1.420,00.

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Avanzo patr.le es. precedenti	24.961.173,97	25.593.777,04
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	632.603,07	443.938,37
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93
Disavanzo Ex SINTESI	-28.627,00	-28.627,00
TOTALE	28.119.299,79	28.563.238,16

Dall'esame della tabella sopra riportata si può rilevare che al valore del patrimonio netto si giunge sommando all'avanzo degli esercizi precedenti l'avanzo economico dell'esercizio 2014, ossia per un valore pari a € 632.603,07; a questo valore si aggiunge il risultato positivo dell'esercizio 2015 pari ad € 443.938,37.

La riserva da partecipazioni è di € 65.804,93 e rimane invariata dal 2009.

La riserva di rivalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale all'01/01/1998.

Il disavanzo ex Sintesi consiste nel disavanzo dell'Azienda speciale così denominata, inglobata in data 15 Settembre 2014.

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

La Camera non ha alcun debito di finanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Trattamento-Indennità di fine rapporto	4.428.336,53	4.499.563,48	71.226,95

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2015 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Verso fornitori	1.998.982,37	1.420.061,12	-578.921,25
Verso società e organismi del sistema	196.647,00	196.647,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	133.891,94	97.972,60	-35.919,34
Verso dipendenti	387.308,07	341.773,44	-45.534,63
Verso Organi Istituzionali	2.594,00	2.594,00	0,00
Debiti diversi	1.276.667,54	1.086.218,11	-190.449,43
Per servizi c/terzi	74.269,40	23.462,12	-50.807,28
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.070.360,32	3.168.728,39	-901.631,93

I **Debiti v/fornitori** sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/15, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2015 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati in quello successivo, per

un importo pari a € 196.211,85 e a debiti relativi all'acquisizione dell'Azienda Speciale Sintesi per un importo pari a € 1.266. A ciò si aggiungono specifici fornitori per servizi già fatturati ed in attesa di pagamento per € 1.222.583,27.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** sono contabilizzate le ritenute fiscali e previdenziali ed i contributi relativi al mese di dicembre 2015 versati a gennaio 2016 nonché il debito consolidato per ritenute di quiescenza a carico dei dipendenti e per i contributi a carico dell'Ente.

I **Debiti v/dipendenti** sono riferiti ad indennità e compensi per lavoro straordinario e a premi di produttività maturati nel mese di dicembre 2015 che verranno pagati nel 2016.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** sono rappresentati da ritenute varie al personale effettuate sulla mensilità di dicembre e versate nel mese di gennaio 2016 a cui si aggiungono ritenute effettuate ai sensi del d.p.c.m. 486/98.

E) Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rilevano i seguenti saldi:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Fondo Spese future	1.480.000,00	1.565.671,10	85.671,10
Fondo Spese per il personale	100.370,45	100.370,45	0,00
F.do svalutazione partecipate ex n.147 del 27/12/2013	0,00	93,41	93,41
TOTALE	1.580.370,45	1.666.134,96	85.764,51

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

La tabella di seguito riportata evidenzia il totale degli impegni assunti con contratti e/o provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Impegni da liquidare	119.827,29	543.379,10
Investimenti c/ impegni	72.742,70	76.298,32
Creditori c/ impegni	119.827,29	543.379,10
Creditori c/ investimento	72.742,70	76.298,32

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Proventi gestione Corrente	19.979.224,76	13.853.919,65	-6.125.305,11

I proventi correnti hanno registrato, rispetto allo scorso anno, una diminuzione di € 6.125.305,11.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
Diritto annuale	16.474.166,26	10.903.926,76	-5.570.239,50
Diritti di segreteria	2.807.836,97	2.579.455,55	-228.381,42
Contributi trasferimenti e altre entrate	598.671,94	282.377,72	-316.294,22
Proventi da gestione di beni e servizi	102.887,68	111.956,96	9.069,28
Variazione delle rimanenze	-4.338,09	-23.797,34	-19.459,25
TOTALE	19.979.224,76	13.853.919,65	-6.125.305,11

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2015.

Dell'importo evidenziato in tabella € 1.380.927,06 si riferiscono a sanzioni per ritardato pagamento del medesimo diritto, mentre € 112.010,48 si riferiscono agli interessi maturati per il ritardo pagamento.

L'importo totale è al netto delle restituzioni effettuate, pari a € 44.121,68.

Gli importi di riferimento sono stati forniti da InfoCamere.

I **diritti di segreteria** comprendono diritti sugli atti e nei certificati applicati secondo quanto stabilito dal ministero dello sviluppo economico, evidenziano un aumento, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	variazione
Registro Imprese	2.621.298,59	2.372.752,70	-248.545,89
Agenti e rappresentanti	11.580,89	13.369,30	1.788,41
Altri albi, ruoli e registri	31.976,00	40.043,44	8.067,44
Commercio Estero	21.574,00	21.119,00	- 455,00
Ufficio brevetti	12.055,38	16.721,88	4.666,50
Mud	32.041,95	29.641,99	-2.399,96
Ufficio metrico provinciale	65.377,03	61.865,96	-3.511,07
Diritti Albo Artigiani	984,00	829,00	- 155,00
Oblazioni	12.282,76	23.471,28	11.188,52
Restituzione diritti e tributi	-1.333,63	-359,00	974,63



TOTALE	2.807.836,97	2.579.455,55	-228.381,42
---------------	---------------------	---------------------	--------------------

I **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio sono riferiti ai seguenti proventi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	variazione
Contributi fondo Perequativo	69.873,99	32.450,50	-37.423,49
Rimborsi e recuperi diversi	137.029,36	102.029,14	-35.000,22
Rimborsi e recuperi da personale	1.880,74	1.659,68	- 221,06
Rimborso spese di funzionamento CPA	115.684,61	113.378,13	-2.306,48
Proventi derivanti da convenzioni con altri enti	274.543,24	32.860,27	-241.682,97
Restituzione entrate	-340,00	0,00	340,00
TOTALE	598.671,94	282.377,72	-316.294,22

Per quanto riguarda i contributi, la diminuzione è dovuta al venir meno di alcuni introiti registrati per iniziative promozionali nel 2015, in particolare per le iniziative di rilancio della reggia, e del contributo dell'istituto cassiere, quale effetto del trasferimento delle liquidità delle camere di commercio alla Tesoreria unica.

La voce **proventi da gestione di beni e servizi** espone i ricavi derivanti dall'attività commerciale, ed evidenzia un aumento contenuto, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	variazione
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	2.558,00	2.434,00	- 124,00
Altri ricavi attività commerciale	0,00	181,97	181,97
Proventi da procedura di conciliazione	39.035,48	30.944,42	-8.091,06
Proventi da concorsi a premio	5.209,00	11.376,61	6.167,61
Proventi attività ufficio metrico	55.687,45	66.842,25	11.154,80
Proventi da vendita Bpay e carta filigranata	397,75	177,71	- 220,04
TOTALE	102.887,68	111.956,96	9.069,28

Il conto **Variazione delle rimanenze** evidenzia un saldo negativo di € 23.794,34 derivante dalla differenza fra le rimanenze iniziali, pari a € 114.827,48, e finali, pari a € 91.030,14.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Oneri gestione Corrente	20.559.984,84	14.057.899,34	-6.502.085,50



La diminuzione è dovuta ad una diminuzione delle principali voci di bilancio, diminuzione necessaria al fine di compensare il calo dei proventi dovuto alle ragioni sopra esposte.

6) Personale	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	2.425.681,39	2.337.765,97	-87.915,42
b) Oneri sociali	531.120,50	475.064,73	-56.055,77
c) Accantonamenti T.F.R.-I.F.R.	151.718,59	149.470,67	-2.247,92
d) Altri costi	41.076,09	30.977,94	-10.098,15
TOTALE	3.149.596,57	2.993.279,31	-156.317,26

Le **Competenze al personale** mettono in luce il complesso degli oneri retributivi sostenuti per il personale dipendente, la cui consistenza, suddivisa per categoria, è indicata nella successiva tabella.

categorie	dipendenti al 31/12/2014	dipendenti al 31/12/2015
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	2	2
D-ingresso D3	2	2
D-ingresso D1	17	18
C	27	28
B-ingresso B3	2	2
B-ingresso B1	8	7
A	5	5
TOTALE	64	65

La voce **Oneri sociali** rileva gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

La voce **Accantonamento TFR-IFR** è composta dalle quote di rivalutazione del trattamento di fine servizio dei dipendenti in servizio al 31/12/2015.

La voce **Altri costi del personale** evidenzia la spesa sostenuta dall'Ente in favore del personale relativamente agli oneri non aventi natura retributiva.

7) Funzionamento	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	1.998.407,03	1.630.703,82	-367.703,21
b) Godimento di beni di terzi	1.813,92	2.431,83	617,91
c) Oneri diversi di gestione	883.933,45	905.296,22	21.362,77
d) Quote associative	897.746,94	555.915,84	-341.831,10
e) Organi istituzionali	356.693,90	358.015,30	1.321,40
TOTALE	4.138.595,24	3.452.363,01	-686.232,23

La voce **Prestazioni di servizi** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (vigilanza, pulizie locali, manutenzione), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Secondo il piano dei conti redatto dal Ministero dello Sviluppo economico e trasmesso con circolare n. 3612 del 26.07.2008, nell'ambito delle prestazioni di servizi troviamo gli oneri qui di seguito dettagliati:

	Anno 2014	Anno 2015	VARIAZIONE
Oneri Telefonici	10.609,11	9.097,05	-1.512,06
Spese consumo energia elettrica	120.635,02	95.938,87	-24.696,15
Spese consumo riscaldamento e consumo impianti	4.535,81	2.692,12	-1.843,69
Spese consumo acqua	6.789,50	4.300,66	-2.488,84
Oneri Pulizie Locali	76.192,18	75.725,06	- 467,12
Oneri per Servizi di Vigilanza	91.160,12	80.287,81	-10.872,31
Oneri per Manutenzione Ordinaria	36.215,70	45.080,91	8.865,21
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	36.405,34	39.704,27	3.298,93
Oneri per assicurazioni	26.624,90	26.818,66	193,76
Spese relative a servizi in outsourcing	561.728,34	496.974,02	-64.754,32
Resa servizi-adempimenti obbligatori per legge	0,00	15.054,49	15.054,49
Oneri per servizio di Conciliazione	39.947,17	15.529,94	-24.417,23
Oneri Legali e risarcimenti	77.186,16	13.479,97	-63.706,19
Spese Automazione Servizi	532.355,27	399.305,78	-133.049,49
Oneri di Rappresentanza	700,56	572,45	- 128,11
Oneri postali e di Recapito	75.995,68	48.394,74	-27.600,94
Oneri per la Riscossione di Entrate	125.825,90	95.908,33	-29.917,57
Oneri per mezzi di Trasporto	6.565,90	5.357,78	-1.208,12
Oneri per Stampa Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00
Oneri per mezzi di trasporto promiscuo	1.708,37	1.182,49	- 525,88
Compensi Coll.Coord.Cont.	20.427,45	27.340,29	6.912,84
Oneri per Facchinaggio	7.583,04	4.768,40	-2.814,64
Corrispettivo servizio somm. Tempo Determinato	3.833,98	5.086,07	1.252,09
Oneri vari di funzionamento	57.557,00	26.484,30	-31.072,70
Spese di pubblicità	0,00	0,00	0,00
Spese di pubblicità obbligatorie	1.050,58	0,00	-1.050,58
Indennità rimborsi spese per missioni	1.618,48	6.726,17	5.107,69
Buoni Pasto	50.765,58	65.162,18	14.396,60
Spese per la formazione del personale	6.723,20	6.260,00	- 463,20
Indennità Rimborsi spese per missioni funzioni ispettive	17.666,69	17.471,01	- 195,68
Totale	1.998.407,03	1.630.703,82	-367.703,21

Per quanto riguarda i limiti di spesa di cui all'art. 6 comma 7 D.L. n. 78 del 31 Maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 Luglio 2010, in primo luogo occorre riferire che non sono stati

conferiti incarichi a consulenti esterni, in quanto nel 2009 non era stata sostenuta alcuna spesa a tal titolo.

Per le stesse ragioni non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni spese per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, le uniche spese attengono al conto 325051, oneri di rappresentanza, e ammontano a € 572,45, inferiore al limite massimo costituito dal 20% della spesa sostenuta nel 2009, limite pari, per le tipologie di spese sopra citate, a € 2.210,28, così come stabilito in sede di preventivo 2014.

Per quanto attiene alle spese sostenute per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, esse ammontano a € 5.357,78, in quanto si è proceduto ad una variazione dello stanziamento, ai sensi dell'art. 1 comma 322 , legge 27 Dicembre 2013, n.147, che ha modificato il comma 6 dell'art. 18 della legge 580/93, prevedendo che “Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera di commercio” può “effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato”, compensando tale aumento con una contestuale diminuzione di altre spese soggette a contenimento.

Con riferimento alla spesa di formazione del personale, che andava ridotta al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, l'importo speso ammonta a € 6.260,00, a fronte di un limite massimo di € 17.499,31.

Per quanto riguarda la spesa per missioni, per i dipendenti, al netto di quelle per funzioni ispettive, essa è pari a € 6.726,17, a fronte di un limite massimo di € 8.009,56.

Infine, per quanto riguarda l'art. 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7/8/12 n. 135, che ha previsto una riduzione pari al 5% nell'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013, e l'art. 50, comma 3 penultimo periodo, del decreto legge 23 giugno 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 Giugno 2014, n.89, che ha incrementato

tale riduzione di un ulteriore 5%, su base annua, il limite fissato per il 2015 è pari a € 2.051.882,74, per un totale di € 248.252,26, che va portato a riduzione dell'importo risultante dal preventivo aggiornato 2012 per le stesse tipologie di spesa, importo pari a € 2.300.135,00.

	Bil.es..2010	Prev.2012 aggiornato	Bil.es..2015	
325000	Oneri Telefonici	51.548,43	60.000,00	9.097,05
325002	Spese consumo energia elettrica	101.019,51	90.000,00	95.938,87
325003	Spese consumo risc. e conduzione impianti	0,00	10.000,00	2.692,12
325004	Spese consumo acqua	0,00	10.000,00	4.300,66
325010	Oneri Pulizie Locali	85.142,17	80.000,00	75.725,06
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	162.321,05	150.000,00	80.287,81
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	72.665,95	50.000,00	45.080,91
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	42.576,14	80.000,00	39.704,27
325030	Oneri per assicurazioni	24.991,50	40.000,00	26.818,66
325039	Altri oneri assicurativi CCNL	0,00	10.000,00	0,00
325040	Resa serv. adempimenti obbligatori per legge	10.071,37	60.000,00	15.054,49
325042	Oneri per servizio di conciliazione	22.006,82	30.000,00	15.529,94
325050	Spese Automazione Servizi	486.570,04	650.000,00	399.305,78
325051	Oneri di Rappresentanza	3.171,81	670,00	572,45
325052	Spese servizi in outsourcing	0,00	0,00	496.974,02
325053	Oneri postali e di Recapito	72.918,29	70.000,00	48.394,74
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	100.317,41	100.000,00	95.908,33
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	5.820,95	5.085,00	5.357,78
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	7.302,00	5.000,00	0,00
325061	Oneri per mezzi di Trasporto promiscuo	0,00	30.000,00	1.182,49
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	48.975,85	140.000,00	27.340,29
325066	Oneri per facchinaggio	8.739,84	22.000,00	4.768,40
325067	Corrispettivo serv. somm tempo determinato	33.284,60	18.000,00	5.086,07
325068	Oneri vari di funzionamento	84.175,20	130.000,00	26.484,30
325072	Spese di pubblicità su quotidiani e periodici	7.663,59	1.540,00	0,00
325074	Spese di pubblicità obbligatorie	0,00	10.000,00	0,00
325075	Costi per registro informatico protesti	0,00	3.000,00	0,00
325077	Indennità/Rimborsi spese per Missioni	32.875,84	8.000,00	6.726,17
325079	Spese per la Formazione del Personale	36.393,06	17.400,00	6.260,00
325080	Indennità Rimborsi spese per missioni att.isp.	0,00	34.000,00	17.471,01
325082	Indennità Rimborsi spese missioni all'estero	0,00	20.200,00	0,00
326001	Godimento beni di terzi	0,00	84.000,00	2.431,83
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	19.777,91	36.000,00	8.213,01
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	27.647,60	20.000,00	9.078,35
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	2.172,00	2.000,00	1.516,00
327009	Materiale di Consumo	28.019,03	30.000,00	47.153,47
327027	Altre tasse	60.196,24	150.000,00	56.620,65
327015	Oneri per vestiario di servizio	0,00	9.000,00	6.954,00
328005	Quote ass. Ciaaa estere e italiane all'estero	500,00	4.000,00	500,00
329002	Missioni Consiglio e Giunta	3.095,70	20.200,00	7.392,16
329012	Compensi Ind. e rimborsi Comp. Commissioni	13.055,19	10.040,00	570,00
	TOTALE GENERALE	1.655.015,09	2.300.135,00	1.692.491,14
	LIMITE MASSIMO PER L'ESERCIZIO 2015		2.051.882,74	



Gli **Oneri per godimento di beni di terzi** comprendono un solo conto nel quale son allocati i costi per il noleggio di fotocopiatrici

Gli **Oneri diversi di gestione** comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di libri e quotidiani, per la cancelleria, oltre ai costi per l'Irap del personale, le imposte e tasse dell'esercizio (imu, ires, etc) e sono state rilevate le spese inerenti l'attività commerciale svolta dall'ente (carnet TIR/ATA).

Tra gli oneri diversi di gestione in particolare evidenza si pone l'importo di € 460.513,37 imputato al conto 327017 che deriva dall'applicazione dei vari decreti taglia spese in seguito ai quali si è provveduto a versare il predetto importo ad appositi capitoli di bilancio dello Stato, come di seguito ricapitolati, e che, da sola, determina l'aumento della voce in argomento, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia saldi e variazioni registrate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	variazioni
Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	10.078,79	8.213,01	-1.865,78
Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	21.433,64	9.078,35	-12.355,29
Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.328,00	1.516,00	-2.812,00
Materiale di Consumo	44.727,62	47.153,47	2.425,85
Oneri Vestiario di Servizio	8.740,08	6.954,00	-1.786,08
Versamenti allo Stato risparmi di spesa	419.510,58	460.513,37	41.002,79
Ires Anno in Corso	11.405,36	14.980,00	3.574,64
Irap Anno in Corso	212.688,47	212.570,87	- 117,60
Altre Imposte e Tasse	91.690,26	87.696,50	-3.993,76
Altre Tasse	59.330,65	56.620,65	-2.710,00
TOTALE	883.933,45	905.296,22	21.362,77

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 e alle Camere di Commercio estere.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	variazioni
Partecipazione Fondo Perequativo	316.108,24	195.866,92	-120.241,32
Contributo Ordinario Unioncamere	322.854,70	200.021,92	-122.832,78
Quote ass. Cciaa estere e italiane all'est.	500,00	500,00	0,00
Contributo Unione Regionale	258.284,00	159.527,00	-98.757,00
TOTALE	897.746,94	555.915,84	-341.831,10



La voce **organi istituzionali** comprende i compensi (indennità e gettoni di presenza) erogati ai componenti gli organi collegiali dell'Ente nonché ai componenti delle Commissioni camerali, come da tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	variazioni
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta	221.993,41	226.109,12	4.115,71
Rimborsi per missioni Consiglio e Giunta	3.212,69	7.392,16	4.179,47
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	54.000,00	54.000,00	0,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	51.407,89	45.963,70	-5.444,19
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	2.099,59	570,00	-1.529,59
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	23.980,32	23.980,32	0,00
TOTALE	356.693,90	358.015,30	1.321,40

Interventi economici: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riportata nella seguente tabella:

8) Interventi economici	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
Interventi economici	5.159.095,69	1.713.630,56	-3.445.465,13

Ammortamenti e accantonamenti: per la descrizione analitica delle quote di ammortamento sopra indicate si rinvia a quanto già evidenziato all'interno di questa nota integrativa nell'ambito delle immobilizzazioni materiali.

Le variazioni sono riportate qui sotto:

9) Ammortamenti ed acc. nti	31/12/2014	31/12/2015	VARIAZIONE
a) immob. immateriali	4.145,54	9.736,96	5.591,42
b) immob. materiali	388.966,97	375.968,94	-12.998,03
c) svalutazione crediti	7.719.584,83	5.512.827,15	-2.206.757,68
d) fondi rischi e oneri	0,00	93,41	93,41
TOTALE	8.112.697,54	5.898.626,46	-2.214.070,88

Al Fondo svalutazione crediti per l'anno 2014 è stato accantonato l'importo di € 5.512.827,15 per compensare eventuali perdite su crediti da diritto annuale.

Tale valore è stato calcolato come la media di mancata riscossione relativa all'emissione degli ultimi due ruoli per i quali si è raggiunta la percentuale di riscossione attendibile, e cioè quelli relativi agli anni 2008 e 2009, come si evince dalla sotto riportata tabella:

	crediti per DA 2015	crediti per sanzioni 2015	crediti per interessi 2015	Interessi 2015
Percentuale media di mancata riscossione	93,05%	92,92%	87,71%	87,71%
Importi da accantonare	4.145.245,22	1.269.023,76	9.668,52	88.889,65
Totale accantonamento 2015				5.512.827,15

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	110.983,43	14.452,56	-96.530,87
Interessi su prestiti al personale	51.992,96	10.789,24	-41.203,72
Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Proventi mobiliari	703,98	703,98	0,00
TOTALE	163.680,37	25.945,78	-137.734,59

Gli interessi attivi sono corrisposti sulle giacenza di conto corrente bancario e postale, mentre i proventi mobiliari sono riferiti ai dividendi distribuiti da Tecnoholding SCPA.

La diminuzione è dovuta all'assoggettamento alla Tesoreria Unica delle disponibilità liquide delle Camere di Commercio.

11) Oneri Finanziari

Non si registrano oneri finanziari

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	1.156.446,34	715.067,46	-441.378,88

Le sopravvenienze attive riferite, in genere, a fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria.



Tale posta comprende componenti positivi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione (si veda in particolare Principi contabili doc. I, 1).

Sono contabilizzate tra le sopravvenienze attive le riduzioni di posizioni debitorie ritenute dalla CCIAA non più aperte.

Tra le sopravvenienze attive, sono inserite anche le Sopravvenienze attive da Diritto annuale (per € 169.964,56), e le Sanzioni da diritto annuale relative ad annualità precedenti (per € 298.714,04).

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	81.580,33	73.788,18	-7.792,15

Nelle Sopravvenienze passive, la maggior parte del valore, è da attribuire principalmente alle variazioni relative al diritto annuale e alla rideterminazione di stime inserite in esercizi passati.

E) Rettifiche di valore di attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Svalutazione Partecipazioni	25.183,23	19.307,00	-5.876,23

Per una visione più analitica delle valutazioni effettuate sulla natura delle attività finanziarie si rinvia a quanto già evidenziato all'interno della presente nota integrativa nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie alla voce "partecipazioni e quote".

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi

Firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

Firma digitale





CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE

	ANNO 2014		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		19.828.197,15		13.706.551,89
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	185.558,60		145.828,63	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	115.684,61		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	69.873,99		145.828,63	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	247.252,50		32.860,27	
e) proventi fiscali e parafiscali	19.292.498,37		10.948.048,44	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	102.887,68		2.579.814,55	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 4.338,09		- 23.797,34
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		166.200,84		215.645,78
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	166.200,84		215.645,78	
Totale valore della produzione (A)		19.990.059,90		13.898.400,33
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		- 89.308,13		
7) per servizi		- 7.496.875,76		- 3.668.808,73
a) erogazione di servizi istituzionali	- 5.159.095,69		- 1.713.630,56	
b) acquisizione di servizi	- 1.780.238,32		- 1.458.593,70	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 200.847,85		- 138.569,17	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 356.693,90		- 358.015,30	
8) per godimento di beni di terzi		- 1.813,92		- 2.431,83
9) per il personale		- 3.166.917,43		- 3.026.820,26
a) salari e stipendi	- 2.366.228,30		- 2.275.687,56	
b) oneri sociali.	- 531.120,50		- 475.064,73	
c) trattamento di fine rapporto	- 151.718,59		- 149.470,67	

d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 117.850,04		- 126.597,30	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 8.112.697,34		- 5.898.533,05
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 4.145,54		- 9.736,96	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 388.966,97		- 375.968,94	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 7.719.584,83		- 5.512.827,15	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi			-	93,41
13) altri accantonamenti			-	-
14) oneri diversi di gestione		- 1.703.207,40		- 1.505.692,74
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 419.510,58		- 460.513,37	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.283.696,82		- 1.045.179,37	
Totale costi (B)		- 20.570.819,98		- 14.102.380,02
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 580.760,08		- 203.979,69
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				703,98
16) altri proventi finanziari		163.680,37		25.241,80
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			25.241,80	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	163.680,37			
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		163.680,37		25.945,78
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		- 25.183,23		- 19.307,00
a) di partecipazioni	- 25.183,23		- 19.307,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		- 25.183,23		- 19.307,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono				

iscrivibili al n.5)		1.156.446,34		715.067,46
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 81.580,33		- 73.788,18
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		1.074.866,01		641.279,28
Risultato prima delle imposte		632.603,07		443.938,37
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		632.603,07		443.938,37

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Perozzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

**CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015**

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	6.058.967,05
1200	Sanzioni diritto annuale	268.707,63
1300	Interessi moratori per diritto annuale	30.282,22
1400	Diritti di segreteria	2.631.793,13
1500	Sanzioni amministrative	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.649,88
2201	Proventi da verifiche metriche	81.702,16
2202	Concorsi a premio	13.232,88
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	37.902,14
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	32.450,50
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	84.169,88
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	90.733,78
4199	Sopravvenienze attive	229.093,74
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	122,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	38.392,03
4205	Proventi mobiliari	703,98
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	9.349,25
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2015

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	1.442.534,57
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA**11.063.786,82**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	97.732,56
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	13.071,98
1202	Ritenute erariali a carico del personale	35.657,45
1301	Contributi obbligatori per il personale	33.350,02
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.876,28
1599	Altri oneri per il personale	432,40
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.651,31
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.689,34
2104	Altri materiali di consumo	6.778,40
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	772,80
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	75,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	242.464,01
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	26.326,31
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	17.725,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.697,89
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	20.021,44
2121	Spese postali e di recapito	9.701,50
2122	Assicurazioni	5.480,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.600,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.008,28
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.116,64
2126	Spese legali	668,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	44.859,12
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	138.539,54
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	5.600,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	34.942,58
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	545.131,20
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	496.591,79
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	32.264,03
4201	Noleggi	373,66
4401	IRAP	42.586,65
4499	Altri tributi	28.878,14
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.680,77
7500	Altre operazioni finanziarie	4.026,65

TOTALE**1.917.372,53**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	483.613,69
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	69.717,33
1202	Ritenute erariali a carico del personale	190.172,99
1301	Contributi obbligatori per il personale	177.866,76
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	845,19
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	31.340,16
1599	Altri oneri per il personale	432,40
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.651,31
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.689,34
2104	Altri materiali di consumo	6.778,40
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.121,62
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.420,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	26.802,31
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	17.725,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.697,89
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	20.021,44
2121	Spese postali e di recapito	9.701,50
2122	Assicurazioni	5.480,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	565.069,64
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.008,28
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.116,64
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.084,34
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.849,52
4102	Restituzione diritti di segreteria	516,70
4201	Noleggi	373,66
4401	IRAP	42.586,65
4499	Altri tributi	28.878,14
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	30.297,49
7500	Altre operazioni finanziarie	21.475,50

TOTALE**1.761.335,68**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	413.084,90
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	61.002,67
1202	Ritenute erariali a carico del personale	166.401,36
1301	Contributi obbligatori per il personale	155.633,40
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	8.306,85
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	27.422,64
1599	Altri oneri per il personale	432,40
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.651,31
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.689,34
2104	Altri materiali di consumo	6.778,40
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	3.606,41
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	400,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	26.326,31
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	17.725,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.697,89
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	20.021,44
2121	Spese postali e di recapito	9.701,50
2122	Assicurazioni	5.480,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	125.407,99
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.008,28
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.116,64
2126	Spese legali	1.156,25
2298	Altre spese per acquisto di servizi	19.369,28
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.854,40
4201	Noleggi	373,66
4401	IRAP	42.586,65
4499	Altri tributi	28.878,14
4507	Commissioni e Comitati	72,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	26.510,30
7500	Altre operazioni finanziarie	18.791,05

TOTALE**1.207.488,25**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	28.778,27
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	4.357,31
1202	Ritenute erariali a carico del personale	11.885,84
1301	Contributi obbligatori per il personale	11.116,67
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.958,76
1599	Altri oneri per il personale	432,40
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.651,31
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.689,34
2104	Altri materiali di consumo	6.778,40
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	257,61
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	75,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	173.542,70
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	26.326,31
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	17.725,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.697,89
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	20.021,44
2121	Spese postali e di recapito	9.701,50
2122	Assicurazioni	5.480,80
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	7.008,28
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.116,64
2126	Spese legali	668,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	26.037,38
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	59.374,09
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	2.400,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	305.669,07
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	19.756,81
4201	Noleggi	373,66
4401	IRAP	42.586,65
4499	Altri tributi	28.878,14
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.893,59
7500	Altre operazioni finanziarie	1.342,21

TOTALE**827.582,06**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	176.936,35
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.786,69
1202	Ritenute erariali a carico del personale	59.429,08
1301	Contributi obbligatori per il personale	55.583,37
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	23.910,04
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.158,70
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	9.793,80
1599	Altri oneri per il personale	5.916,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.325,67
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	4.914,20
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	844,67
2104	Altri materiali di consumo	3.389,21
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	6.711,97
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.419,33
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.680,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.889,14
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.862,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	848,95
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.010,72
2121	Spese postali e di recapito	4.850,78
2122	Assicurazioni	3.739,11
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	39.487,67
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.504,14
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.558,32
2126	Spese legali	27.452,67
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	572,45
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.907,55
4201	Noleggi	186,83
4401	IRAP	21.293,33
4499	Altri tributi	14.439,08
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	70.207,70
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	54.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	49.271,20
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	20.200,32
4507	Commissioni e Comitati	38.234,16
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.467,99
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	29.847,80
7500	Altre operazioni finanziarie	6.711,08

TOTALE**812.343,26**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	341.186,27
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	7.067,90
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	47.930,66
1202	Ritenute erariali a carico del personale	130.743,85
1301	Contributi obbligatori per il personale	122.283,36
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	16,80
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	21.546,36
1599	Altri oneri per il personale	216,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.325,69
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	844,65
2104	Altri materiali di consumo	3.389,19
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	3.412,31
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	2.833,60
2107	Lavoro interinale	65.949,48
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.403,20
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.248,04
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.907,08
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.862,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	849,03
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.010,66
2117	Utenze e canoni per altri servizi	456,28
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	89.340,89
2121	Spese postali e di recapito	4.850,69
2122	Assicurazioni	2.740,42
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	182.461,54
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.504,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.558,34
2126	Spese legali	4.130,34
2298	Altre spese per acquisto di servizi	20.787,30
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	12.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	195.866,92
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	200.021,92
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	159.527,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	11.686,44
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	500,00
4101	Rimborso diritto annuale	43.686,20
4201	Noleggi	489,15
4401	IRAP	21.293,33
4499	Altri tributi	474.952,43
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	20.829,51
5102	Fabbricati	143.811,30
5103	Impianti e macchinari	3.738,90
5149	Altri beni materiali	2.625,79
7500	Altre operazioni finanziarie	14.764,44

TOTALE**2.408.650,45**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	48.825,76
1301	Contributi obbligatori per il personale	14.643,62
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	33.512,70
1599	Altri oneri per il personale	1.254,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.676,98
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	458,74
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	722,22
2104	Altri materiali di consumo	7.309,00
2107	Lavoro interinale	718,49
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	64.865,64
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	24.185,70
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.506,24
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.080,10
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	16.842,81
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	5.342,64
2121	Spese postali e di recapito	187,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	50.512,58
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.732,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.122,06
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	8,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	11.176,82
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	540,98
4201	Noleggi	356,03
4403	I.V.A.	16.442,33
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	7,21
5102	Fabbricati	19.019,51
5103	Impianti e macchinari	532,16
5149	Altri beni materiali	566,46
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	45.572,45
7500	Altre operazioni finanziarie	1.489.432,39

TOTALE**1.883.153,42**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			1.917.372,53

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.761.335,68

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			1.207.488,25

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			827.582,06

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			812.343,26

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.408.650,45

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.883.153,42

TOTALE GENERALE

10.817.925,65

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi

firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n.82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

Ente Codice 000702151**Ente Descrizione** CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA I**Categoria** Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura**Sotto Categoria** CAMERE DI COMMERCIO**Periodo** ANNUALE 2015**Prospetto** INCASSI PER CODICI GESTIONALI**Tipo Report** Semplice**Data ultimo aggiornamento** 24-mar-2016**Data stampa** 29-mar-2016**Importi in EURO**

000702151 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
DIRITTI		9.006.734,77	9.006.734,77
1100	Diritto annuale	6.075.951,79	6.075.951,79
1200	Sanzioni diritto annuale	268.707,63	268.707,63
1300	Interessi moratori per diritto annuale	30.282,22	30.282,22
1400	Diritti di segreteria	2.631.793,13	2.631.793,13
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		136.487,06	136.487,06
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.649,88	3.649,88
2201	Proventi da verifiche metriche	81.702,16	81.702,16
2202	Concorsi a premio	13.232,88	13.232,88
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	37.902,14	37.902,14
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		32.450,50	32.450,50
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per	32.450,50	32.450,50
ALTRE ENTRATE CORRENTI		443.215,41	443.215,41
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	84.169,88	84.169,88

4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	90.733,78	90.733,78
4199	Sopravvenienze attive	229.093,74	229.093,74
4202	Altri fitti attivi	122,00	122,00
4204	Interessi attivi da altri	38.392,03	38.392,03
4205	Proventi mobiliari	703,98	703,98

OPERAZIONI FINANZIARIE

1.444.899,08

1.444.899,08

7350	Restituzione fondi economali	10.000,00	10.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	9.349,25	9.349,25
7500	Altre operazioni finanziarie	1.425.549,83	1.425.549,83

INCASSI DA REGOLARIZZARE

0,00

0,00

9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE INCASSI

11.063.786,82

11.063.786,82

Ente Codice 000702151

Ente Descrizione CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA I

Categoria Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Sotto Categoria CAMERE DI COMMERCIO

Periodo ANNUALE 2015

Prospetto PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 24-mar-2016

Data stampa 29-mar-2016

Importi in EURO

000702151 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA

Importo nel periodo

Importo a tutto il periodo

PERSONALE

3.158.664,39

3.158.664,39

1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	1.542.796,11	1.542.796,11
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	7.067,90	7.067,90

1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	217.866,64	217.866,64
1202	Ritenute erariali a carico del personale	594.290,57	594.290,57
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	48.825,76	48.825,76
1301	Contributi obbligatori per il personale	570.477,20	570.477,20
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	23.910,04	23.910,04
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	12.863,47	12.863,47
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	131.450,70	131.450,70
1599	Altri oneri per il personale	9.116,00	9.116,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

2.430.909,75

2.430.909,75

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	15.933,58	15.933,58
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	5.372,94	5.372,94
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.168,90	9.168,90
2104	Altri materiali di consumo	41.201,00	41.201,00
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	10.124,28	10.124,28
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	13.011,37	13.011,37
2107	Lavoro interinale	66.667,97	66.667,97
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.053,20	8.053,20
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	485.120,39	485.120,39
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	159.763,16	159.763,16
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	91.136,18	91.136,18
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	9.569,64	9.569,64
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	116.949,95	116.949,95
2117	Utenze e canoni per altri servizi	456,28	456,28
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	94.683,53	94.683,53
2121	Spese postali e di recapito	48.694,47	48.694,47
2122	Assicurazioni	28.402,73	28.402,73
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	964.539,42	964.539,42
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	41.773,26	41.773,26
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	42.705,28	42.705,28
2126	Spese legali	34.075,26	34.075,26
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	581,25	581,25
2298	Altre spese per acquisto di servizi	127.221,79	127.221,79
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	15.703,92	15.703,92

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.208.553,87

2.208.553,87

3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	197.913,63	197.913,63
------	--	------------	------------

3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	195.866,92	195.866,92
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	208.021,92	208.021,92
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	159.527,00	159.527,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	34.942,58	34.942,58
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	545.131,20	545.131,20
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	814.629,78	814.629,78
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	52.020,84	52.020,84
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	500,00	500,00

ALTRE SPESE CORRENTI

1.237.529,25

1.237.529,25

4101	Rimborso diritto annuale	43.686,20	43.686,20
4102	Restituzione diritti di segreteria	516,70	516,70
4201	Noleggi	2.526,65	2.526,65
4401	IRAP	212.933,26	212.933,26
4403	I.V.A.	16.442,33	16.442,33
4499	Altri tributi	604.904,07	604.904,07
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	70.214,91	70.214,91
4504	Indennita' e rimborso spese per il Presidente	54.000,00	54.000,00
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	49.271,20	49.271,20
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	20.200,32	20.200,32
4507	Commissioni e Comitati	38.306,16	38.306,16
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	94.679,65	94.679,65
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	29.847,80	29.847,80

INVESTIMENTI FISSI

170.294,12

170.294,12

5102	Fabbricati	162.830,81	162.830,81
5103	Impianti e macchinari	4.271,06	4.271,06
5149	Altri beni materiali	3.192,25	3.192,25

OPERAZIONI FINANZIARIE

1.611.974,27

1.611.974,27

7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00	10.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	45.572,45	45.572,45
7500	Altre operazioni finanziarie	1.556.401,82	1.556.401,82

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**0,00****0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE PAGAMENTI**10.817.925,65****10.817.925,65**

IL SEGRETARIO GENERALE

Luca Perozzi

firma digitale

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

firma digitale

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)

RENDICONTO FINANZIARIO - ART. 6 DECRETO 27 MARZO 2013

	2014	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
+ / - Utile (perdita) dell'esercizio	632.603,07	443.938,37
+ Imposte sul reddito	375.114,74	227.550,87
+ Interessi passivi	-	-
- Interessi attivi	- 162.976,39	- 25.945,78
- Dividendi (proventi mobiliari conto 3500006)	- 703,98	- 703,98
- Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 350,00	-
+ Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	843.687,44	644.839,48
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
+ Accantonamenti	1.631.718,59	235.235,18
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	393.112,51	385.705,90
+ Svalutazioni attivo per perdite durevoli di valore	25.183,23	19.307,00
- rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
+ / - Altre rettifiche per elementi non monetari	- 1.352.607,28	- 16.248,51
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	697.407,05	623.999,57
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
+ / - Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.338,09	23.797,34
+ / - Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 1.985.944,84	209.363,19
+ / - Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	32.662,88	- 916.249,54
+/- Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	303,90	- 1.140,17
+ / - Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	-
+/- Altre variazioni del capitale circolante netto	- 3.704.667,44	122.483,14
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 5.653.307,41	- 561.746,04
<i>Altre rettifiche</i>		
+ Interessi incassati	163.680,37	38.392,03
- Interessi pagati	- 22.727,39	-
- Imposte sul reddito pagate	- 375.000,00	- 212.933,26
+ Dividendi incassati	-	-
- Utilizzo dei fondi	- 247.959,11	- 97.938,00
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 482.006,13	- 272.479,23
Flusso finanzi	- 4.594.219,05	434.613,78
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- Investimenti	- 105.386,56	- 152.529,41
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- Investimenti	- 11.661,86	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
- Investimenti	- 71.957,06	- 45.572,45
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
- Investimenti	-	9.349,25
<i>delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario	- 189.005,48	- 188.752,61
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
+/- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
+ Accensione finanziamenti		
- Rimborso finanziamenti	- 237.884,60	-
Flusso finanziario de	- 237.884,60	-
Incremento (decremento) delle disponi	- 5.021.109,13	245.861,17
Disponibilità liquide al 1° gennaio	12.140.656,78	7.119.547,65
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.119.547,65	7.365.408,82
Differenza	- 5.021.109,13	245.861,17
Risultanze conto consuntivo di cassa - entrate	13.381.960,26	11.063.786,82
Risultanze conto consuntivo di cassa - uscite	- 18.403.069,39	- 10.817.925,65
Differenza	- 5.021.109,13	245.861,17

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Peruzzi
firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
firma digitale



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

allegato 12 alla Del. Consiglio n.2 del 03/05/2016

Bilancio consuntivo 2015– Relazione sulla gestione
Pagina 1

Bilancio consuntivo al 31/12/2015

Relazione sulla gestione



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Sommario

Introduzione.....	pag.....	3
L'attività formativa.....	“.....	4
Corsi di Informatica.....	“.....	4
L'attività di sostegno alle imprese.....	“.....	5
Il progetto “Apprendistato”.....	“.....	5
Il progetto “Start up Terra di lavoro”	“.....	5
Il progetto “Impresa responsabile”.....	“.....	6
Il progetto di “Sostegno alle MPMI”.....	“.....	7
Le attività di promozione economica e valorizzazione delle produzioni tipiche..	“.....	7
Il Sito delle eccellenze / Enoteca provinciale.....	“.....	7
Il progetto “Evento Campania”.....	”.....	8
Il progetto “Rossi di Natale”.....	”.....	8
Il progetto “Commemorazione grande guerra”.....	”.....	8
I principali dati economici e patrimoniali.....	“.....	10
Conclusioni.....	“.....	11



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

Introduzione.

La presente Relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 68, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, che rappresenta, come è noto, il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da elementi di novità rispetto agli anni passati che, a diversi livelli, hanno impattato sulle decisioni assunte.

Prima fra tutte, la fusione per incorporazione di Agrisviluppo in Asips, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 01/01/2015, che ha determinato un ampliamento dell'oggetto sociale, che contempla azioni riconducibili all'attività di assistenza alle imprese, valorizzazione delle risorse territoriali e supporto ai processi di sviluppo sostenibile.

Tutto quanto premesso, si illustrano, in dettaglio, le attività poste in essere nel corso del 2015, che includono anche quelle realizzate dall'Azienda incorporata.

In particolare, per sostenere e stimolare percorsi di autoimprenditorialità, tenendo conto del contesto economico dove il mercato del lavoro è fortemente in crisi e la disoccupazione dilaga nella componente giovanile, l'Asips ha realizzato un percorso di formazione e di accompagnamento alla nascita di nuove imprese.

Allo stesso scopo, ha promosso ed organizzato attività, iniziative ed interventi volti a favorire la diffusione, presso il sistema economico e produttivo della Provincia, del contratto di apprendistato, riconosciuto dalla riforma del mercato del lavoro quale strumento principale sul quale puntare per il rilancio dell'imprenditoria giovanile.

Sempre a supporto delle imprese del territorio casertano, l'Asips ha attuato un percorso sulla Responsabilità Sociale intesa come modello di business, che consente alle imprese di risparmiare risorse, migliorare le performance dei lavoratori, accrescere la propria reputazione ed incrementare la propria competitività, potendo rispondere alla crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili e responsabili.

Inoltre, al fine di assecondare le istanze del mondo imprenditoriale e delle categorie intermedie, l'Azienda Speciale ha inteso sostenere l'innovazione e la competitività del sistema economico locale mediante lo strumento dei voucher, già collaudato nel 2014.

Sono state, invece, rivolte al rafforzamento del sistema produttivo locale l'attuazione di una serie di interventi, sul territorio provinciale, originati non solo da possibili sinergie con enti e rappresentanze istituzionali ma anche dalla volontà di sostenere il tessuto produttivo locale in occasione delle festività natalizie.

Tra le attività di promozione delle produzioni tipiche locali assume un ruolo rilevante il Sito delle eccellenze/Enoteca provinciale, quale strumento di avvicinamento alla cultura ed alle tradizioni, all'interno della quale troveranno espressione le diverse realtà provinciali, e oggetto nel corso del 2015, di una procedura di cottimo fiduciario per la fornitura e la posa in opera di arredi per l'allestimento del sito.

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2015– Relazione sulla gestione

Pagina 4

Nello specifico, le attività realizzate dall’Azienda nel corso dell’esercizio 2015, sostanziate in una serie di interventi ed iniziative a sostegno del sistema delle imprese e di promozione delle produzioni tipiche, vengono di seguito illustrate.

AREA DI INTERVENTO	PROGRAMMI PREVISTI IN BILANCIO	BUDGET PREVISTO	IMPORTO A CONSUNTIVO
FORMAZIONE	Corsi di informatica	€ 40.000,00	€ 7.000,00
FORMAZIONE	Corsi web marketing	€ 20.000,00	0
FORMAZIONE	Progetto scuola	€ 20.000,00	0
INNOVAZIONE E SVILUPPO	Formazione, innovazione e valorizzazione attività produttive	€ 15.000,00	0
INNOVAZIONE E SVILUPPO	Start up terra di lavoro	€ 15.000,00	€ 15.000,00
INNOVAZIONE E SVILUPPO	Qualità e imprese	€ 15.000,00	0
INNOVAZIONE E SVILUPPO	Apprendistato	€ 50.000,00	€ 15.000,00
INNOVAZIONE E SVILUPPO	Impresa responsabile	€ 25.000,00	€ 13.000,00
INNOVAZIONE E SVILUPPO	Attività a sostegno delle MPMI(Bando contributi)	0	€ 27.578,00
PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE	Sito Eccellenze/Enoteca Provinciale	€ 200.000,00	€ 200.000,00
PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE	Evento Campania	0	€ 8.000,00
PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE	Rossi di Natale	0	€ 35.000,00
PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE	Commemorazione Grande Guerra	0	€ 14.000,00
	TOTALI	€ 400.000,00	€ 334.578,00

AREA DI INTERVENTO: FORMAZIONE

CORSI DI INFORMATICA

Contributo camerale a preventivo	€ 40.000,00
Quota contributo competenza 2015	€ 7.000,00

In considerazione della consolidata esperienza nel settore della formazione informatica, rafforzata dall’ottenimento dell’accreditamento AICA, quale test center per il conseguimento della patente europea Ecdl, l’Asips nel 2015 ha promosso due edizioni del corso di informatica, finalizzati a migliorare la qualificazione informatica dei dipendenti delle imprese e dei disoccupati/inoccupati della provincia, mediante l’organizzazione di una adeguata campagna promozionale.

Poiché non si è raggiunto un congruo numero di adesioni l’iniziativa è stata soppressa.



Azienda Speciale per l’Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant’Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

AREA DI INTERVENTO: INNOVAZIONE E SVILUPPO

PROGETTO "APPRENDISTATO"

Contributo camerale a preventivo	€ 50.000,00
Quota contributo competenza 2015	€ 15.000,00

L'Asips, considerato che la riforma del mercato del lavoro ha riconosciuto nell'apprendistato lo strumento principale sul quale puntare per il rilancio dell'imprenditoria giovanile, ha ritenuto opportuno divulgare presso il sistema economico e produttivo della Provincia questo strumento.

In particolare, per favorire la più ampia diffusione delle informazioni sulla possibilità di utilizzare tale forma contrattuale, che consente di apprendere una professione svolgendo un percorso completo di formazione e lavorando allo stesso tempo, sostanziosamente, pertanto, in una grande opportunità per rendere più agevole l'inserimento nel mondo del lavoro e della produzione, sono state realizzate le seguenti azioni:

1. campagna di sensibilizzazione finalizzata a promuovere le attività previste dal programma;
2. sportello informativo;
3. assistenza alle imprese nel percorso di accompagnamento nella fruizione dei benefici.

Lo sportello è stato attivato da luglio a novembre, due ore al giorno dal lunedì al venerdì, per un totale di circa 250 ore, ed ha raggiunto un numero di contatti come di seguito riportato.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Imprese e consulenti del lavoro	NUMERO CONTATTI	114
	NUMERO CONTRATTI DI APPRENDISTATO	33

Il progetto prevedeva, inoltre, la promozione di percorsi di formazione su misura tramite voucher aziendali, ovvero interventi formativi personalizzati rispetto alle specifiche esigenze delle imprese, aggiuntivi a quelli previsti dagli obblighi imposti dalla normativa in materia di apprendistato.

Da un attento monitoraggio, avendo constatato che le aziende hanno difficoltà a garantire la formazione obbligatoria prevista per legge, si è ritenuto di non gravare ulteriormente gli apprendisti con una formazione aggiuntiva che, seppur utile, non avrebbe assicurato il buon esito dell'iniziativa messa a bando.

PROGETTO START UP TERRA DI LAVORO

Contributo camerale a preventivo	€ 15.000,00
Quota contributo competenza 2015	€ 15.000,00

L'Asips, nell'intento di stimolare l'autoimprenditorialità, soprattutto in un contesto economico dove il mercato del lavoro è fortemente in crisi e la disoccupazione dilaga nella componente giovanile, cioè proprio nei soggetti meno garantiti da ammortizzatori sociali e

il cui sostegno grava per gran parte sulle famiglie, ha organizzato un percorso formativo e di assistenza allo start up d'impresa.

Nello specifico le attività realizzate sono riconducibili alle seguenti fasi:

- a) campagna di sensibilizzazione finalizzata anche a promuovere l'apertura di uno sportello informativo;
- b) sportello informativo. Lo sportello è stato aperto nei mesi di luglio e settembre, quattro ore al giorno dal lunedì al venerdì, per un totale di 180 ore;
- c) attività formativa. E' stato attuato un corso di 40 ore rivolto agli aspiranti imprenditori;
- d) attività consulenziale per la definizione di piani d'impresa (business plan) per coloro che erano interessati ad avviare un'impresa sociale;
- e) attribuzione di voucher per la costituzione di cooperative.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Aspiranti imprenditori	NUMERO CONTATTI	43
	NUMERO ASPIRANTI IMPRENDITORI COINVOLTI	14
	NUMERO IDEE IMPRENDITORIALI AMMESSE	2
	NUMERO IMPRESE COSTITUITE	1

PROGETTO IMPRESA RESPONSABILE

Contributo camerale a preventivo	€ 25.000,00
Quota contributo competenza 2015	€ 13.000,00

Al fine di promuovere la diffusione dei principi e delle pratiche in tema di responsabilità sociale condivisa, l'Azienda Speciale ha attivato un protocollo di intesa con l'Associazione Spazio alla Responsabilità. Sul tema è stato organizzato un evento/convegno, tenutosi il 10/2/2015 presso la CCIAA, durante il quale sono state presentate le iniziative programmate a sostegno di tale argomento, di seguito riepilogate:

- 1) adesione al Forum RSCampania in qualità di Partner Promotore, tenutosi presso la Mostra d'Oltremare di Napoli dal 26/3 all'11/4/2015, nell'ambito del quale è stato realizzato un convegno su "Le politiche a sostegno delle PMI e del territorio";
- 2) promozione, attraverso l'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione, della partecipazione di un nucleo di imprese, con particolare riferimento ai settori del turismo e dell'ambiente, dell'agroalimentare e dei servizi alla persona, ad un percorso laboratoriale di misurazione/rendicontazione dello stato di integrazione della RS nella propria governance.

Con riferimento al secondo punto, non avendo avuto un numero congruo di adesioni da parte delle aziende, non è stato possibile dare attuazione al percorso.

PROGETTO A SOSTEGNO DELLE MPMI

Contributo camerale a preventivo	€ 0,00
Quota contributo competenza 2015	€ 27.578,00
Quota contributo riscontata al 2016 per completamento attività	€ 65.422,00

L'Asips, al fine di favorire la competitività delle imprese della provincia e sostenerle nelle nuove sfide competitive sui mercati locali, nazionali ed internazionali, ha definito un bando per l'attribuzione di voucher tesi a sostenere interventi per:

1. qualificare l'offerta produttiva locale attraverso il sostegno all'acquisizione di sistemi di gestione certificati;
2. rafforzare il sistema produttivo locale favorendo la crescita ed il sostegno delle Reti di imprese;
3. favorire l'inserimento di giovani qualificati nel tessuto produttivo locale;
4. promuovere un ecosistema di innovazione sociale;
5. favorire i processi di internazionalizzazione mediante l'acquisto di servizi di Temporary management.

L'iniziativa è stata attuata a cavallo dell'esercizio 2016, anche con l'ausilio dei residui di spesa derivanti dal bando per i contributi alle imprese del 2014.

STAKEHOLDER	PRINCIPALI INDICATORI	
Imprese	NUMERO DI DOMANDE PERVENUTE	182
	NUMERO DI VOUCHER ASSEGNATI	50

AREA DI INTERVENTO: PROMOZIONE ECONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE

SITO DELLE ECCELLENZE/ENOTECA PROVINCIALE

Contributo camerale a preventivo	€ 200.000,00
Quota contributo competenza 2015	€ 200.000,00

Nel corso del 2015, L'Azienda Speciale ha attivato una procedura di cottimo fiduciario per la fornitura e la posa in opera di arredi per la strutturazione del sito.

La procedura si è conclusa nel mese di luglio e nei mesi successivi si è provveduto a porre in essere tutte le attività necessarie a completare l'arredamento dell'enoteca, che è stata organizzata prevedendo una sala di esposizione e vendita delle produzioni vitivinicole, agroalimentari ed artigianali della provincia, una sala di degustazione dove poter iniziare o accrescere le conoscenze di quanti volessero scoprire o coltivare la passione per il buon bere e mangiare, un point di raccolta documentazione sul vino, sui prodotti di eccellenza agroalimentari, sulle produzioni artigianali, una o più sale per manifestazioni promozionali o culturali che facciano del Sito delle Eccellenze/Enoteca provinciale un punto di riferimento della vita sociale e culturale della città, dove si possa presentare un nuovo vino, un nuovo prodotto della gastronomia o dell'artigianato, organizzare una conferenza o



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

un convegno, ospitare una mostra, ma anche ascoltare musica o assistere ad uno spettacolo.

La strutturazione del sito delle eccellenze è solo il primo passo per renderla non solo un luogo di promozione e vendita, ma un contenitore molto più complesso dove avrà spazio tanto il prodotto finito che le tecniche, le pratiche, gli usi, la memoria, la storia, la cultura di un'area, attraverso un'azione di forte connotazione ed identità territoriale.

PROGETTO EVENTO CAMPANIA

Contributo camerale a preventivo	€ 0,00
Quota contributo competenza 2015	€ 8.000,00

L'Azienda Speciale, al fine di promuovere all'estero l'immagine dell'Italia e della sua cultura, ha aderito all'iniziativa "EVENTO CAMPANIA", promossa dall'Istituto Italiano di Cultura a Cracovia e organizzata nelle giornate dal 16 al 19 dicembre 2015.

In particolare l'Asips ha partecipato alla giornata del 17 dicembre interamente dedicata alla provincia di Caserta, organizzando, nell'ambito della stessa, un momento di presentazione e degustazione di prodotti tipici dell'enogastronomia casertana.

PROGETTO "ROSSI DI NATALE"

Contributo camerale a preventivo	€ 0,00
Quota contributo competenza 2015	€ 35.000,00

Nell'ottica delle attività volte a valorizzare le risorse del territorio ed a stimolare la propensione alla spesa dei consumatori, l'Azienda Speciale ha replicato il progetto "I Rossi di Natale", ideato con il fine di creare un connubio tra lo shopping natalizio e le degustazioni dei vini rossi.

L'iniziativa si è tenuta presso gli esercizi commerciali situati nelle vie del centro delle città di Caserta, Aversa, S.Maria C.V. e Piedimonte Matese,

Nell'ambito di tale attività sono, inoltre, stati organizzati diversi momenti di promozione.

EVENTO DI COMMEMORAZIONE DELLA GRANDE GUERRA

Contributo camerale a preventivo	€ 0,00
Quota contributo competenza 2015	€ 14.000,00

L'Azienda Speciale ha aderito al programma di eventi - mostre espositive, concerti, messe di suffragio – organizzato in occasione delle giornate di commemorazione della Grande Guerra nelle sale della Reggia di Caserta, promosso dalla Brigata Bersaglieri Garibaldi.

In particolare, ha partecipato al momento clou della manifestazione, costituito dalla mostra permanente di 104 spighe di grano, tante quanti i Comuni della Provincia, realizzate in metallo e ceramica, simbolo del dono fecondo della vita offerto dai Caduti dei Comuni casertani.





ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2015– Relazione sulla gestione

Pagina 9

L'anno 2015 ha registrato anche la partecipazione camerale all'Expo Milano commissionata all'Azienda Speciale dalla Camera di Commercio, a fronte della quale l'Asips ha emesso fattura elettronica per € 100.000,00 oltre Iva.

Inoltre, nel corso del 2015 sono stati ultimati alcuni progetti realizzati a valere sul contributo camerale 2014 e su cui si è già relazionato in occasione del bilancio consuntivo 2014.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2015– Relazione sulla gestione

Pagina 10

I principali dati economici e patrimoniali

Per quanto attiene ai “costi di struttura”, atteso che l’art. 65, comma 2, del DPR 254/05, stabilisce che “le aziende speciali perseguono l’obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi in esame, che, come chiarito dalla circolare del MSE n. 3612 del 26/7/07, non sono da considerarsi nel loro ammontare complessivo (€ 305.702,00) bensì solo per quella parte di oneri non sostenuti finalizzati alla realizzazione delle attività programmate e ad esse imputati, che a consuntivo risultano pari ad € 63.454,00.

La tabella successiva espone il prospetto di raffronto di detti costi nei valori preventivati ed in quelli consuntivati.

COSTI DI STRUTTURA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
compensi revisori	€ 15.552,00	€ 28.761,00
rimborsi revisori	€ 1.000,00	€ 1.922,00
Gettoni CDA	€ 3.600,00	€ 1.264,00
Rimborsi CDA	€ 1.000,00	€ 586,00
inps cda	€ 2.413,00	€ 156,00
inail cda	€ 53,00	€ 455,00
TOTALE ORGANI ISTITUZIONALI	€ 23.618,00	€ 33.144,00
consulenza contabile e generale	€ 6.000,00	€ 21.989,00
certificazione qualità	€ 1.000,00	€ 1.240,00
assistenza software contabilità	€ 650,00	€ 1.312,00
spese postali	€ 500,00	€ 466,00
spese bancarie	€ 700,00	€ 1.075,00
spese generali	€ 600,00	€ 2.751,00
irap organi istituzionali	€ 952,00	€ 1.477,00
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO	€ 10.402,00	€ 30.310,00
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	€ 34.020,00	€ 63.454,00

Dal raffronto tra i costi di struttura preventivati e quelli a consuntivo si rileva un incremento di circa il 186%, che trova origine nella duplicazione di alcuni costi sostenuti per il funzionamento dell’Azienda incorporata fino a tutto il mese di ottobre mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dall’1/1/2015.

Dal raffronto tra “costi di Struttura “ e “risorse proprie” emerge che queste ultime non raggiungono una misura tale da consentire l’integrale copertura di tali costi.

I costi di struttura, infatti, sono coperti nella misura del 27,67% dai ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi in favore dell’Ente camerale al netto dei costi diretti pari a € 17.556,00, per l’1,71% dal risultato della gestione finanziaria ed infine per circa il 6% dal risultato della gestione straordinaria.

Dal risultato di bilancio consuntivo 2015 emerge, pertanto, un disavanzo pari a € 40.995,00 rispetto ad un analogo risultato dell’esercizio precedente il cui valore è stato pari ad € 26.436,00.

Azienda Speciale per l’Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant’Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

Si allega il prospetto delle attività 2015 con i relativi costi e ricavi (Contributo CCIAA/Entrate proprie).

Conclusioni

Si rappresenta che sono state poste in essere tutte le procedure e gli adempimenti necessari al mantenimento della certificazione di qualità e dell'accreditamento regionale, nonché mantenuta la qualifica di test center per gli esami ECDL e di sede di esame Trinity College.

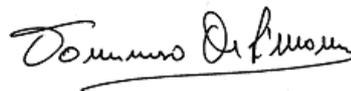
Inoltre, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, si dà atto che l'Asips ha provveduto all'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Si rileva, altresì, che l'Azienda Speciale ha adempiuto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, disposti dal D.Lgs. 33/2013, che ha riordinato la disciplina degli obblighi di pubblicità della Pubblica Amministrazione.

In conclusione si auspica che l'Azienda Speciale consolidi il proprio ruolo di organismo deputato a favorire la crescita del sistema delle imprese e del mercato, la qualificazione degli operatori economici della provincia e la valorizzazione del territorio e delle sue produzioni tipiche.

Caserta, 15/04/2016

IL PRESIDENTE
(dr. Tommaso De Simone)





ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo al 31/12/2015



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Sommario

<i>Stato patrimoniale attivo</i>	<i>pag</i>	3
<i>Stato patrimoniale passivo</i>	“	4
<i>Conto economico</i>	“	5
<i>Nota integrativa</i>	“	6
<i>Introduzione</i>	“	6
<i>Criteri di valutazione</i>	“	8
<i>Variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo</i>	“	10
<i>Consistenza delle immobilizzazioni</i>	“	12
<i>Accantonamenti ed utilizzi dei fondi</i>	“	15
<i>Partecipazioni in imprese controllate e collegate</i>	“	15
<i>Composizione dei ratei e dei risconti</i>	“	15
<i>Conti d'ordine</i>	“	15
<i>Composizione della gestione finanziaria e di quella straordinaria</i>	“	18
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	“	19
<i>Altre informazioni</i>	“	19
<i>Conclusioni</i>	“	22



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Stato Patrimoniale Attivo	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali:				
Software				
Altre		45.033		48.033
Totale immobilizzazioni immateriali		45.033		48.033
b) Materiali:				
Impianti				
Attrezzature non informatiche				
Attrezzature informatiche		324		972
Arredi e Mobili		107.530		
Totale immobilizzazioni materiali		107.854		972
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)		152.887		49.005
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
c) Rimanenze				
Rimanenze di Magazzino		-		-
Totale rimanenze		-		-
d) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	318.080		318.080	80.500
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	115.802		115.802	
Crediti v/organismi del sistema camerale				
Crediti per servizi c/terzi	8.405		8.405	6.296
Crediti diversi	255.402		255.402	48.253
Anticipi a fornitori	1.264		1.264	
Totale crediti di funzionamento		698.953		135.049
e) Disponibilità liquide				
Banca C/C			53.359	114.060
Depositi Postali			738	11.444
Totale disponibilità liquide			54.096	125.504
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)		753.050		260.553
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi			5.466	2.514
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)			5.466	2.514
TOTALE ATTIVO		911.403		312.072
D) CONTI D'ORDINE				
Beni C.C.I.A.A. in comodato			1.046.718	1.051.913
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.046.718	1.051.913
TOTALE GENERALE		1.958.121		1.363.985

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Stato Patrimoniale Passivo	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
A) PATRIMONIO NETTO						
Fondo acquisizioni patrimoniali			150.763			46.134
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-40.995			-26.436
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			109.768			19.698
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO (B)						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			117.654			81.857
TOTALE F.DO TRATT. FINE RAPPORTO (C)			117.654			81.857
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Debiti verso fornitori	326.932		326.932	166.521		166.521
Debiti v/società ed organismi del sistema	134.958		134.958	16.377		16.377
Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari	17.409		17.409	10.872		10.872
Debiti verso dipendenti						
Debiti v/organismi istituzionali	116		116	1.228		1.228
Debiti diversi						
Debiti per servizi c/terzi						
Clients c/anticipi	320		320			
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO (D)			479.735			194.998
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo Imposte			17.078			5.478
Altri fondi			-			-
TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI (E)			17.078			5.478
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			129			41
Risconti passivi			187.039			10.000
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (F)			187.168			10.041
TOTALE PASSIVO			801.635			292.374
TOTALE PASSIVO E PATRIM.NETTO			911.403			312.072
G) CONTI D'ORDINE						
C.C.I.A.A. per beni in comodato presso A.S.I.P.S.			1.046.718			1.051.913
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.046.718			1.051.913
TOTALE GENERALE			1.958.121			1.363.985

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

Conto economico	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Differenza
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	12.817		- 12.817
2) Altri proventi o rimborsi	21.571	100.007	78.436
3) Contributi da organismi comunitari			-
4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici			-
5) Altri contributi			-
6) Contributo della Camera di Commercio	452.345	541.085	88.740
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)	486.733	641.092	154.359
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi Istituzionali	20.608	33.144	12.536
7) Personale:			-
a) competenze al personale	95.849	136.329	40.480
b) oneri sociali	26.051	37.958	11.907
c) accantonamenti al T.F.R.	7.914	11.322	3.408
d) altri costi del personale	725	625	- 100
Totale costi del personale	130.539	186.234	55.695
8) Funzionamento:			-
a) Prestazioni servizi	34.414	61.623	27.209
b) Godimento di beni di terzi			-
c) Oneri diversi di gestione	6.436	11.780	5.344
Totale spese di funzionamento	40.850	73.403	32.553
9) Ammortamenti e accantonamenti:			-
a) immobilizzazioni immateriali	1.467	3.500	2.033
b) immobilizzazioni materiali	648	9.421	8.773
c) svalutazioni crediti			-
d) fondi rischi ed oneri			-
Totale ammortamenti ed accantonamenti	2.115	12.921	10.806
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)	194.112	305.702	111.590
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti ed iniziative	319.039	385.342	66.303
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)	319.039	385.342	66.303
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A - B - C)	- 26.418	- 49.952	- 23.534
D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	867	1.087	220
12) Oneri finanziari	885		- 885
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	- 18	1.087	1.105
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari		8.285	8.285
14) Oneri straordinari		415	415
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	-	7.870	7.870
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
16) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
DIFF.ZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZ. (F)	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio(A-B-C±D±E±F)	- 26.436	- 40.995	- 14.559



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa
Pagina 6

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione.

Signori Consiglieri camerali,

il bilancio consuntivo per l'esercizio 2015, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, evidenzia un disavanzo di esercizio pari ad € 40.995, rispetto ad un analogo risultato del precedente esercizio pari ad € 26.436 per l'Asips e ad € 8.507 per l'Agrisviluppo.

Al riguardo, Vi rappresentiamo che il presente bilancio, per effetto della fusione per incorporazione di Agrisviluppo in Asips, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 01/01/2015, come da progetto di fusione approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 48/2015, contempla anche tutte le voci di conto economico e di stato patrimoniale dell'Agrisviluppo.

Il presente documento, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni previste dal D.P.R. n. 254 del 2/11/2005, che rappresenta, come è noto, il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*.

I valori contenuti nel documento sono esposti in unità di euro. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di Euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di Euro.

Nella redazione del bilancio, inoltre, si è fatto riferimento alle indicazioni della Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/2005, rese note con la Circolare n. 3622 del 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato I del citato Regolamento, il Conto Economico secondo lo schema di cui all'allegato H, la nota integrativa riporta le indicazioni di cui all'art. 23, stante il richiamo operato dall'art. 68.

Il bilancio è redatto in ossequio ai principi enunciati nell'art. 1 del Regolamento, così come esplicitati nella Circolare n. 3612 del 26/7/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il documento che Vi sottoponiamo per l'approvazione è redatto secondo i seguenti principi:

Veridicità: il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e rappresenta puntualmente il risultato economico dell'esercizio.

Universalità: nella redazione del documento contabile si è tenuto conto tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche dell'Azienda.

Continuità: i fatti di gestione sono stati rappresentati secondo criteri propri dell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale, cioè secondo "*criteri di funzionamento*".

Prudenza: nella sua redazione si tiene, eventualmente, conto delle passività meramente potenziali, mentre i proventi sono iscritti solo se certi.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa

Pagina 7

Chiarezza: il bilancio, in tutti e tre i documenti che lo compongono, rappresenta in modo comprensibile, nel rispetto dei precetti normativi che lo ispirano, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La presente Nota Integrativa, inoltre, oltre alla finalità di descrivere e commentare i dati esposti nel prospetto contabile (Stato patrimoniale e Conto economico), persegue anche l'obiettivo di costituire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Azienda e dei risultati conseguiti.

Inoltre, come disposto dall'articolo 68 del Regolamento, nella relazione sulla gestione vengono fornite le informazioni sui risultati ottenuti nell'esercizio in ordine ai progetti ed attività realizzate al fine di offrire la ricercata *"compiutezza ed analiticità"* dell'informazione.

Stante il richiamo dell'art. 3 del *Regolamento*, qualora le informazioni richieste dallo stesso, ovvero da altre specifiche disposizioni normative in materia, non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, si segue il dettato dell'art. 2423, comma 4 (primi due periodi), del c.c.

Vi rappresentiamo che, per effetto della fusione, le voci dell'esercizio in chiusura non immediatamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo la competenza dell'esercizio indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa
Pagina 8

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle poste del bilancio relativo all'esercizio in chiusura sono stati correttamente determinati sulla base dei principi di redazione indicati dall'art. 26 del *Regolamento*. Essi non si discostano da quelli relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare i criteri applicati sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni sono state registrate al costo di acquisto e rettificate dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti.

CATEGORIA IMMOBILIZZAZIONI IMM.LI	%
Brevetti	5
Software	33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	20

CATEGORIA IMMOBILIZZAZIONI M.LI	%
Arredamenti	15
Attrezzature non informatiche	20
Attrezzature informatiche	20

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono indicate nella loro effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa

Pagina 9

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti sono relativi a quote di costi e/o di ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e della prudenza ed iscritti al netto delle relative rettifiche.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE ANTICIPATE

Non sussistono nell'anno in chiusura imposte anticipate.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa
Pagina 10**Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.**

In ossequio alla previsione di cui all'art. 23, comma 1, lett. b), del *Regolamento*, di seguito sono riportate le variazioni, assolute e percentuali, delle voci dell'attivo e del passivo.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO					
Voce di bilancio		31/12/2015	31/12/2014	variazione	var. %
A	IMMOBILIZZAZIONI	152.887	49.005	103.882	68%
a	<i>Immateriali</i>	45.033	48.033	- 3.000	-7%
	software	-	-	-	100%
	altre	45.033	48.033	- 3.000	-7%
b	<i>Materiali</i>	107.854	972	106.882	99%
	impianti	-	-	-	100%
	attrezzature non informatiche	-	-	-	100%
	attrezzature informatiche	324	972	- 648	-200%
	arredi e mobili	107.530	-	107.530	100%
B	ATTIVO CIRCOLANTE	753.050	260.553	492.497	65%
c	<i>Rimanenze</i>	-	-	-	100%
	rimanenze di magazzino	-	-	-	100%
d	<i>Crediti di funzionamento</i>	698.953	135.049	563.904	81%
	Crediti v/CCIAA	318.080	80.500	237.580	75%
	Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	115.802	-	115.802	100%
	Crediti v/organismi del sistema camerale	-	-	-	100%
	Crediti per servizi c/terzi	8.405	6.296	2.109	25%
	Crediti diversi	255.402	48.253	207.149	81%
	Anticipi a fornitori	1.264	-	1.264	100%
e	<i>Disponibilità liquide</i>	54.097	125.504	- 71.407	-132%
	Banca	53.359	114.060	- 60.701	-114%
	Depositi postali	738	11.444	- 10.706	-1451%
C	RATEI E RISCONTI	5.466	2.514	2.952	54%
	ratei attivi	-	-	-	100%
	risconti attivi	5.466	2.514	2.952	54%
	Totali	911.403	312.072	599.331	66%

Di seguito Vi rappresentiamo il dettaglio dei "crediti diversi".

Crediti diversi	
credito IRPEG	7.200
crediti diversi	1.026
credito INPS	337
credito INAIL	501
IRAP acconti	9.419



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa**

Pagina 11

credito IRES dell'anno	23.036
credito IRES	7.369
credito V/CDA	363
Credito V/Erario cod. 1045	1.000
credito I.V.A.	205.151
Totale	255.402

Le immobilizzazioni risultano notevolmente incrementate per effetto dell'acquisto degli arredi per l'allestimento del Sito delle eccellenze/Enoteca Provinciale.

Per quanto attiene ai Crediti di funzionamento si rileva un notevole aumento per effetto dell'acquisizione dei crediti vantati dall'Agrisoluzione nei confronti della Regione Campania per diverse iniziative attuate a valere su finanziamenti regionali, nonché nei confronti dell'erario per l'IVA.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PASSIVO					
<i>Voce di bilancio</i>		<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>variazione</i>	<i>var. %</i>
B	DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-	100%
	mutui passivi	-	-	-	100%
	prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-	100%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	117.654	81.857	35.797	30%
	f.do trattamento di fine rapporto	117.654	81.857	35.797	30%
D	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	479.735	194.998	284.737	59%
	Debiti verso fornitori	326.932	166.521	160.411	49%
	Debiti v/società ed organismi del sistema	134.958	16.377	118.581	88%
	Debiti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	-	-	-	100%
	Debiti tributari	17.409	10.872	6.537	38%
	Debiti verso dipendenti	-	-	-	100%
	Debiti v/organi istituzionali	116	1.228	- 1.112	-959%
	Debiti diversi	-	-	-	100%
	Debiti per servizi c/terzi	-	-	-	100%
	Clienti c/anticipi	320	-	320	100%
E	FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.078	5.478	11.600	68%
	fondo imposte	17.078	5.478	11.600	68%
	altri fondi	-	-	-	100%
F	RATEI E RISCONTI	187.168	10.041	177.127	95%
	ratei passivi	129	41	88	68%
	risconti passivi	187.039	10.000	177.039	95%
	Totale	801.635	292.374	509.261	64%



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa

Pagina 12

Il *Trattamento di fine rapporto* risulta incrementato per effetto dell'acquisizione del relativo fondo accantonato per il personale Agrisviluppo.

I *debiti verso società ed organismi del sistema* sono accesi nei confronti della C.C.I.A.A. per il sostenimento delle spese generali (illuminazione, climatizzazione, consumi idrici, pulizia e Tari) dei locali in cui è collocata la sede operativa dell'Azienda, nonché riferiti a debiti vari contratti nei confronti della CCIAA dall'Azienda speciale incorporata.

Consistenza delle immobilizzazioni.

Secondo quanto previsto dalla lett. c), del comma 1, dell'art. 23, del D.P.R. 254/2005, la tabella riportata alla pagina seguente espone la consistenza delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni, nonché eventuali altre variazioni rilevanti.

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali esposte nella prima delle successive tabelle Vi segnaliamo quanto segue.

SOFTWARE: il valore risulta azzerato poiché si è completato il processo di ammortamento del costo che era relativo all'acquisto del programma utilizzato per la tenuta delle scritture contabili dell'azienda, nonché per l'intero ammortamento nell'esercizio in chiusura del costo di acquisto di una nuova postazione del programma di contabilità dell'Azienda Mago.net.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI: il valore è relativo per € 3.500,00 alle spese sostenute per la realizzazione del sito internet dell'A.S.I.P.S. Considerato che lo stesso svolge sostanzialmente una funzione di tipo "*pubblicitario*", il costo sarà ammortizzato in cinque anni, ex art. 2426, comma 1, n. 5), del c.c..

La parte restante delle immobilizzazioni immateriali (€ 46.000,00) è pari alla la spesa sostenuta per la realizzazione di un software per il monitoraggio del rispetto degli standard di sicurezza secondo la normativa vigente nell'ambito dei cantieri edili.

Tale progetto è stato condotto con la collaborazione della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli. E' stato realizzato un brevetto per il quale si è ottenuta la registrazione il 5 settembre 2014. Detta richiesta è stata classificata tra le *Invenzioni industriali* ed intitolata "*Infrastruttura informatica per la supervisione e la gestione automatizzata dei cantieri edili*".

Il corrispondente contributo camerale è collocato nella voce *Fondo acquisizione patrimoniali* del Patrimonio netto. Alla registrazione del brevetto è conseguito l'avvio del processo di ammortamento del costo sostenuto e l'imputazione al conto economico delle corrispondenti quote del contributo camerale ricevuto.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali riteniamo opportuno illustrarVi quanto in appresso:



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa

Pagina 13

ARREDAMENTI: sono rappresentati dagli arredi acquistati per l'allestimento del Sito delle eccellenze/Enoteca provinciale, oggetto di procedura di gara indetta da Agrisviluppo e conclusasi negli ultimi mesi del 2015.

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE: sono rappresentate dalle macchine elettroniche (fotocamera, taglierina, plastificatrice, gruppo di continuità e rilegatrice) concesse in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa Sociale Solution Idea, costituita a seguito del progetto "Self employment: percorso di creazione di impresa", realizzato dall'Azienda nelle annualità 2005-2007, nonché dal registratore acquistato a supporto delle lezioni di inglese nell'ambito dei relativi corsi.

ATTREZZATURE INFORMATICHE: sono costituite dalle attrezzature informatiche (computer, scanner e stampanti) concesse in comodato d'uso gratuito alla sopra citata Cooperativa, dai computer in dotazione alla nostra Azienda, nonché dalle macchine elettroniche d'ufficio (ad es. computer e stampanti) acquistate in riferimento ai progetti MISE - Unioncamere 2010, quali il *Progetto "Trasferimento tecnologico"* ed il *Progetto "Mettersi in proprio"*. La concreta attuazione dei citati interventi progettuali è stata affidata, come vi è noto, dall'Ente camerale alla nostra azienda speciale.

Come da allegato 3 alla circolare MSE 3622/2009, si illustrano di seguito i valori dei beni acquistati con il Fondo acquisizioni patrimoniali evidenziando per gli stessi il valore di acquisto, il valore delle quote di ammortamento annuali e il conseguente valore contabile.

	Valore di acquisto	Quote Amm.to	Valore contabile
Immob. Immateriali (brevetto industriale)	€ 46.000,00	€ 3.066,67	€ 42.933,33
Attrezz. Informatiche progetto Audit	€ 2.017,63	€ 1.815,89	€ 201,74
Attrezz. Inform. Prog.Mettersi in proprio	€ 983,44	€ 885,10	€ 98,34
Arredi Enoteca	€ 116.302,66	€ 8.772,70	€ 107.529,96
Totali	€ 165.303,73	€ 14.540,36	€ 150.763,37



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio CasertaBilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa
Pagina 14

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
VOCI DI BILANCIO	SALDI INIZIALI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			MOVIMENTI FINE ESERCIZIO				VALORE NETTO DI BILANCIO
	COSTO	COSTO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISTI	DISMISSIONI	VENDITE	COSTO	RIVALUT.NI	AMM.TI	SVALUT.NI	
Software	640	- 640									
Software(nuova postazione lavoro Mago.net)				500			500		500		0
Altre (nuovo sito web)	3.500	- 700	2.800				3.500		700		2.100
Altre (Brevetto Ind.le)	46.000	- 767	45.233				46.000		2.300		42.933
Totali	49.500	- 1.467	48.033	500			50.000		3.500		45.033

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI											
VOCI DI BILANCIO	SALDI INIZIALI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			MOVIMENTI FINE ESERCIZIO				VALORE NETTO DI BILANCIO
	COSTO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISTI	DISMISSIONI	VENDITE	COSTO	RIVALUT.NI	AMM.TI	SVALUT.NI	
Arredi				116.303			116.303		8.773		107.530
Attrezz. non informatiche	2.975	- 2.975	0								0
Attrezz. informatiche	68.980	- 68.008	972				68.980		648		324
Totali	71.955	- 70.983	972				68.980		648		107.854

Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa
Pagina 15

Accantonamenti ed utilizzi dei fondi.

La tabella seguente espone gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo trattamento di fine rapporto, che risulta notevolmente incrementato (+ € 24.747,00) per effetto della fusione per incorporazione di Agrisviluppo in Asips.

La restante parte (+ € 11.322,00) è relativa all'accantonamento del TFR per l'anno 2015.

	Consistenza iniziale	Riclassific.ni	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
Fondo TFR	81.857		36.069	272	117.654

Partecipazione in imprese controllate e collegate.

Secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lett. g), del *Regolamento*, Vi rappresentiamo che l'azienda non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

Composizione dei ratei e dei risconti.

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci contabili sopra citate.

Ratei passivi	
spese telefoniche	129
Totale	129

I ratei passivi sono sostanzialmente rappresentati dalla quota in corso di maturazione dei consumi per utenze telefoniche.

I risconti passivi sono, invece, relativi al contributo camerale 2015 stornato perché relativo ad iniziative realizzate in parte nel 2016.

Conti d'ordine.

L'articolo 69 del D.P.R. 254/05 dispone che *“La camera di commercio può, con proprio provvedimento assegnare all'azienda speciale in uso gratuito i locali ove ha sede, i mobili di arredamento, le apparecchiature ad uso ufficio e le altre attrezzature tecniche, se di proprietà camerale”*.

Nel nostro caso l'Ente camerale ha concesso in uso gratuito i beni elencati nella tabella sottostante.

Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622, ha chiarito che i beni sopra indicati vanno iscritti nel sistema dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale dell'azienda speciale, pertanto, come già evidenziato, si è provveduto alla loro iscrizione in bilancio anche con riferimento allo scorso esercizio.



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa**
Pagina 16

Si rappresenta che l'elenco di seguito esposto include anche i beni concessi in uso gratuito all'Azienda incorporata.

IMMOBILE		
<i>Descrizione</i>	31/12/2015	31/12/2014
Sede operativa piazza Sant'Anna Pal. ERA – Caserta	924.004,06	924.004,06

MOBILI E ARREDI			
<i>Descrizione</i>		31/12/2015	31/12/2014
1	piano ignifugo ellittico in legno sicomoro con due basi a rocchetto. dim. cm 240/120 h. 72	1.864,40	1.864,40
1	piano dattilo ignifugo in legno sicomoro dim. cm 280x60, con cassettera a 4 cassette dim cm 47x60x62	1.928,38	1.928,38
4	armadi con anta e vetrina dim cm 60x48x205	3.458,20	3.458,20
1	sedia "meda chair". schienale rete netwe ave bianco 88	963,97	963,97
2	sedie "meda chair". schienale rete bianco 88	1.513,83	1.513,83
1	piano ignifugo in legno sicomoro base testurizzata (scrivania)	1.256,62	1.256,62
1	piano dattilo ignifugo, lato sinistro in legno sicomoro, con cassettera a 3 cassette. dim. cm 41x60x62 e vaschetta porta cancelleria	2.029,10	2.029,10
3	armadio a tapparella ignifugo. dim. cm 90x47x166, colore grigio grafite	1.505,62	1.505,62
3	armadio a tapparella ignifugo dim. cm 90x47x166, colore grigio ombra	1.505,62	1.505,62
2	sedie "tehair". seduta torso ii antracite 76. schienale torso ii stripes. braccioli blu	1.391,93	1.391,93
2	sedie "tom vac" interlocutoria semidirezionale - bianco	251,59	251,59
2	postazioni di lavoro singole. piano ignifugo fotolaminato. dim cm. 161x161x62,5 con cassettera a 3 cassette e vaschetta portacancelleria	2.597,10	2.597,10
1	piano dattilo ignifugo. dim cm. 180x63x121 con cassettera a 3 cassette e vaschetta portacancelleria	2.131,12	2.131,12
3	postazioni di lavoro accorpate, piano ignifugo in fotolaminato. dim cm. 124x124x72,5 con cassettera a 3 cassette e vaschetta porta documenti	2.860,78	2.860,78
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim. 124x124x72,5	625,07	625,07
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim 180x75, con cassettera a 4 cassette	676,94	676,94
1	scrivania con piano ignifugo fotolaminato dim. cm 115x115x61, con cassettera a 4 cassette	677,81	677,81
10	banchi per aula, con piano ignifugo in laminato giallo cm. 200x80x60	10.180,06	10.180,06
4	armadi in truciolare ignifugo. dim cm. 90x47x103	1.798,26	1.798,26
2	armadi in truciolare ignifugo. dim cm. 90x47x203	1.099,70	1.099,70
2	cassettiere a 2 cassette di. cm. 90x48x62	761,66	761,66

**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa**
Pagina 17

MOBILI E ARREDI			
Descrizione		31/12/2015	31/12/2014
11	poltroncine operative "axess" tessuto in tesso rosso 21	3.780,26	3.780,26
6	poltroncine operative "sim" schienale bianco, seduta nero	780,69	780,69
22	poltroncine operative "sim" schienale bianco, seduta blu	2.615,27	2.615,27
30	sedie con tavoletta di de padova arredamenti - struttura cromata, scocca grigia, tavoletta bianca	9.726,18	9.726,18
1	armadio (a 3 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	1.742,93	1.742,93
2	armadi (a 2 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	2.680,79	2.680,79
3	armadi (a 3 corpi) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	5.634,96	5.634,96
1	armadio (a 4 corpi) con ante e ripiani metallici, laminato ignifugo	2.450,47	2.450,47
1	armadio (a 1 corpo) con ante e fasce di aggiustaggio, laminato ignifugo	623,51	623,51
21	cestini gettacarte rexite compreso di anello coprisacchetto verniciato alluminio. diametro cm. 30 h. 32	1.459,71	1.459,71
2	cestini gettacarte rexite compreso di anello coprisacchetto verniciato alluminio. diam. 30 h. 52	208,88	208,88
1	appendiabiti da parete lungo da cm. 90, struttura in alluminio lucido 5 ganci grandi e 4 piccoli. colore alluminio e trasparente	90,21	90,21
3	appendiabiti da terra con portaombrelli h. cm 170 e phi cm 45, colore alluminio e trasparente	624,96	624,96
1	tubo portaombrelli da terra cd. 25 h. 60 colore silver	61,38	61,38
1	parete scorrevole estfeller in nobilitato melaminico grigio perla	8.942,49	8.942,49
1	panchina 4 posti sedile ribaltabile art. 942 luxy mimi'	404,40	404,40
1	porta telescopica automatica	6.600,00	6.600,00
1	armadio di sicurezza con tesoretto 1 serratura	1.320,72	1.320,72
TOTALE MOBILI E ARREDI		90.825,57	90.825,57

ATTREZZATURE ELETTRONICHE			
Descrizione		31/12/2015	31/12/2014
1	hab 24 porte per realizzazione rete locale asips (hp procurive swithc 2524)	1.425,42	1.425,42
1	software per realizzazione aula multimediale per svolgimento corsi di formazione asips	1.373,11	1.373,11
1	disk server virtual juke boz tower-base 60 cd con dvd per realizzazione aula informatica asips	6.414,39	6.414,39
1	fax ricoh 1160 l	597,60	597,60
1	copy ricoh aficio 1022 digitale, kit iniziale aficio 1022, coprioriginale, stand ricoh aficio 1022 mini, ritiro copy olivetti 852i	2.854,80	2.854,80
1	unita' fronte retro aficio 1022	423,36	423,36

**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi**
Camera di Commercio CasertaSede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa**
Pagina 18

ATTREZZATURE ELETTRONICHE			
Descrizione		31/12/2015	31/12/2014
1	unita' di interscambio aficio 1022	98,88	98,88
1	tamburo ricoh aficio 1022	417,60	417,60
1	Computer ACER 7200	0	1.372,74
2	Computer ACER 7600	0	1.800,80
14	Computer ACER Veriton 7800	13.742,40	14.724,00
1	Computer ACER 7500	0	1.462,80
1	Computer ACER 7600G	0	450,20
1	Computer ACER Power	570,00	0
2	Computer HP Workstation Z210	1.444,02	0
1	stampante Laserjet 4 - HP color CP1700	0	505,71
1	stampante Lexmark E 232	288,00	288,00
1	stampante Lexmark Optra S1255	0	1.237,64
1	stampante hp laserjet 2200d	712,71	712,71
1	stampante canon lbp-1260 plus	0	637,10
1	stampante laserjet p2015	286,80	286,80
1	stampante Lexmark E 321	450,20	0
1	Stampante HP Laserjet P1606	244,42	0
1	Proiettore Benq	544,80	0
TOTALE ATTREZZATURE ELETTRONICHE		31.888,51	37.083,66

Composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari.

Secondo la previsione di quanto richiesto all'art. 23, comma 1, lett. I), del *Regolamento*, Vi rappresentiamo le seguenti tabelle esplicative.

Proventi finanziari	
interessi attivi bancari	1.075
interessi attivi postali	3
Interessi attivi bancari mis. 124	9
Totale	1.087

Proventi straordinari	
Sopravvenienze attive	8.285
Totale	8.285

La sopravvenienza attiva rilevata attiene, in particolare, allo stralcio dei seguenti debiti acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di Agrisviluppo in Asips:



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS****AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta****Bilancio consuntivo 2015 – Nota Integrativa**
Pagina 19

- Debiti vs/Fornitori Costiera dei Fiori € 2.500,00
- Debiti vs/Comune di Teano per analisi acque € 5.655,00

L'insussistenza di tali debiti trova ragion d'essere nella mancata attuazione delle attività affidate ai citati fornitori.

Oneri straordinari	
Sopravvenienze passive	415
Totale	415

La sopravvenienza passiva riguarda un credito di € 403,20, relativo a ritenute cod. 1040 versate in eccedenza nell'F24 di luglio 2011, che, da una verifica presso l'Agenzia delle Entrate, risulta inesistente.

La parte restante riguarda, invece, il saldo del c/c postale intestato ad Agrisviluppo, come risultante da ultimo estratto conto, che, da una verifica presso gli Uffici Postali risulta essere stato chiuso d'ufficio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti accadimenti rilevanti.

Altre informazioni.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI

I ricavi per proventi ed i costi istituzionali hanno evidenziato una flessione.

In particolare i primi sono notevolmente aumentati, i secondi, invece, sono aumentati del 21%.

La tabella successiva riepiloga i dati assoluti e percentuali per il biennio 2014-2015.

Descrizione	2014	2015	variazioni	
			assoluta	%
proventi da servizi	12.817	-	- 12.817	-100%
altri proventi o rimborsi	21.571	100.007	78.436	364%
costi istituzionali	319.039	385.342	66.303	21%

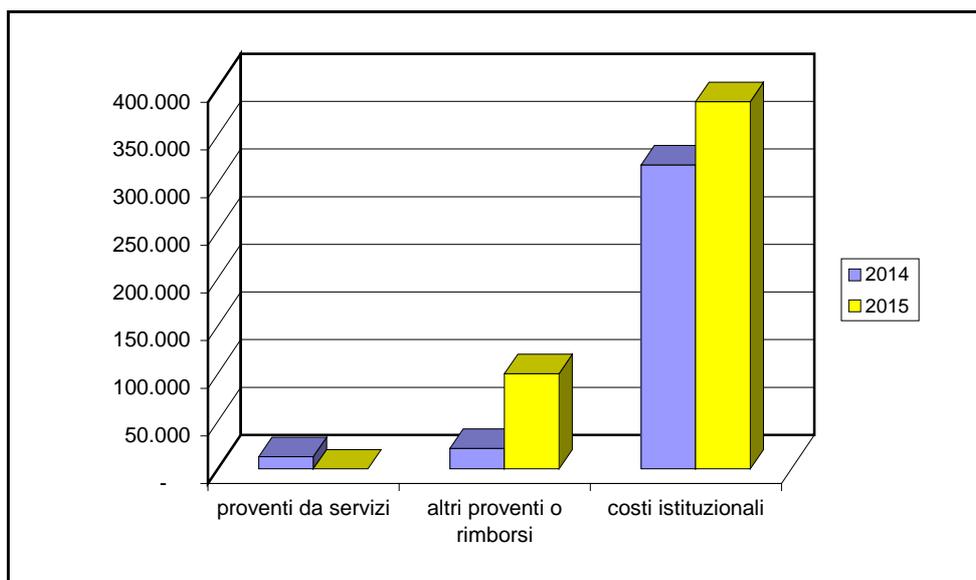
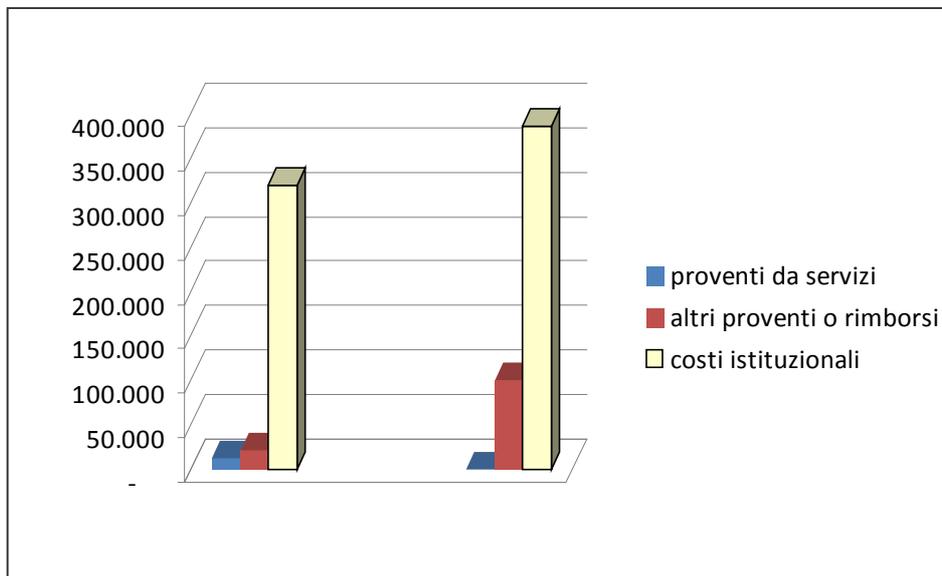
Graficamente.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 – Fax +39.0823.249296
P.IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era – 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 – Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



I costi di struttura hanno subito un aumento pari al 57% dovuto ad una duplicazione dei costi per effetto dell'operatività dell'azienda incorporata per 10 mesi del 2015, nonché per l'aumento del costo del personale incorporato dall'Asips e per l'ammortamento degli arredi dell'Enoteca provinciale acquistati nel 2015.

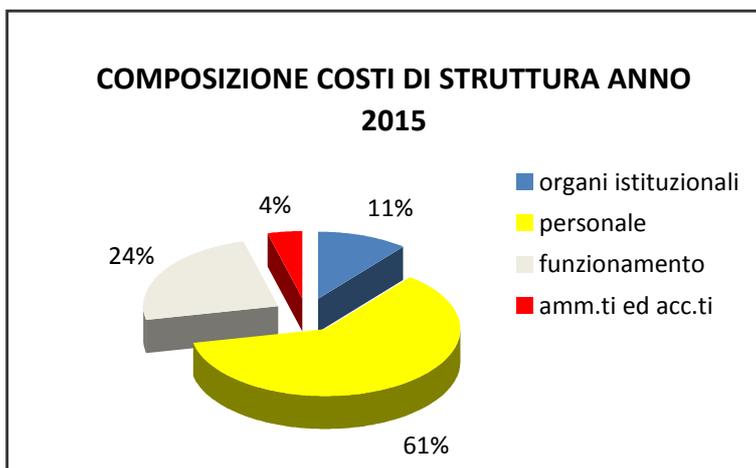
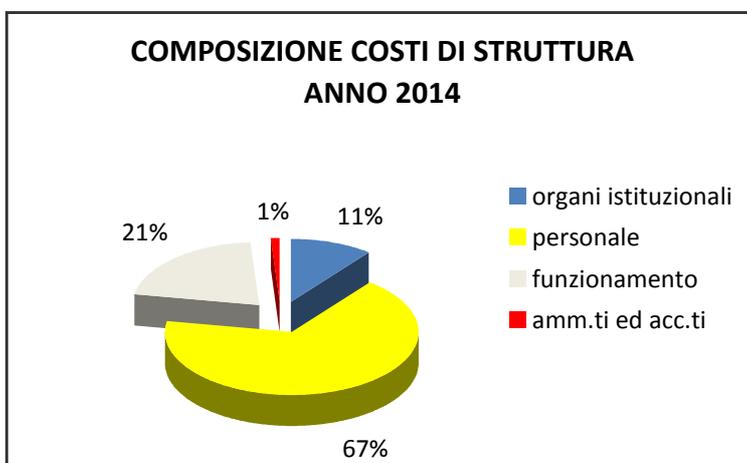
La tabella seguente ne espone, oltre alla composizione assoluta, quella percentuale, e le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio.





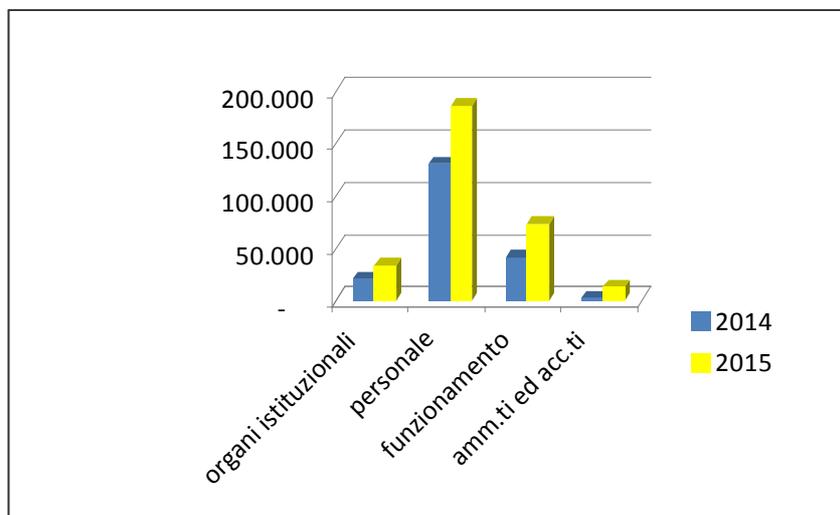
Descrizione	2014		2015		variazioni	
					assoluta	%
organi istituzionali	20.608	11%	33.144	11%	12.536	61%
personale	130.539	67%	186.234	61%	55.695	43%
funzionamento	40.850	21%	73.403	24%	32.553	80%
amm.ti ed acc.ti	2.115	1%	12.921	4%	10.806	511%
Totali	194.112	100%	305.702	100%	111.590	57%

I successivi due grafici rappresentano la composizione percentuale sopra indicata.



Il grafico successivo rappresenta i valori assoluti nel biennio di riferimento del bilancio delle singole componenti dei costi di struttura.





PERSONALE E COLLABORATORI

L'organigramma aziendale si è incrementato di una risorsa rispetto all'esercizio 2014 per effetto dell'incorporazione dell'Azienda Speciale Agrisviluppo.

Presso la nostra azienda sono assunti quattro dipendenti a tempo indeterminato.

Conclusioni.

Vi rappresentiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e corrisponde alle scritture contabili, e vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Vi invitiamo, infine, all'approvazione del progetto di bilancio ed alle necessarie deliberazioni in merito al disavanzo di esercizio.

Caserta, 15/4/2016

Il Presidente

Dr. Tommaso De Simone



**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**PROSPETTO ATTIVITA' ASIPS 2015**

INIZIATIVE SU CONTRIBUTO CCIAA 2015	COSTI DIRETTI				COSTI INDIRETTI	TOTALE CONTRIBUTO CCIAA
	costi diretti	Inps	Inail	irap		
Corsi di informatica	€ 4.644,52				€ 2.355,48	€ 7.000,00
Progetto Impresa Responsabile	€ 8.195,90				€ 4.804,10	€ 13.000,00
Progetto Apprendistato	€ 10.001,60				€ 4.998,40	€ 15.000,00
Progetto start up terra di lavoro	€ 9.116,28				€ 5.883,72	€ 15.000,00
Sito eccellenze / Enoteca provinciale	€ 140.149,04				€ 59.850,96	€ 200.000,00
Progetto di prom.ne economica e valorizzaz.	€ 35.909,59				€ 21.090,41	€ 57.000,00
Attività a sostegno delle imprese(Bando contributi)	€ 387,64				€ 27.190,36	€ 27.578,00
Totali iniziative su contributo cciaa 2015	€ 208.404,57	€ -	€ -	€ -	€ 126.173,43	€ 334.578,00
INIZIATIVE SU CONTRIBUTO CCIAA 2014	COSTI DIRETTI				COSTI INDIRETTI	TOTALE CONTRIBUTO CCIAA
	costi diretti	Inps	Inail	irap		
Progetto innovazione	€ 21.074,80				€ 2.345,20	€ 23.420,00
Progetto start up	€ 1.587,35				€ 3.412,65	€ 5.000,00
Progetto riconversione industriale	€ 5.545,60		€ 51,00		€ 3.903,40	€ 9.500,00
Progetto Apprendistato	€ 3.787,80				€ 2.212,20	€ 6.000,00
Sito eccellenze / Enoteca provinciale	€ 21.327,62				€ 75.692,38	€ 97.020,00
Attività a supporto iniziative regionali	€ 11.536,61				€ 997,39	€ 12.534,00
Progetto stradae - percorsi di gusto	€ 5.900,00				€ 7.800,00	€ 13.700,00
Progetto Fermento casertano	€ 7.000,00				€ 2.000,00	€ 9.000,00
Progetto IOS Android	€ 12.502,00				€ 1.998,00	€ 14.500,00
Totali iniziative su contributo cciaa 2014	€ 90.261,78	€ -	€ 51,00	€ -	€ 100.361,22	€ 190.674,00
TOTALE ATTIVITA' SU CONTRIBUTO	€ 298.666,35	€ -	€ 51,00	€ -	€ 226.534,65	€ 525.252,00

INIZIATIVE SU COMMESSA	COSTI DIRETTI				COSTI INDIRETTI	TOTALE ENTRATE PROPRIE
	costi diretti	Inps	Inail	irap		
Partecipazione Expo Milano 2015	€ 82.444,23				€ 17.555,77	€ 100.000,00
TOTALE ATTIVITA' SU COMMESSA	€ 82.444,23	€ -	€ -	€ -	€ 17.555,77	€ 100.000,00
TOTALI	€ 381.110,58	€ -	€ 51,00	€ -	€ 244.090,42	€ 625.252,00



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Verbale Collegio dei Revisori dei Conti del 29/4/2016

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 10.00, nella sede dell'azienda speciale ASIPS della CCIAA di Caserta in Piazza S. Anna – Pal. Era, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone dei componenti, Donato Aiello e Luigi Carfora, per esprimere il parere sul bilancio consuntivo esercizio 2015. Assente giustificato il Presidente Franco Tortora.

Il bilancio d'esercizio 2015, costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione a cura del Presidente è stato trasmesso con mail del 21 aprile 2016. Assiste alla seduta la dr.ssa Teresa Della Ventura, funzionario amministrativo-contabile dell'Azienda, che ha raccolto un elenco di documenti per la revisione contabile del bilancio 2015 come da tabella che segue:

Voce di bilancio	Documentazione
Immobilizzazioni immateriali e materiali	<ul style="list-style-type: none">• Copia libro dei cespiti• Copia fatture• Specifica quota ammortamento
Crediti	a) Elenco dei crediti al 31.12.2015 con dettaglio della data di origine del credito
Debiti	b) Elenco dei debiti al 31.12.2015 con dettaglio della data di origine del debito
Banche	<ul style="list-style-type: none">c) Copia scheda contabile al 31.12.2015d) copia estratto conto della bancae) eventuale riconciliazione
Ratei e risconti	f) Dettaglio
Fondo Trattamento Fine rapporto	g) Dettaglio
Crediti e debiti tributari	h) Dettaglio degli importi esposti in bilancio
Debiti vs Inps Inail	i) Dettaglio degli importi esposti in bilancio

Il Collegio dei revisori ritiene doveroso evidenziare che i dati dell'esercizio 2015 non sono immediatamente confrontabili con quelli relativi del 2014: le variazioni tra i due esercizi sono scarsamente significative poiché l'esercizio 2015 è influenzato dagli effetti della fusione per incorporazione della A.S. Agrisviluppo, che ha determinato anche un ampliamento dell'oggetto sociale.

Gli effetti contabili della fusione, sono decorsi dal 1/1/2015, così come pure dal 1/1/2015 i relativi effetti fiscali, mentre gli effetti reali decorrono dal 20/10/2015 con la conseguenza di una duplicazione di costi per effetto della piena operatività di entrambe le Aziende Speciali a tutto il 20 ottobre, incidendo sul risultato dell'esercizio. A partire dal 2016, sono attesi risparmi sensibili dall'unificazione degli organi amministrativi, di direzione e controllo. Si ricorda che la fusione ha avuto luogo in attuazione delle delibere camerali n. 106 del 25/07/2014, n. 48 del 4/6/2015 e n. 70 del 10/09/2015.

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ricevute da parte degli uffici amministrativi, il Collegio dei Revisori ritiene di poter formulare la seguente Relazione



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta
Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296
P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**Relazione al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

di cui all'articolo 68, comma 2, del DPR 2 novembre 2005, n. 254

La Relazione del Collegio dei Revisori viene redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e nel rispetto dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e tenendo conto altresì dei principi contabili contenuti nella Circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Il bilancio d'esercizio in esame rispetta gli schemi previsti dall'art. 68, comma 1, del DPR n. 254/2005, allegati H ed I, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione del Presidente sulla gestione nonché dalla Nota integrativa.

Si evidenzia che il controllo effettuato durante la gestione è stato di tipo amministrativo-contabile, ai sensi del predetto decreto legislativo n. 123/2011, diretto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentarie e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

L'Azienda speciale adotta una contabilità economico-patrimoniale di tipo civilistico, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, arrotondate all'unità, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 2015, poste a confronto con quelle dell'esercizio 2014. Per il Conto Economico, si evidenziano, altresì, le differenze rispetto all'esercizio precedente. La nota integrativa, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra e commenta ciascun valore iscritto nel Bilancio.

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenza	Var. %
Immobilizzazioni	49.005	152.887	103.882	67,95
Attivo circolante	260.553	753.050	492.497	189,02
Ratei e risconti attivi	2.514	5.466	2.952	117,42
TOTALE ATTIVO	312.072	911.403	599.331	192,05
PASSIVITA'	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenza	Var. %
Debiti di finanziamento				
Trattamento fine rapporto	81.857	117.654	35.797	43,73
Debiti funzionamento	194.998	479.735	284.737	146,02
F/di imposte e amm.ti	5.478	17.078	11.600	211,76
Ratei e risconti passivi	10.041	187.168	177.127	1.764,04
TOTALE PASSIVO	292.374	801.635	509.261	174,18
Patrimonio netto	19.698	109.768	90.070	457,25
PASSIVO E PATR. NETTO	312.072	911.403	599.331	192,05
CONTI D'ORDINE				
Beni CCIAA in comodato	1.051.913	1.046.716	-5.197	-0,49
TOTALE GENERALE	1.363.985	1.958.121	594.136	43,55



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296

P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562

asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

STATO PATRIMONIALE

Attività:

Immobilizzazioni

Sono iscritte in bilancio per € 152.887, di cui € 45.033 di immobilizzazioni immateriali e € 107.854 di immobilizzazioni materiali, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 103.882.

L'incremento è dovuto, sostanzialmente, all'acquisto degli arredi per l'allestimento dell'Enoteca provinciale a fronte del quale l'Azienda Speciale ha ricevuto un contributo dalla Camera di commercio iscritto, per la parte residua da ammortizzare, nel Fondo Acquisizioni Patrimoniali, come disposto dalla circolare MSE 3622/2009.

Crediti di funzionamento

La situazione patrimoniale presenta crediti, a 12 mesi, per complessivi € 698.953, in aumento rispetto all'esercizio 2014 (+ € 563.904), così composti:

a) crediti v/CCIAA	€ 318.080
b) crediti v/ organismi ed istituzioni naz. e comunitarie	€ 115.802
c) crediti v/ terzi	€ 8.405
d) crediti diversi	€ 255.402
e) anticipazioni a fornitori	€ 1.264

In particolare si rileva che l'Azienda, per effetto della fusione, ha acquisito crediti vantati dall'Agrisviluppo, nei confronti della regione Campania per varie iniziative, nonché nei confronti dell'erario.

Con riferimento ai crediti di funzionamento, il Collegio prende atto che gli stessi sono stati esposti al loro valore presumibile di realizzo. Da segnalare il credito Iva per € 205.151 dovuti alla gestione ordinaria e a crediti riportati dall'azienda incorporata.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2015, risultano pari a complessivi € 54.096, costituiti dal saldo del conto corrente bancario € 53.359 dal saldo del conto corrente postale € 738. Il Collegio ha verificato la corrispondenza con gli estratti conto e le scritture contabili.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296

P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562

asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**

Passività:

Trattamento di fine rapporto

La consistenza del fondo è pari ad € 117.654 ed è stato iscritto al passivo, nel rispetto delle norme vigenti, e rappresenta quanto di spettanza dei dipendenti in forza all'azienda alla data del 31/12/2015. L'aumento notevole si spiega perché la fusione per incorporazione ha visto aumentare il personale a tempo indeterminato da tre a quattro unità.

Risconti passivi

L'importo di oltre € 187,000 si spiega con la circostanza che una quota del contributo camerale 2015 è stato stornato per tenere conto delle iniziative realizzate nel 2016.

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento ammontano a complessivi € 479.735, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 284,737), così costituiti:

a) debiti v/ fornitori	€ 326.932
b) debiti v/ società e organismi del sistema	€ 134.958
c) debiti tributari	€ 17.409
d) debiti v/organi istituzionali	€ 116
e) clienti c/anticipi	€ 320

I debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, redatto nella forma indicata nell'allegato H) del DPR 254/2005, evidenzia i costi ed i ricavi della gestione secondo il criterio di competenza economica, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. Esso si compendia nei seguenti valori:



**Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta**

Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296
P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it

**ASIPS**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta**CONTO ECONOMICO**

RICAVI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenza	Var. %
Proventi da servizi	12.817		-12.817	--
Altri Proventi o rimborsi	21.571	100.007	78.436	363,62
Contributi regionali o da altri enti pubblici				
Contributo CCIAA	452.345	541.085	88.740	19,62
TOTALE RICAVI ORDINARI	486.733	641.092	154.359	31,71
COSTI	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenza	Var. %
Costi di struttura	194.112	305.702	111.590	57,49
Costi istituzionali	319.039	385.342	66.303	20,78
TOTALE COSTI	513.151	691.044	177.893	34,67
GESTIONE CORRENTE (Ricavi - Costi)	-26.418	-49.952	-23.534	89,08
GESTIONE FINANZIARIA	-18	1.087	1.105	
GESTIONE STRAORDINARIA		7.870	7.870	
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-26.436	-40.995	-14.559	55,07

I ricavi per proventi da servizi ammontano a € 0 presentando un decremento rispetto al 2014 del 100% mentre gli Altri proventi o rimborsi che includono i ricavi conseguiti per attività espletate su delega della CCIAA sono pari ad € 100.007,00 presentando un incremento del 363% circa. Di conseguenza il margine lordo prodotto dai suddetti ricavi non copre i costi di struttura così come previsto dall'art. 65, comma 2 richiamato dal DPR n. 254/2005.

Il contributo in conto esercizio della CCIAA per l'anno 2015 ammonta a € 541.085 con un incremento del 19,62% pari a € 88.740.

Il totale dei ricavi ordinari è pari a € 641.092 e presenta un incremento complessivo del 31,71% rispetto al 2014.

Riguardo ai costi, si osserva un aumento sia dei costi di struttura (111.590) che dei costi istituzionali (66.303).

L'esercizio 2015 si chiude con un disavanzo di € 40.995, superiore rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio € 26.436. Il Collegio raccomanda agli organi di amministrazione e direzione dell'Asips, passata questa fase di transizione dovuta alla fusione, di conseguire, sin dal prossimo esercizio, l'equilibrio di bilancio.



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296

P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562

asips@ce.camcom.it - www.asips.it



ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Parere sul bilancio

Nel corso dell'esercizio 2015, questo Collegio ha proceduto al controllo sulla regolare tenuta della contabilità ed ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'organo di amministrazione ed effettuando le verifiche previste dalle disposizioni di legge.

Il contenuto del bilancio non contiene deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del C.C. ed inoltre:

- a) i risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione risultano coerenti con i documenti contabili;
- b) i dati contabili sono riportati chiaramente ed esattamente nei prospetti di bilancio e negli allegati;
- c) le norme di amministrazione, contabilità e fiscali sono state correttamente applicate.

Richiamando quanto sopra esposto, il Collegio dei revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, esso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'azienda speciale ASIPS, con il



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi

Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296

P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta

Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562

asips@ce.camcom.it - www.asips.it



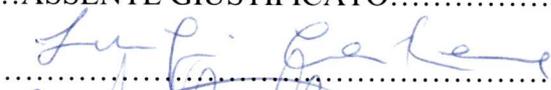
ASIPS

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Caserta

bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'azienda speciale ASIPS al 31 dicembre 2015.

Il Collegio dei Revisori conclude la seduta alle ore 11.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

- Franco Tortora...ASSENTE GIUSTIFICATO.....
- Luigi Carfora.....
- Donato Aiello.....



Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi
Camera di Commercio Caserta

Sede legale: Via Roma, 75 - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249204 - Fax +39.0823.249296
P. IVA 01716970619

Sede operativa: Piazza Sant'Anna Pal. Era - 81100 Caserta
Tel. +39.0823.249625/629/631 - Fax +39.0823.327562
asips@ce.camcom.it - www.asips.it



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 6 del 2 maggio 2016

L'anno duemilasedici il giorno 2 del mese di maggio, alle ore 14,15 si è riunito il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, nominato con delibera della Giunta Camerale n.111 del 2 settembre 2014, ai sensi dell'art. 17 della Legge 29 Dicembre 1993, n. 580, così come modificato dall'art. 1, comma 18, del decreto legislativo n. 23/2010.

Il Collegio è così composto:

Presidente Dr. Giovanni Tescione, dirigente dei Servizi ispettivi di finanza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dr. Felice Lopresto, dirigente del Ministero dello sviluppo economico;

Dr. Silvia Quatela, funzionario del Ministero dello sviluppo economico.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'area amministrativo - contabile dell'Ente, dr. Angelo Cionti.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame della proposta di bilancio chiuso al 31/12/2015, così come regolarmente approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 33 del 15/4/2016 e regolarmente trasmessa al Collegio unitamente a tutti gli allegati.

Il Collegio, dopo un attento esame delle poste, ha potuto accertare che il risultato esposto nel bilancio chiuso al 31/12/2015 presenta un avanzo di € 443.938,37, e che i documenti redatti sono conformi agli schemi ministeriali predisposti dalla specifica normativa in materia delle Camere di Commercio.

Si procede, quindi, sulla scorta delle verifiche effettuate, alla materiale stesura della relazione al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015, riportata in calce al presente verbale.

La riunione si conclude alle ore 15,45.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

Caserta, 2 maggio 2016

Dr. Giovanni Tescione

Dr. Felice Lopresto

Dr. Silvia Quatela

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CASERTA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Consiglieri,

La presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo legale dei conti in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e delle disposizioni del codice civile.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Caserta, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, la cui predisposizione è stata approvata dalla Giunta in data 15 aprile 2016.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori.

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione

2 


dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Caserta al 31 dicembre 2015.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, può essere riassunto nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015
IMMOBILIZZAZIONI			
A)	Immateriali	26.804,76	17.067,80
B)	Materiali	10.246.288,67	10.047.049,65
C)	Finanziarie	6.942.638,44	6.959.554,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		17.215.731,87	17.023.672,10
ATTIVO CIRCOLANTE			
D)	Rimanenze	89.146,59	65.349,25
E)	Crediti di funzionamento	13.502.349,85	13.292.986,66
F)	Disponibilità liquide	7.380.296,11	7.503.674,14
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		20.971.792,55	20.862.010,05
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		10.842,67	11.982,84
TOTALE ATTIVO		38.198.367,09	37.897.664,99
CONTI D'ORDINE			
TOTALE CONTI D'ORDINE		192.569,99	619.677,42
TOTALE GENERALE		38.390.937,08	38.517.342,41

PASSIVO		Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015
A)	PATRIMONIO NETTO		

GG 14 ³ *T*

	<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	27.449.518,79	28.053.494,86
	<i>Avanzo economico esercizio</i>	603.976,07	443.938,37
	<i>Riserve da partecipazioni</i>	65.804,93	65.804,93
	Totale patrimonio netto	28.119.299,79	28.563.238,16
B)	DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.428.336,53	4.499.563,48
D)	DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.070.360,32	3.168.728,39
E)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.580.370,45	1.666.134,96
F)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
	TOTALE PASSIVO	10.079.067,30	9.334.426,83
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.198.367,09	37.897.664,99
G)	CONTI D'ORDINE	192.569,99	619.677,42
	TOTALE GENERALE	38.390.937,08	38.517.342,41

CONTO ECONOMICO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti	19.979.224,76	13.853.919,65
B) Oneri correnti	20.559.984,84	14.057.899,34
Risultato della gestione corrente (A-B)	-580.760,08	-203.979,69
C) GESTIONE FINANZIARIA		
Risultato gestione finanziaria	163.680,37	25.945,78
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
Risultato gestione straordinaria	1.074.866,01	641.279,28
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria		
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	-25.183,23	-19.307,00
Avanzo economico d'esercizio (A-B+C+D+E)	632.603,07	443.938,37

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio precedente approvata l'11 maggio 2015.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e


4
*

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e di cui agli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis , 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 ed a tal proposito si evidenzia che:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo d'acquisto, diminuito dei corrispondenti fondi di ammortamento, con l'unica eccezione della sede storica, il cui costo di iscrizione è pari al valore catastale;
- fra le immobilizzazioni immateriali non sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per perdita durevole di valore;
- tutte le immobilizzazioni, fatta eccezione della biblioteca e delle opere d'arte, sono state ammortizzate sistematicamente nel tempo, e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte secondo le specifiche prescrizioni di legge, che per le Camere di commercio prevedono:
 - che il valore delle partecipazioni diverse da quelle detenute in società controllate e collegate, iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, sia uguale al valore esposto nel bilancio d'esercizio 2008, così come disposto con comunicazione del 18/3/2008 del Ministero dello sviluppo economico e confermato dai principi contabili approvati dalla commissione ex art.74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254. Per le partecipazioni ante 2007 occorre

considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il principio del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento;

- che le partecipazioni diverse da quelle detenute in società controllate e collegate, acquisite dopo il 2007, siano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione;
 - che le partecipazioni detenute in imprese controllate e collegate siano iscritte per la prima volta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
 - i debiti sono iscritti al presumibile valore di estinzione;
 - il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
 - le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
 - gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
 - non sono state effettuate compensazioni di partite;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26 , sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in cui confluiscono, così come ritenuto dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 0050114 del 9 aprile 2015, la relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, la relazione sulla gestione di cui all'art. 7, comma 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, e il rapporto sui risultati di cui all'art. 5, comma 2, dello stesso decreto, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Gx G 6 *

Al bilancio in esame sono, altresì, allegati il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del suddetto decreto, i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 e il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013 citato.

Con riferimento al conto economico riclassificato, il Collegio ha verificato che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello sviluppo economico.

Alla relazione sulla gestione è allegato, altresì, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescritto dall'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005.

In merito alle risultanze del bilancio di esercizio 2015, il Collegio formula le seguenti considerazioni e/o osservazioni:

- prende atto di quanto esposto nella relazione illustrativa con riferimento ai proventi, ed in particolare alla determinazione dell'entità del diritto annuale secondo i principi contabili approvati dalla commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254;
- prende atto che i criteri utilizzati per la determinazione del credito e del fondo svalutazione crediti comportano l'iscrizione di un minor credito al netto del fondo svalutazione crediti per diritto annuale rispetto agli esercizi precedenti il 2008; l'adozione del su indicato criterio, conforme al disposto dei principi contabili approvati dal Ministero vigilante, ha visto registrare, anche per il 2015, un incremento degli accantonamenti e, ciò nonostante, si raccomanda un continuo e periodico monitoraggio per la verifica e l'accertamento dei relativi incassi;
- prende atto dell'emissione dei ruoli effettuata fino a quelli relativi all'anno 2012 e ne raccomanda la emissione per le annualità successive nei termini di prescrizione sollecitando pertanto un attento controllo sull'attività di Equitalia Spa;
- per quanto riguarda gli altri proventi correnti prende atto della diminuzione dei proventi per diritti di segreteria e di quelli derivanti da contributi e del contenuto aumento dei proventi per gestioni di servizi;
- per quanto riguarda gli oneri correnti, il Collegio prende atto della diminuzione degli stessi, per le ragioni evidenziate nella relazione illustrativa;

 7

- per quanto riguarda gli interventi economici, il Collegio osserva che la spesa sostenuta nell'esercizio è inferiore sia alle previsioni, sia, di gran lunga, a quella sostenuta nell'anno precedente. Il Collegio prende atto che ciò è dovuto alla diminuzione delle risorse disponibili per effetto del taglio del diritto annuale citato in relazione, ed invita gli organi dell'Ente ad un'attenta valutazione dell'impatto positivo sull'economia reale del territorio delle iniziative da attuare, che si rende ancor più necessaria alla luce della diminuzione delle risorse disponibili;
- con riferimento alle partecipazioni, in linea generale, si raccomanda il continuo monitoraggio del valore delle stesse sulla scorta degli andamenti gestionali delle partecipate. Per le partecipate Aeroporto Vanvitelli Srl e Tecnodistrict, il Collegio prende atto che si è proceduto alla sollecita chiusura delle operazioni liquidatorie, così come raccomandato dal Collegio stesso;
- il Collegio prende atto della diminuzione degli oneri correnti, che, unitamente ai risultati delle gestioni finanziaria e straordinaria determina un avanzo di € 443.938,37, rispetto al previsto pareggio di bilancio;
- con riferimento, all'Azienda Speciale il Collegio prende atto che dai progetti di bilancio trasmessi alla Camera, risulta che essa ha chiuso con un disavanzo pari a € 40.995,00 (risultato 2014: disavanzo € 26.436,00).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Camera.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire oltre quelle già formulate.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri previsti da norme legislative e regolamentari, così come richiesti dagli organi camerali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c.

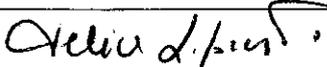
Ai sensi dell'art. 26 c. 5 del Regolamento non risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità e/o un avviamento che richiedessero il consenso di questo Collegio alla relativa iscrizione.

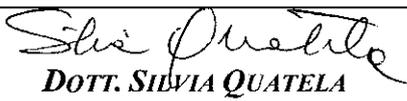
Il Collegio, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2015 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta.

Caserta, 2 maggio 2016.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI


DOTT. GIOVANNI TESCIONE


DOTT. FELICE LOPRESTO


DOTT. SILVIA QUATELA